



**COMUNE DI COLOBRARO**

**D.U.P.**

**2023 / 2025**

## **PREMESSE**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico, unitario e in continuità le attività amministrative ed organizzative/programmatiche dell'Ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

### **La programmazione nel contesto normativo**

La programmazione, così come definita al p. 8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali-culturali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle Comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare -in osservanza del principio di prudenza- le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'Ente.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117 -comma 3- e 119 -comma 2- della Costituzione. Pertanto l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa stabilite a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009 n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011 n. 39, al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche debbano conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, con particolare riguardo alla programmazione 2022-2024, in particolare annualità 2022.

### **Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup**

**Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 7 luglio 2022, con la quale sono state definite le linee programmatiche di mandato 2022/2027, costituenti attuazione del Programma elettorale della lista elettorale "Sinergia per Colobrarò", che di seguito si riportano:**

Preliminarmente all'esposizione delle *Linee programmatiche di mandato 2022/2027* si ritiene necessario inquadrare il contesto economico - sociale nell'ambito del quale ha preso forma il progetto culminato nella formazione della lista civica "*Sinergia per Colobrarò*".

Come noto Colobrarò, al pari degli altri piccoli comuni, è alle prese con il preoccupante fenomeno del calo demografico, scandito dai flussi migratori che interessano in particolar modo i giovani che lasciano il paese di origine per mancanza di opportunità di carattere lavorativo e occasioni di crescita professionale. A ciò va aggiunto che la popolazione residente (e dimorante) è per lo più composta da anziani, molto spesso soli. Non trascurabile è, comunque, la presenza di giovani inoccupati o lavoratori occasionali.

In tale contesto, il P.I.L. risulta particolarmente basso, sebbene la circostanza sia compensata da un costo basso della vita. A fronte dell'anzidetta emergenza, che è soprattutto di carattere sociale, si è avvertita l'esigenza di avviare una collaborazione proficua tra tutte le forze attive presenti nella comunità con l'obiettivo di lavorare in un'unica direzione per il bene collettivo. La sfida è quella di ammodernare il paese e di creare le **condizioni per migliorare la qualità della vita di coloro i quali**, con coraggio, **hanno deciso di non abbandonare e di investire in Colobrarò** e per far sì che il nostro paese possa attrarre potenziali investitori.

La lista civica "**Sinergia per Colobrarò**" è nata, dunque, **dalla volontà di realizzare progetti utili alla comunità fondendo l'esperienza amministrativa di coloro i quali hanno amministrato negli anni precedenti con la volontà dei giovani del luogo di impegnarsi nel civile e nel sociale**, rendendosi protagonisti attivi della vita politico-amministrativa della comunità.

Da qui la "**Sinergia**" da intendersi come collaborazione fattiva di donne e uomini in una stessa attività per il raggiungimento di fini e obiettivi comuni non raggiungibili singolarmente o, comunque, separatamente. È stata fatta, dunque, "**sintesi**" per presentare ai cittadini una proposta inedita **di iniziative concrete e realizzabili**, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio.

Il Programma Amministrativo 2022/2027 prima e le presenti **Linee programmatiche di mandato 2022/2027**, quindi, contemplanò interventi di immediata fattibilità (poiché sostenibili con le risorse a disposizione del Comune) e interventi da attuare nel breve e/o medio periodo, perché dipendenti dai fondi di cui il Comune potrà disporre in virtù del P.N.R.R., del F.S.C. e del F.E.S.R.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il Programma Amministrativo 2022/2027 confluito nelle **Linee programmatiche di mandato 2022/2027** verterà sui seguenti temi:

#### **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA e PARTECIPAZIONE ATTIVA:**

La pandemia di Covid-19, come noto, ha colpito il nostro Paese più di altri paesi europei. In risposta all'emergenza economico-sociale causata dalla pandemia, l'Unione Europea ha messo a disposizione risorse comunitarie eccezionali (Next Generation EU) da destinare ai Paesi membri. Di conseguenza, il Governo italiano ha presentato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) prevedendo investimenti nel nostro Paese per circa 191,5 Mld di euro con riferimento a sei settori strategici:

- a) *digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;*
- b) *rivoluzione verde e transizione ecologica;*

- c) *infrastrutture per una mobilità sostenibile;*
- d) *istruzione e ricerca;*
- e) *inclusione e coesione;*
- f) *salute.*

Detti fondi consentiranno di finanziare ulteriori investimenti anche a livello comunale. Pertanto, si rende necessario individuare le aree di maggiore interesse sulle quali concentrare gli sforzi e intervenire, sempre nel rispetto degli specifici obiettivi valoriali (transizione ecologica, digitalizzazione, competitività, formazione e inclusione sociale, territoriale e di genere, ecc.).

Anche per il Comune di Colobrarò, quella del P.N.R.R. rappresenta una straordinaria opportunità. Se gli interventi saranno mirati e strutturali, essi saranno in grado di dare un futuro alla comunità colobrarese.

Nell'individuazione delle priorità di Colobrarò necessario sarà anche l'apporto della cittadinanza. A tal fine l'obiettivo è quello di favorire la partecipazione attiva di tutti coloro i quali hanno idee da proporre. Pertanto, s'intende intraprendere tutte le iniziative necessarie per favorire la partecipazione attiva della cittadinanza alle decisioni rilevanti per la comunità. Dunque, si organizzeranno incontri pubblici con cadenza mensile nell'ambito dei quali ciascuno potrà esprimere le proprie iniziative e/o segnalare i propri bisogni favorendo la c.d. **“DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA”**.

Per comodità espositiva, le ***Linee programmatiche di mandato 2022/2027*** sono suddivise in macroaree (“MISSIONS”): all'interno di ciascuna di esse sono contemplati sia interventi direttamente ricollegabili al P.N.R.R., che interventi realizzabili a prescindere da questo.

#### **MISSION 1: DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE – TURISMO – PERCORSI NATURALISTICI:**

**La prima delle sei missioni individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è, come detto, quella della digitalizzazione, innovazione e semplificazione amministrativa.** Sebbene la popolazione colobrarese sia perlopiù anziana e poco avveza all'utilizzo delle tecnologie informatiche, non bisogna trascurare le esigenze della popolazione residente più giovane, nell'ambito della quale vanno inclusi anche i residenti, ma domiciliati altrove. A tal proposito, si ritiene fondamentale la creazione di un **“Portale Telematico Comunale”** sul sito governativo che consenta anche a chi si trova temporaneamente fuori dal Comune di poter interfacciarsi in maniera rapida ed efficiente con l'Amministrazione. Il sistema dovrà consentire l'accesso a tutti i servizi erogati dall'Amministrazione comunale e permetterà di accedere facilmente a informazioni (simil ANPR), di inoltrare telematicamente domande e istanze (p. es. richieste di certificati, atti dello stato civile, cambi residenza) e di pagare tributi e tasse. Il tutto attraverso l'implementazione dei sistemi SPID e PagoPA, con benefici economici anche per l'Amministrazione che sarà sollevata dai costi di gestione.

##### **1.1 Valorizzazione dei Beni Architettonici e Naturalistici;**

È necessario e urgente attivare e attuare una Gestione Economica del Patrimonio Culturale Architettonico e Naturalistico presente a Colobrarò, sinora realizzato o recuperato. Per detti fini, si potranno senz'altro destinare risorse provenienti dal P.N.R.R.

Tuttavia, la proposta è più ambiziosa: si proverà ad attirare, attraverso misure di vantaggio, gli investimenti dei privati finalizzati alla salvaguardia, alla tutela, allo sviluppo e alla promozione del patrimonio immobiliare culturale. Le misure di vantaggio potranno consistere **nell'attenuazione dell'imposizione sui tributi locali nei confronti di Associazioni, Cooperative/Consorti/Società, piccoli e grandi Operatori Turistici che decideranno di investire a Colobrarò e "mettere a sistema" l'invidiabile Patrimonio esistente**, così da garantirne la massima fruibilità unitamente a una gestione economicamente conveniente e produttiva per il territorio.

La gestione turistico-economica dovrà riguardare i seguenti beni immobiliari, già oggetto di ristrutturazione con fondi pubblici:

- **CASTELLO** (come porta verso le Valli del Sinni, del Sarmento, dell'Agri e i relativi Parchi del Pollino e della Val d'Agri);
- **CONVENTO FRANCESCANO** (primo piano) da destinarsi ad infrastruttura ricettiva ecosostenibile;
- **PALAZZO VIRGILIO**, in parte già struttura ricettiva e in parte da restaurare con le stesse finalità per consentire di avere un numero maggiori di posti letto;
- **BOSCO SIRIANNI** (percorso runner, bike, ippovia; laghetto con adiacente area fitness, giochi e un rifugio).

## 1.2 Turismo di Ritorno; Cultura – “New European Bauhaus”;

Il 2023 sarà l'anno del turismo di ritorno: l'idea che muove il progetto è quella di rilanciare l'immagine dell'Italia e di promuovere il Paese attraendo turismo e investimenti, favorendo l'export, gli incontri commerciali e creando collaborazioni stabili con i nostri connazionali.

Il bacino potenziale teorico del cosiddetto turismo “di ritorno” o “delle origini”, ovvero quello generato dagli italiani residenti all'estero o dai loro discendenti, è pari a circa 80 milioni di persone. Il giro d'affari attualmente relativo a questo segmento turistico dal solo continente americano si aggira intorno ai 650 milioni di euro per un totale di 670.000 arrivi/anno in Italia (Fonte ENIT).

I dati relativi alla spesa per motivi di visite alla famiglia d'origine da parte dei discendenti italiani di seconda/terza generazione sottolineano l'importanza che ha questo fenomeno turistico, sia in termini di potenziale crescita (nonostante ancora oggi sia considerato ancora un mercato di nicchia) sia come strumento per superare la stagionalità.

L'iniziativa è utile per consentire ai nostri connazionali residenti all'estero la riscoperta delle origini italiane delle famiglie, il tutto anche in chiave di promozione turistica. **Essi diverrebbero così degli**

**“ambasciatori” dei nostri luoghi e consentirebbero di valorizzare prodotti “made in Colobrarò”, contribuendo alla creazione di nuovi investimenti, posti di lavoro e occupazione.**

Obiettivo programmatico è la collaborazione con i vari *partners* presenti sul territorio colobrarese per la definizione di un progetto specifico sul tema, che prenda esempio da quello irlandese e scozzese, dove è possibile realizzare iniziative, eventi, attività, itinerari ed efficaci politiche di marketing per far conoscere ai discendenti degli emigrati i loro territori di origine.

Caratteristica saliente del nostro piccolo borgo è, poi, la funzionalità creativa. **È con l’ambiziosa idea di ispirarsi alla scuola di design guidata da Walter Gropius, la Bauhaus, che si vuole partire da Colobrarò per creare nuove politiche sperimentali sulla cultura e le arti**, spazi accessibili per creare contaminazione tra culture, discipline, generi ed età diverse, in uno sforzo collettivo che consenta non solo di immaginare, ma soprattutto di progettare un futuro migliore. La Bauhaus avviava una vera e propria rivoluzione culturale, stilistica e di pensiero, abbattendo i muri che dividevano l’arte dall’artigianato e segnando un profondo cambiamento nel mondo della progettazione, dell’architettura e del rapporto tra l’uomo e gli oggetti secondo l’idea per cui **“La forma segue la funzione”** a sottolineare l’importanza di progettare oggetti, spazi e edifici a partire dalla loro funzione per esaltarne le caratteristiche funzionali, tecnologiche, dei materiali e per portare la bellezza e funzionalità nella vita quotidiana delle persone. Creare laboratori creativi che possano abbracciare arti e settori economici differenti tra di loro, e fare in modo che anche i piccoli comuni con i loro coraggiosi abitanti, che hanno scelto di abitarci, possano essere al passo con l’Europa.

### **1.3 Percorsi Viari e Turistico – Naturalistici;**

Oltre a valorizzare gli interventi già effettuati (in particolare i percorsi viari nel Centro Storico e il percorso naturalistico nel Bosco “Serra Cortina”) s’intende creare **ulteriori percorsi naturalistici** finalizzati al recupero delle numerose fontane presenti sul territorio.

A tal proposito, prioritario appare il **recupero delle fontane (attualmente in stato di abbandono) c.d. “Morzira” e “Fontanietta”** che, oltre ad essere delle bellezze architettoniche, costituiscono un patrimonio di carattere culturale e storico. Successivamente al recupero delle fontane anzidette, l’idea è quella della creazione di un **percorso naturalistico tra le contrade limitrofe, in particolare nella “Susana” (cappella San Vito).**

### **1.4 Guide Turistiche;**

Fondamentale per la promozione turistica appare la riforma prevista nell’ambito del P.N.R.R. tesa a dare un ordinamento professionale alle guide turistiche. Essa punta a regolamentare i principi fondamentali della professione, a standardizzare i livelli di prestazione del servizio su tutto il territorio nazionale, producendo un effetto positivo sul mercato. **Sono previsti interventi per la formazione e aggiornamento professionale al fine di supportare al meglio l’offerta.**

L'Amministrazione s'impegnerà a **favorire l'inserimento di giovani professionisti nell'ambito di detto ordinamento**, fornendo il necessario supporto tecnico ed economico nell'ambito di competenza a essa riservato, per far sì che anche il nostro comune sia dotato di una figura fondamentale per lo sviluppo di politiche attive nel campo del turismo.

### 1.5 Evento Demo-Etno-Antropologico sul Magico e Fantastico:

Sempre dal punto di vista turistico si punterà sul rinnovamento e il rafforzamento dell'evento estivo sul magico e fantastico (tra i principali dieci riconosciuti da Regione Basilicata e APT), che ha attratto a Colobraro un gran numero di curiosi/visitatori/turisti. E ciò anche nel corso delle ultime due estati, nonostante le difficoltà legate alla pandemia da Covid-19.

**L'intento è quello di far sì che gli effetti dell'evento possano avere maggiore ripercussione positiva sull'economia locale, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle attività economiche locali nell'organizzazione dello stesso.**

## MISSION 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – P.N.R.R., F.S.C., AGENDA 2030 – RIFIUTI - ECONOMIA CIRCOLARE:

**La maggior parte dei fondi stanziati con il P.N.R.R. saranno destinati alla Rivoluzione verde e Transizione Ecologica**, in ossequio agli obiettivi individuati dall'Agenda 2030. Come riportato a pag. 120 del P.N.R.R. *“serve una radicale transizione ecologica verso la completa neutralità climatica e lo sviluppo ambientale sostenibile per mitigare le minacce a sistemi naturali e umani: senza un abbattimento sostanziale delle emissioni clima-alteranti, il riscaldamento globale raggiungerà e supererà i 3-4 °C prima della fine del secolo, causando irreversibili e catastrofici cambiamenti del nostro ecosistema e rilevanti impatti socioeconomici”*.

In particolar modo, gli investimenti previsti dal P.N.R.R. dovranno mirare ad un miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi.

Tali iniziative dovranno evitare procedure di infrazione sui rifiuti e consentiranno di colmare le lacune impiantistiche e gestionali; permetteranno, inoltre, di migliorare significativamente i dati medi nazionali e di raggiungere gli obiettivi previsti dalla nuova normativa europea e nazionale (percentuale di rifiuti raccolta in differenziata e percentuale di rifiuti in discarica, riutilizzo, recupero, ecc.).

Sempre con riferimento alla tematica “Ambiente e risorse naturali”, ai fondi provenienti dal P.N.R.R. si aggiungeranno quelli provenienti dal F.S.C. 2021/2027.

A tale ultimo proposito, **gli interventi del F.S.C. saranno indirizzati prioritariamente a completare il sistema impiantistico, soprattutto per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti biodegradabili e delle**

**plastiche, e ad ammodernare e riconvertire gli impianti esistenti, in particolare quelli destinati al trattamento di rifiuti indifferenziati.**

Il Comune di Colobrarò, come noto, ha la titolarità dell'Impianto di Trattamento dei Rifiuti, che necessita di ulteriori investimenti per realizzare un impiantino di compostaggio per il trattamento della frazione organica/umida, così da completare il ciclo integrato dei rifiuti.

A tal riguardo, si segnala che proprio sulla Misura 2, Componente 1, Investimento 1.1. del P.N.R.R. l'Amministrazione Comunale ha candidato il Progetto inerente a un **"Impianto di produzione di Biometano da matrici organiche da raccolta differenziata"**, il cui *iter* autorizzatorio si intenderà seguire attentamente in caso di finanziamento.

Comunque, risultano necessari gli interventi di **messa in sicurezza dell'impianto (in particolare attraverso i lavori di copertura/capping della vasca di discarica), sia l'ammodernamento dell'impianto suddetto in ottica di riconversione dello stesso**, affinché i rifiuti ivi conferiti, in particolare le frazioni secche ed umide, possano proseguire ad essere recuperate e avviate al riciclo presso impianti autorizzati (seppur carenti in una Regione che soffre di deficit impiantistico).

Ad ogni buon conto, in ottica di economia circolare, fondamentale risulterà una attenta e innovativa gestione dei Rifiuti Solidi Urbani. L'intento è quello di promuovere un'economia nell'ambito della quale i rifiuti da destinare in discarica siano di quantità via via sempre più modeste e possano essere raggiunti gli obiettivi percentuali di riciclo di cui alle direttive europee; **ciò risulterà ancor più importante nel prossimo futuro, considerato che, stante le disposizioni normative vigenti, le discariche dovrebbero essere chiuse entro l'anno 2025 (da quel giorno, il Comune di Colobrarò non avrebbe più nemmeno l'attuale vantaggio di non pagare il conferimento dei rifiuti, con grave ripercussioni sul bilancio del comune ed aggravio sulla TARI a carico dei cittadini).** Per raggiungere tale obiettivo bisognerà trasformare i rifiuti da costo in risorsa, sostituendo appunto la prospettiva lineare con quella dell'economia circolare. Tale transizione potrà avvenire solo attraverso una diversa gestione dei rifiuti e solo laddove i materiali e le risorse vengano mantenuti e utilizzati il più a lungo possibile.

Necessario e prioritario sarà, innanzitutto, **il miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata, ancora troppo basse.** A fine 2021, infatti, la percentuale di raccolta differenziata (a monte) è pari al 28,017%. Solo così il presunto scarto di qualcuno potrà diventare risorsa per qualcun altro.

**Per raggiungere tale ambizioso obiettivo, l'idea è quella di un passaggio graduale, anche attraverso una prima fase sperimentale, dalla TARI con c.d. metodo normalizzato alla TARIP tariffa puntuale.** Quest'ultima, diretta attuazione dei principi comunitari del *"chi inquina paga"* e del *"Pay as you throw"* (paghi per quanto rifiuto indifferenziato produci), consiste in una tariffa sui rifiuti a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ma commisurata al servizio reso. **Essa è composta da una parte fissa (determinata, come avviene attualmente, in base ai metri quadrati e al numero di componenti del nucleo familiare) e da una parte variabile commisurata alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotta da ciascun utente.** Pertanto, più rifiuto indifferenziato si produrrà, più sarà alto il costo della tariffa. Il

sistema, dunque, punta a premiare i comportamenti virtuosi di chi differenzia correttamente i materiali riciclabili e riduce al minimo i rifiuti non riciclabili. Dal momento che la parte variabile della tariffa è connessa al volume di rifiuti indifferenziati prodotti, i singoli utenti saranno quindi incentivati ad aumentare la differenziazione dei rifiuti, cercando di ridurre al minimo la produzione di indifferenziato. **Al contempo, se la produzione di rifiuto indifferenziato sarà minore, si abbasserà anche il costo complessivo del servizio di gestione e raccolta di rifiuti.** Il passaggio alla TARIP, come detto, non può che essere graduale poiché comporta la definizione di sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuto indifferenziato prodotto. A tal fine, è intenzione dell'Amministrazione avviare, sin da subito, un tavolo tecnico con il gestore della raccolta di rifiuti per definire le modalità più efficienti ed economiche (anche avuto riguardo alla conformazione del territorio comunale) per dare attuazione della TARIP. La necessità, infatti, è quella di individuare la soluzione tecnica più adatta e, dunque, il sistema migliore per la misurazione della quantità di rifiuti prodotta (sistema misurazione diretta, indiretta, raccolta porta a porta e via dicendo). L'intenzione è, comunque, quella di destinare risorse provenienti dal P.N.R.R. per la transizione alla nuova tariffa.

**Il passaggio alla TARIP, all'economia circolare, a una nuova gestione dei rifiuti e degli scarti e dell'impianto di trattamento, garantirà un considerevole risparmio e potrà consentire anche la produzione di compost da distribuire gratuitamente agli agricoltori locali.**

Altro punto fondamentale in materia di transizione verde è quello relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili. A tal fine, **si sensibilizzeranno e incoraggeranno le attività imprenditoriali ad attivare tutte le misure necessarie per fruire delle agevolazioni e dei fondi messi a disposizione dal P.N.R.R. per passare a forme di produzione *green* dell'energia.** In un momento quale quello attuale, in cui il costo dell'energia è in costante aumento, l'adesione cospicua a tali progetti è fondamentale, perché consentirebbe l'autosufficienza energetica e la creazione di "**comunità energetiche**" garantendo ai cittadini costi dell'energia più modesti.

Ovviamente, raggiungere i predetti obiettivi richiede importanti investimenti/finanziamenti non realizzabili con il magro bilancio comunale, per cui occorrerà partecipare ai bandi pubblici europei/nazionali/regionali per attingere alle risorse necessarie, come già fatto di recente dall'amministrazione comunale, partecipando all'avviso pubblico del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), sul P.N.R.R. Missione 2 - Componente 1 - **Linea d'Intervento A "miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"**.

Tra gli obiettivi ambientali, vi è anche quello di favorire, nei limiti delle competenze comunali, anche gli impianti privati volti al recupero dei rifiuti e le fonti di energia rinnovabili, in particolare eolico e fotovoltaico su edifici pubblici.

**MISSION 3: EQUITA' – SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE - ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE – POLITICHE DI BILANCIO:**

Come la maggior parte dei Comuni, anche Colobrarò è costretto a fronteggiare problemi di liquidità dovuti principalmente alla progressiva attuazione del federalismo fiscale - con conseguente riduzione dei trasferimenti statali - oltretutto alle difficoltà nella riscossione di entrate tributarie ed extratributarie.

A tale ultimo proposito, la pandemia da Covid-19 e la normativa d'emergenza (v. sospensione dei termini ai sensi dall'art. 67, d.l. n. 18/2020) non hanno certamente agevolato l'attività amministrativa - riscossiva degli uffici finanziari comunali.

Per ciò che concerne specificamente le entrate di carattere tributario, l'attività dell'Amministrazione si muoverà lungo due direttrici complementari tra loro:

- **sensibilizzare la cittadinanza al pagamento dei tributi**, ponendo l'accento sulla stretta connessione tra quantità e qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione al cittadino ed entrate di carattere tributario e sul fatto che il carico tributario risulterà socialmente più accettabile se ripartito su una più ampia platea di contribuenti (pagare tutti per pagare meno – EQUITA');
- **potenziamento dell'attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali (lotta all'evasione);**

Più nello specifico, con riferimento ai singoli tributi comunali, si è già detto *supra* riguardo alla Tariffa sui Rifiuti. A ogni buon conto, sia con riferimento alla TARI che all'IMU, pur essendo ridotti gli spazi di manovra in capo all'ente, l'intenzione è quella di prevedere **specifiche forme di agevolazione/esenzione per coloro i quali decideranno di avviare attività imprenditoriali nel territorio comunale**, con la finalità di attrarre investimenti nel nostro territorio.

In ogni caso, l'intenzione è anche quella di farsi garanti del disagio sociale, delle situazioni di indigenza e di promuovere forme alternative di adempimento delle obbligazioni tributarie valutando la possibilità di emanare un Regolamento che disciplini puntualmente il c.d. "Baratto amministrativo" (art. 24 d.l. n. 133/2014) e consenta, a ***determinate e limitate condizioni*** e, comunque, ***in caso di comprovate situazioni di difficoltà economiche***, di adempiere all'obbligazione tributaria attraverso lo svolgimento di una prestazione personale/lavorativa di interesse generale inerente al tributo. Ciò nel pieno rispetto e in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e della sussidiarietà orizzontale.

L'attività di accertamento e riscossione dovrà riguardare anche le entrate extratributarie (nuovo canone patrimoniale unico, canoni da locazione immobili, affitti ...).

Con riferimento a quest'ultima tipologia di entrate, l'intenzione è quella di puntare alla **valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, da un lato, mediante un piano di dismissione dei cespiti improduttivi se non addirittura passivi (basti pensare al patrimonio costituito dai terreni agricoli attualmente in concessione); dall'altro, attraverso l'ottimizzazione della gestione dei cespiti suscettibili di produrre reddito.**

## MISSION 4: SERVIZI AL CITTADINO E QUALITA' DELLA VITA – SICUREZZA – GIOVANI e POLITICHE SOCIALI:

### 4.1 Sicurezza e Caserma dei Carabinieri;

Come noto, dal 2020, l'immobile adibito a Caserma dei Carabinieri è stato dichiarato inagibile e, pertanto, la sede del Comando C.C. è stata temporaneamente trasferita a Valsinni.

Si ritiene che la Caserma, oltre a essere un presidio per la sicurezza dei cittadini, costituisca un servizio essenziale del quale il nostro paese è stato ingiustamente privato.

Attesa l'antieconomicità della messa in sicurezza dell'immobile in Viale Vittorio Veneto, in mancanza di fondi da poter destinare a tale spesa, occorre individuare soluzioni alternative per far sì che la sede del Comando dei Carabinieri possa essere trasferita nuovamente a Colobrarò. Tra le varie soluzioni, s'intende valutare anche la possibilità di destinare a tale scopo il primo piano del Convento Franciscano. D'altra parte, le esigenze di sicurezza e di controllo del territorio si rendono ancor più necessarie alla luce della presenza di un centro di accoglienza per minorenni che, negli ultimi tempi, ha attirato nel nostro paese anche sfruttatori della prostituzione. S'intende, pertanto, implementare sistema di videosorveglianza in fase di realizzazione, mettendolo a disposizione della Polizia Locale e delle altre Forze dell'Ordine, così da ottenere un effetto deterrente e preventivo che garantisca il controllo del territorio.

### 4.2 Politiche per i Giovani – Sport e Tempo Libero;

Occorre sviluppare e mettere in atto politiche mirate a combattere il disagio giovanile. Negli ultimi tempi sono aumentati esponenzialmente gli episodi di atti vandalici che vedono coinvolti minorenni. Si ritiene che, spesso, tali comportamenti siano frutto di un profondo disagio sociale ed esistenziale. **A tal proposito, l'Amministrazione è tenuta ad agire in sinergia con le scuole e a potenziare l'Ufficio Servizio Sociali.** In secondo luogo, bisogna sostenere l'organizzazione di eventi a carattere formativo e ricreativo, coinvolgendo tutte le associazioni operanti sul territorio.

Incentiveremo e promuoveremo in ogni modo le attività ludico-ricreative e sportive, vista anche la presenza di impianti sportivi all'avanguardia.

### 4.3 Servizio Civile Universale;

Tra gli investimenti previsti nel P.N.R.R. vi è quello mirato al potenziamento del servizio civile universale. I benefici apportati alla comunità colobrarese dai giovani impegnati nel servizio civile sono evidenti e, per questo, l'Amministrazione intende continuare ad avvalersi del loro operato.

Essi risulteranno fondamentali, soprattutto in vista della realizzazione dei punti programmatici suesposti: potranno, infatti, essere impegnati nell'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale e via discorrendo.

## MISSION 5: AGRICOLTURA – ATTIVITA’ ZONA INDUSTRIALE – VIABILITA’, GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO:

Il settore agricolo nel nostro Comune versa in una situazione di stagnazione economica e gli imprenditori che se ne occupano non riescono più a essere competitivi sul mercato.

Nonostante negli ultimi tempi la richiesta di prodotti cerealicoli sia aumentata in virtù del conflitto russo-ucraino, l’aumento dei costi di produzione continua a costituire un freno per lo sviluppo del settore.

A ciò si aggiungono l’ulteriore parcellizzazione delle superfici agricole, le condizioni pedoclimatiche del territorio e l’assenza di misure atte a tutelare le produzioni tipiche.

Non trascurabile è poi la questione dell’abbandono o semi-abbandono dei terreni, molto spesso dovuta ai modesti redditi. L’abbandono dei terreni comporta anche il venir meno di interventi di manutenzione e canalizzazione delle acque e ciò è un serio fattore di rischio idrogeologico.

**Per porre un argine a detta situazione l’intenzione è, innanzitutto, quella di tutelare le produzioni tipiche, promuovendo e incentivando le colture di pregio, anche attraverso la promozione dell’agricoltura sostenibile (in virtù di quanto previsto dal P.N.R.R.).**

Si vuole promuovere il cooperativismo tra imprenditori agricoli e l’associazionismo al fine di abbattere il più possibile i costi di produzione e di individuare i migliori canali di commercializzazione per una produzione tipica e di nicchia.

Inoltre, per favorire la ripresa del settore agricolo e combattere l’abbandono, occorre investire nell’efficientamento dei servizi nelle aree rurali. **Pertanto, s’intende intervenire tempestivamente nel miglioramento della rete viaria rurale e nell’intensificazione e prolungamento della rete idrica, ancora carente in alcune aree.**

A tale ultimo proposito, assolutamente prioritaria sarà la risoluzione della problematica relativa alla rete idrica nella zona industriale. L’intenzione è quella di avviare sin da subito un tavolo tecnico con Acquedotto Lucano e sub-fornitori per la ricerca di una soluzione efficace, nel più breve tempo possibile.

Infine, nei limiti delle competenze spettanti, s’intende attivare qualsiasi iniziativa utile all’abbattimento selettivo dei cinghiali, la cui carne potrebbe anche costituire fonte di reddito.

Quanto alla tutela del territorio, è noto come Colobrarò, a causa del suo assetto geologico (terreni e pendii), sia da considerarsi territorio a rischio idrogeologico.

Un chiaro esempio del rischio è dato dai continui smottamenti della strada comunale “Finata”, importante strada di collegamento con la strada statale Sinnica e con la zona industriale.

La proposta è quella di candidare la strada comunale “Finata”, soggetta ormai da anni a continui interventi di manutenzione. Sul punto, infatti, nell’ambito del secondo stralcio è compreso il “Consolidamento dell’abitato”, nel Comune di Colobrarò.

Zona industriale della quale si intende favorire lo sviluppo, attraverso nuovi investimenti, seppur preventivamente occorre perseguire l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree demaniali e di quelle ancora nella disponibilità della disciolta Comunità Montana, attuando le procedure per subentrare alla gestione liquidatoria.

#### **MISSION 6: SALUTE E SERVIZI SOCIO – SANITARI – ASSISTENZIALI – COESIONE SOCIALE:**

È necessario rilanciare l'azione sulle politiche sociali e sociosanitarie a livello di ambiti territoriali, attraverso la contrattazione sociale nei comuni, con la Regione Basilicata e tutti gli attori sociali che la Regione esprime.

Gli indicatori di benessere rilasciati dall'ISTAT mostrano, a livello regionale, una situazione dello stato di salute della popolazione e dell'offerta sanitaria non soddisfacente o del tutto assente: la speranza di vita in buona salute è inferiore ai valori nazionali (60,9 anni) e per il sud (58,9 anni). In una situazione generale di calo della popolazione residente, la Basilicata con i piccoli comuni (come il nostro) negli ultimi anni (2011-2021) ha perso il 5,7% di unità attestandosi, al 1° gennaio 2022, sulle 547.579 unità.

L'altra faccia di questo fenomeno è il rapido invecchiamento del tessuto sociale. Nel corso del 2020 si sono verificati 6.839 decessi, quasi il doppio delle nascite (3.489).

Nonostante il quadro non felice sopra descritto, la programmazione regionale tarda ancora a individuare obiettivi e azioni efficaci ed efficienti, nonché a fissare con modalità chiare il cronoprogramma delle attività previste dal P.N.R.R. Pertanto, con riferimento alle misure che riguardano INCLUSIONE, COESIONE e SALUTE l'intenzione è quella di avviare un dialogo con la Regione Basilicata finalizzato a costituire con urgenza un tavolo tecnico in applicazione del protocollo nazionale per la partecipazione e il confronto nell'ambito del P.N.R.R.

All'uopo, si intende avere un ruolo attivo nell'ambito dei Comuni appartenenti al Piano Sociale di Zona, verso i quali sono dirette alcune misure del P.N.R.R., come quelle socioassistenziali inerenti alla Missione 5 - Componente 2, che potranno avere ricadute importanti sul nostro territorio tese a rafforzare i servizi sociali. Servizi territoriali sociosanitari che dovranno essere rafforzati anche nell'ambito del distretto sanitario di appartenenza, con la presenza di una Casa di Comunità nella vicina Tursi (Missione 6 del P.N.R.R.).

È avvertita, poi, l'esigenza di avviare un confronto sulla riforma dell'assistenza territoriale e comunale. A tal fine, chiederemo un coinvolgimento sulle scelte effettuate per le case e gli ospedali di comunità con specifico riguardo alla loro collocazione, alla modalità di gestione, alla presenza delle varie professionalità e ai servizi da offrire.

Con riferimento alle case di riposo e case-famiglia psichiatriche presenti anche nel nostro comune.

**In ogni caso, s'intendono creare tutte le condizioni necessarie affinché le due strutture presenti nel nostro Comune (Residenza Protetta per Anziani e Casa-famiglia) possano essere potenziate e ampliate, per divenire il fiore all'occhiello del settore.**

Inoltre, va avviato sin da subito il confronto con la Regione in merito all'assistenza domiciliare integrata che raggiunge ancora una percentuale di anziani troppo bassa.

Vi sono poi le questioni relative alla legge regionale n. 29 del 2017 in materia di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni, approvata all'unanimità dal consiglio regionale, ma rimasta disapplicata, e quella relativa alla creazione del fondo regionale da integrare a quella nazionale sulla non autosufficienza.

**Anche Colobrarò, dunque, vuole essere parte attiva dei processi decisionali che riguarderanno l'allocazione delle risorse derivanti dal P.N.R.R. in materia di welfare e salute, in particolar modo proponendo proposte e progetti adeguati alle procedure e agli obiettivi del P.N.R.R. nonché alla programmazione nazionale, europea e regionale in essere ed in divenire.**

**Alla sanità lucana, infatti, sono destinati 92 milioni di euro che possono incrementarsi anche con risorse aggiuntive come quelle derivanti dalle royalties del petrolio.**

**In ogni caso, l'infermiere di comunità, un centro prelievi, alcune figure specialistiche sono le priorità da risolvere subito nel contesto minimo che il nostro comune vive.**

## **SEZIONE STRATEGICA**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione **regionale/nazionale/europea**, tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e in coerenza con i criteri stabiliti dall'Unione Europea (che pure si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nonché nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti).

In particolare in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, la SeS individua:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
2. le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, al fine di informare i cittadini sulla realizzazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

## 1. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

### **Programmazione Nazionale.**

**Dopo anni di tagli, il Governo con la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27.12.2019), ha deciso che il Fondo di Solidarietà Comunale tornasse a ricevere risorse aggiuntive, secondo la seguente roadmap:**

- 100 milioni in più nel 2020;
- 200 milioni in più nel 2021;
- 330** milioni in più nel 2022;
- 330** milioni in più nel 2023;
- 560** milioni in più a decorrere dal 2024.

Lo stanziamento di risorse aggiuntive è stato possibile grazie all'istituzione, con i commi 848-850 dell'articolo 1 Legge 160/2019, di un "Fondo verticale erariale integrativo" del Fondo di solidarietà comunale, che gradualmente permetterà un progressivo reintegro delle risorse decurtate con il DL 66-2014.

Particolari aspettative derivano per i piccoli comuni dalla legge n. 158 del 6 ottobre 2017 "salva borghi", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 novembre 2017, con la quale il Governo ha stanziato un primo fondo da 100 milioni di euro sino al 2023, nonché previsto diverse misure per il recupero dei centri storici in stato di abbandono, interventi di manutenzione del territorio, messa in sicurezza di strade e scuole ed altro.

Alla luce delle suindicate variazioni al Bilancio, ben può dirsi che la finanza locale è stata posta in grado dagli Enti sovraordinati di svolgere a pieno le proprie funzioni fondamentali ed avere le risorse sufficienti per investimenti necessari, precipuamente nei settori socio-assistenziale-culturale-scolastico, della messa in sicurezza del patrimonio e dell'efficientamento energetico.

Comunque, relativamente all'annualità 2022, allo stato, le spettanze derivanti da trasferimenti dello Stato, come riportati sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, risultano le i seguenti:

<b>Attribuzioni</b>	<b>Importo</b>
<b>FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)</b>	<b>537.904,48</b>
<b>SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012</b>	<b>-24,80</b>
<b>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE</b>	<b>2.460,58</b>
<b>TRASFERIMENTI COMPENSATIVI</b>	<b>1.551,95</b>

<b>CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)</b>	11.704,71
<b>TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI</b>	<b>553.596,92</b>

Ovviamente, la pianificazione dovrà anche tenere conto del saldo di finanza pubblica (ex art. 10 della legge n. 243/2012 - fiscal compact), dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione -secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria- e dei vincoli di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

Limitatamente agli anni 2023/2024, non può prescindere anche dalla Legge 30 dicembre 2021 n. 234, concernente anche il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" (pubblicata in G.U. Serie Generale n. 310 del 31.12.2021 - Supplemento Ordinario n. 49).

Il Bilancio pluriennale dello Stato prosegue nell'azione di sostegno all'economia e alla società in questa fase di contrasto alla pandemia.

In parallelo definisce nuovi interventi, a medio e lungo termine, che mirano a rafforzare l'azione intrapresa con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che è l'altro grande pilastro dell'azione di politica economica avviato nel 2021 – per gettare le basi di una crescita economica stabile e duratura.

Il cardine dell'intervento di medio e lungo termine sono gli investimenti pubblici e gli incentivi a quelli privati, per dotare il Paese di una rete infrastrutturale ampia e moderna che favorisca il sistema produttivo senza penalizzare alcuna area; per accrescere il capitale umano e metterlo nelle condizioni di poter lavorare in Italia con elevati livelli di produttività; per mantenere il passo con le sfide globali in termini di cambiamenti climatici, rivoluzione digitale e altre innovazioni tecnologiche. Per queste ragioni (in aggiunta al PNRR ed al Fondo complementare), per il triennio 2022-24, la Legge di Bilancio prevede maggiori risorse per investimenti pubblici, per incentivi agli investimenti privati in macchinari, impianti e beni immateriali, nonché per sostenere investimenti privati nel settore immobiliare.

Al capitolo degli investimenti si aggiungono poi spese per potenziare la ricerca in Italia, soprattutto quella di avanguardia; risorse per la riduzione dell'imposizione fiscale su lavoratori e imprese; riforme degli ammortizzatori sociali. Anche questi interventi, come quelli sugli investimenti, si caratterizzano per una prospettiva ampia e prolungata nel tempo. Incidendo positivamente sulle aspettative di famiglie e imprese, misure che potranno contribuire a innalzare il tasso di crescita potenziale dell'economia nazionale e, di conseguenza, di quella locale.

Nel gettare le basi per una crescita economica duratura e inclusiva, la manovra definisce anche un sentiero di graduale rientro dalle misure emergenziali. Nel definire tale sentiero la manovra persegue l'obiettivo di dare alle famiglie e alle imprese un quadro di riferimento certo e stabile entro cui pianificare le proprie decisioni di lavoro, produzione, consumo e risparmio.

Si riporta, di seguito, una sintesi dei contenuti relativi alle principali misure, direttamente o indirettamente, di interesse degli enti locali:

✓ Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione.

✓ Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza. La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28.03.2019 n. 26.

La norma prevede l'obbligo per i comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti).

La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune, che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

✓ Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia. Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC) a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con

l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-6 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per ciascun anno dal 2023/2025, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto a decorrere dal 2021 dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

✓ Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità.

✓ Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne. Si prevede un contributo per il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali comuni. Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.

✓ Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. La disposizione incrementa di 29.981.100 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 la dotazione del Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan.

✓ Infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, delle province e delle città metropolitane. La norma prevede il riconoscimento di risorse per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane. Tra i criteri di assegnazione delle risorse sono inclusi quelli relativi alla vulnerabilità rispetto a fenomeni naturali, quali sisma e dissesto idrogeologico. Per l'anno 2022 si prevedono 100 milioni di euro, per l'anno 2023 150 milioni di euro, per gli anni 2024 e 2025 200 milioni di euro, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036.

✓ Messa in sicurezza strade. Vengono assegnati ai Comuni 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

✓ Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva in favore degli enti locali. La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per il 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. E' inoltre individuato l'ordine prioritario di assegnazione dei contributi.

✓ Manutenzione scuole. Vengono assegnate, a partire dall'anno 2022 fino al 2036, ulteriori risorse a favore delle città metropolitane e delle province, nonché degli enti di decentramento regionale, per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle 6 scuole, nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036. Tali contributi sono assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2029.

✓ Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali. La norma è finalizzata ad assicurare anche ai comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento di Lep o obiettivi di servizio in materia di funzioni sociali.

✓ Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli Essenziali delle Prestazioni da assegnare agli enti territoriali- La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

✓ Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane. La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane", con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente o parzialmente montani. Per il finanziamento del Fondo, è previsto uno stanziamento pari a 200 milioni a decorrere dall'anno 2023. Inoltre, la disposizione individua puntualmente, gli interventi finanziabili.

✓ Disposizioni in materia di trattamento accessorio. Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale. Per le amministrazioni dello Stato è prevista una spesa complessiva di 200 milioni di euro annui a decorrere dal 2022.

✓ Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali. Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse.

La Legge di Bilancio 2022/2024 ha tra i suoi cardini, come detto le enormi risorse previste dai progetti di investimento del PNRR, Piano suddiviso in 16 componenti, raggruppate a loro volta in 6 missioni, come riportato nella seguente Tabella:

COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)				
	PNRR (a)	Fondo complementare (b)	Totale (c)=(a)+(b)	React EU (d)
<b>M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA</b>				
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	1,20	10,95	0,00
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	24,30	5,88	30,18	0,80
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	1,46	8,13	0,00
<b>Totale Missione 1</b>	<b>40,73</b>	<b>8,54</b>	<b>49,27</b>	<b>0,80</b>
<b>M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>				
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	1,20	6,47	0,50
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	1,40	25,18	0,18
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22	6,72	21,94	0,32
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,00	15,06	0,31
<b>Totale Missione 2</b>	<b>59,33</b>	<b>9,32</b>	<b>68,65</b>	<b>1,31</b>
<b>M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>				
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ	24,77	3,53	28,30	0,00
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,36	2,80	3,16	0,00
<b>Totale Missione 3</b>	<b>25,13</b>	<b>6,33</b>	<b>31,46</b>	<b>0,00</b>
<b>M4. ISTRUZIONE E RICERCA</b>				
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	0,00	19,44	1,45
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	1,00	12,44	0,48
<b>Totale Missione 4</b>	<b>30,88</b>	<b>1,00</b>	<b>31,88</b>	<b>1,93</b>
<b>M5. INCLUSIONE E COESIONE</b>				
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	0,00	6,66	5,97
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	0,13	11,30	1,28
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	2,43	4,41	0,00
<b>Totale Missione 5</b>	<b>19,81</b>	<b>2,56</b>	<b>22,37</b>	<b>7,25</b>
<b>M6. SALUTE</b>				
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	0,50	7,50	1,50
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	2,39	11,01	0,21
<b>Totale Missione 6</b>	<b>15,63</b>	<b>2,89</b>	<b>18,51</b>	<b>1,71</b>
<b>TOTALE</b>	<b>191,5</b>	<b>30,6</b>	<b>222,1</b>	<b>13,0</b>

## PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014/2020.

La Programmazione europea 2014/2020 avrà il suo “trascinamento” nell’attuazione di programmi ed investimenti sino all’anno 2023, come deciso dalla commissione europea. Attualmente è in fase di discussione anche la nuova programmazione 2021-2027, la quale, in virtù del “trascinamento” della precedente programmazione, produrrà i suoi effetti nel periodo 2023/2027.

La Programmazione Europea, di fatto programmata/concertata congiuntamente tra Europa, Stato e Regione (con risorse finanziarie suddivise), costituisce per questo Ente un’importante opportunità di finanziamenti per gli investimenti, attraverso le risorse dei Programmi Operativi del FEASR-PSR, del FESR e del FSC.

Questo Ente proverà ad effettuare investimenti importanti grazie ai seguenti P.O.R. – Programmi Operativi Regionali:

### **FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) – Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014-2020:**

- infrastrutturazioni rurali, strade e acquedotti;
- piani di assestamento forestale;

- percorsi turistico-naturalistici;
- Parchi e Giardini;
- Valorizzazione immobili rurali;
- Oltre varie possibilità per investimenti da parte dei privati.

**FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale):**

- valorizzazione beni storico-architettonici;
- efficientamento energetico di edifici pubblici;
- Adeguamenti edifici scolastici;
- Inclusione sociale ed infrastrutturazioni socio-educative;
- Inclusione sociale - infrastrutturazioni aree industriali;
- Tutela dell'ambiente ed ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani;

**Programma Operativo Regionale FSE Basilicata** (Fondo Sociale Europeo), interamente dedicato all'inclusione sociale, attraverso il diritto allo studio, la formazione, i servizi alla persona, eccetera.

**Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).**

Per gli investimenti e le Opere Pubbliche di questo Ente, connesse alle precedenti programmazioni, relative al triennio 2023/2025, si rinvia alla tabella riportata nei capitoli successivi.

**PROGRAMMAZIONE E BILANCIO REGIONALE.**

All'uopo, si rinvia ai contenuti dei seguenti atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio della Regione Basilicata:

1. Piano Strategico Regionale decennale 2021/2030, di cui alla Legge Regionale 11 febbraio 2022 n. 1;
2. Documento di Economia e Finanza Regionale 2022/2024 (Delibera Consiglio Regionale n. 390 del 23.05.2022);
3. Legge di Stabilità Regionale 2022, di cui alla Legge Regionale 31 maggio 2022 n. 9
4. Bilancio di Previsione 2022/2024, di cui alla Legge Regionale 31 maggio 2022 n. 10.

Si riporta che, come si evince dai successivi dati finanziari dell'Ente, dal Bilancio regionale provengono alcune entrate derivanti dai trasferimenti per funzioni delegate ai Comuni, soprattutto in ambito sociale-culturale-sportivo, quali: Fondo di Coesione, diritto allo studio, buoni sport, utenze sportive, fondi per vari servizi socio-assistenziali, biblioteche e attività culturali.

**Situazione socio-economica ed occupazionale del Territorio dell'Ente.**

La situazione socio economica del territorio non è delle migliori, il PIL è particolarmente basso, seppure la circostanza è compensata da un costo basso della vita e dalle scarse esigenze della popolazione (per lo più anziana). Comunque, la qualità della vita risulta buona grazie ad una serie di indicatori diversi da quelli tradizionali (la vivibilità è buona grazie alla qualità dell'aria, del cibo, delle relazioni sociali, dei servizi socio-assistenziali-scolastici-culturali di buon livello ed omogeneamente diffusi tra la popolazione).

Il settore occupazionale prevalente resta quello pubblico:

Lo Stato con i dipendenti della scuola (è stata dislocata altrove da oltre un anno la Caserma dei Carabinieri);

Il Comune (8 dipendenti);

La Regione che si fa carico degli occupati della forestazione (8 unità), oltre che del 90% degli emolumenti gli LSU (4 unità) e degli assegni per i beneficiari del reddito minimo di inserimento (4 unità); in questo momento sono presenti presso l'Ente anche 7 ragazzi che svolgono servizi di pubblica utilità.

Buono anche il numero di occupati nel settore dei servizi alla persona, in considerazione della erogazione dei servizi a disabili ed anziani (SAD e SAP); nonché alla presenza di una Casa Famiglia, di una Casa di Riposo, di una Casa per Accoglienza di Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA) e di un Centro di Accoglienza Stranieri (CAS), per complessivi n. 23 occupati.

Pochi, ormai, gli occupati in edilizia nonostante i tanti investimenti pubblici e le opportunità per i privati, che hanno consentito solo un'occupazione a tempo determinato.

Nelle attività produttive ed industriali, si segnala esclusivamente la riapertura dell'Impianto di Trattamento dei rifiuti, di cui è titolare lo stesso Comune, seppure in gestione esterna, che consente un'occupazione di 8 unità quando l'impianto funziona a pieno regime; alle quali si vanno ad aggiungere le 5 unità impiegate nel servizio RSU (esternalizzato). E' stato esternalizzato anche il servizio di pubblica illuminazione (N. 1 unità).

In crisi anche il settore dell'agricoltura, in passato trainante, costituito esclusivamente da piccole aziende agricole a conduzione familiare; mentre i terreni maggiormente produttivi sono stati acquistati da "forestieri" e di fatto non costituiscono più fonte di reddito per il Paese.

La domanda dei servizi pubblici locali è quella di base che può offrire un piccolo comune (RSU - Pubblica Illuminazione - Viabilità - Servizi Scolastici legati alla presenza della scuola dell'obbligo).

Per tutti gli altri servizi, i cittadini usufruiscono delle strutture territoriali dislocate sui Comuni limitrofi di Tursi, Senise, Policoro e/o Matera, in particolare per il servizio sanitario, che vede presente in Paese solo un Punto Unico Ambulatoriale (PUA), che elargisce pochissimi servizi. Purtroppo, si registrano difficoltà per i cittadini a raggiungere i servizi territoriali a causa della inadeguatezza del servizio pubblico locale e dell'età avanzata della popolazione residente.

Si analizzano, di seguito, alcuni dati relativi alla situazione locale interna. Analisi demografica

### Popolazione Colobraro 2001-2019

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Colobraro** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI COLOBRARO (MT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	<b>1.528</b>	-	-	-	-
2002	31 dicembre	<b>1.521</b>	-7	-0,46%	-	-
2003	31 dicembre	<b>1.510</b>	-11	-0,72%	616	2,44
2004	31 dicembre	<b>1.505</b>	-5	-0,33%	623	2,40
2005	31 dicembre	<b>1.488</b>	-17	-1,13%	626	2,36
2006	31 dicembre	<b>1.469</b>	-19	-1,28%	625	2,34
2007	31 dicembre	<b>1.448</b>	-21	-1,43%	636	2,26
2008	31 dicembre	<b>1.424</b>	-24	-1,66%	634	2,23
2009	31 dicembre	<b>1.408</b>	-16	-1,12%	637	2,20
2010	31 dicembre	<b>1.378</b>	-30	-2,13%	628	2,18
2011 <sup>(1)</sup>	8 ottobre	<b>1.365</b>	-13	-0,94%	630	2,15
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre	<b>1.342</b>	-23	-1,68%	-	-
2011 <sup>(3)</sup>	31 dicembre	<b>1.345</b>	-33	-2,39%	636	2,10
2012	31 dicembre	<b>1.334</b>	-11	-0,82%	623	2,13
2013	31 dicembre	<b>1.314</b>	-20	-1,50%	612	2,14
2014	31 dicembre	<b>1.286</b>	-28	-2,13%	606	2,11
2015	31 dicembre	<b>1.266</b>	-20	-1,56%	603	2,09
2016	31 dicembre	<b>1.243</b>	-23	-1,82%	590	2,10
2017	31 dicembre	<b>1.203</b>	-40	-3,22%	579	2,07
2018	31 dicembre	<b>1.187</b>	-16	-1,33%	569	2,08
2019	31 dicembre	<b>1.131</b>	-56	-4,72%	555	2,03

<sup>(1)</sup> popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

<sup>(2)</sup> popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

<sup>(3)</sup> la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La [popolazione residente a Colobrarò al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **1.342** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **1.365**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **23** unità (-1,68%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

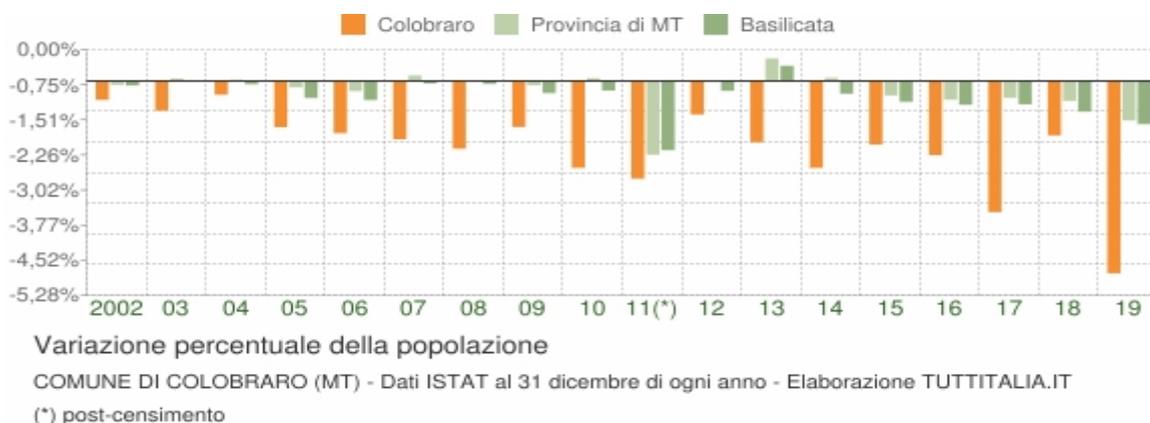
I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2018.

Dal **2019**, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al **Censimento permanente** della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della

popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

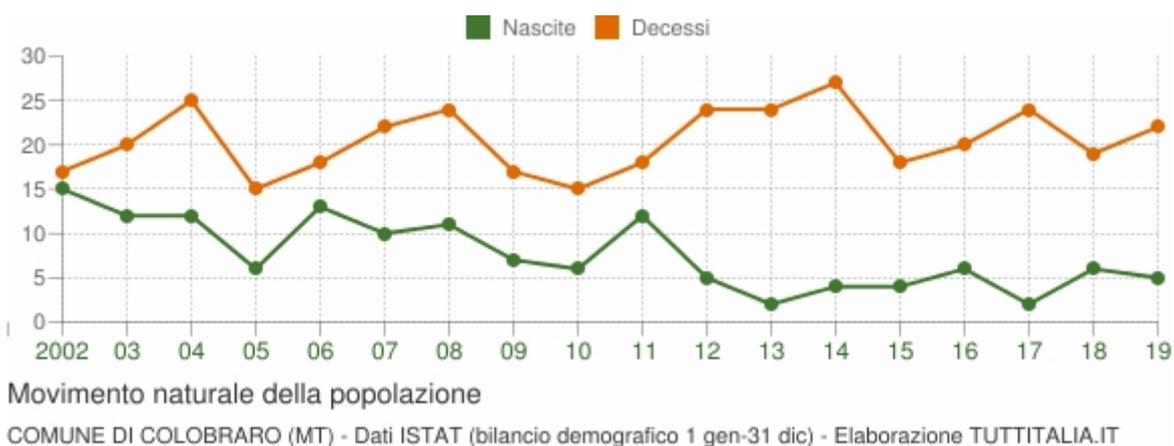
### Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Colobraro espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Provincia di Matera e della Regione Basilicata.



### Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	15	-	17	-	-2
2003	1 gennaio-31 dicembre	12	-3	20	+3	-8
2004	1 gennaio-31 dicembre	12	0	25	+5	-13
2005	1 gennaio-31 dicembre	6	-6	15	-10	-9
2006	1 gennaio-31 dicembre	13	+7	18	+3	-5
2007	1 gennaio-31 dicembre	10	-3	22	+4	-12

2008	1 gennaio-31 dicembre	11	+1	24	+2	-13
2009	1 gennaio-31 dicembre	7	-4	17	-7	-10
2010	1 gennaio-31 dicembre	6	-1	15	-2	-9
2011 <sup>(1)</sup>	1 gennaio-8 ottobre	9	+3	14	-1	-5
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre-31 dicembre	3	-6	4	-10	-1
2011 <sup>(3)</sup>	1 gennaio-31 dicembre	12	+6	18	+3	-6
2012	1 gennaio-31 dicembre	5	-7	24	+6	-19
2013	1 gennaio-31 dicembre	2	-3	24	0	-22
2014	1 gennaio-31 dicembre	4	+2	27	+3	-23
2015	1 gennaio-31 dicembre	4	0	18	-9	-14
2016	1 gennaio-31 dicembre	6	+2	20	+2	-14
2017	1 gennaio-31 dicembre	2	-4	24	+4	-22
2018	1 gennaio-31 dicembre	6	+4	19	-5	-13
2019	1 gennaio-31 dicembre	5	-1	22	+3	-17

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

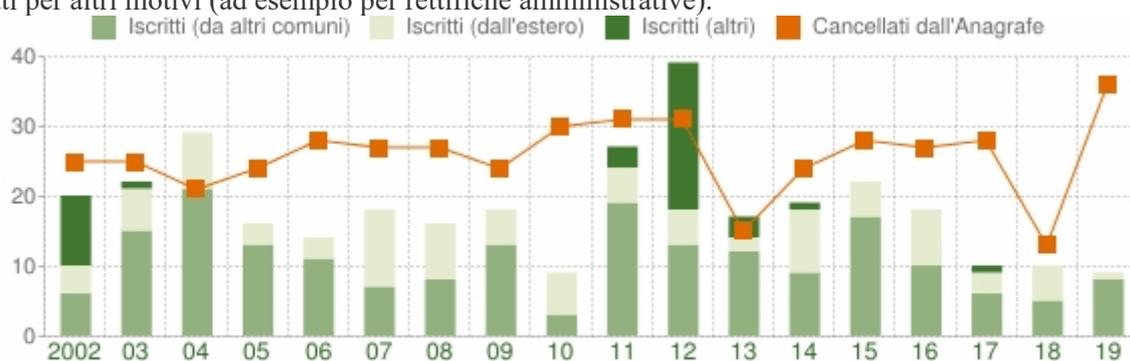
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

### Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Colobrarò negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI COLOBRARÒ (MT) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (*)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (*)		

2002	6	4	10	25	0	0	+4	-5
2003	15	6	1	17	8	0	-2	-3
2004	21	8	0	20	1	0	+7	+8
2005	13	3	0	24	0	0	+3	-8
2006	11	3	0	26	2	0	+1	-14
2007	7	11	0	22	2	3	+9	-9
2008	8	8	0	26	1	0	+7	-11
2009	13	5	0	24	0	0	+5	-6
2010	3	6	0	30	0	0	+6	-21
2011 <sup>(1)</sup>	11	3	0	22	0	0	+3	-8
2011 <sup>(2)</sup>	8	2	3	6	2	1	0	+4
2011 <sup>(3)</sup>	19	5	3	28	2	1	+3	-4
2012	13	5	21	26	4	1	+1	+8
2013	12	2	3	15	0	0	+2	+2
2014	9	9	1	22	1	1	+8	-5
2015	17	5	0	23	5	0	0	-6
2016	10	8	0	26	1	0	+7	-9
2017	6	3	1	22	5	1	-2	-18
2018	5	5	0	8	2	3	+3	-3
2019	8	1	0	32	4	0	-3	-27

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

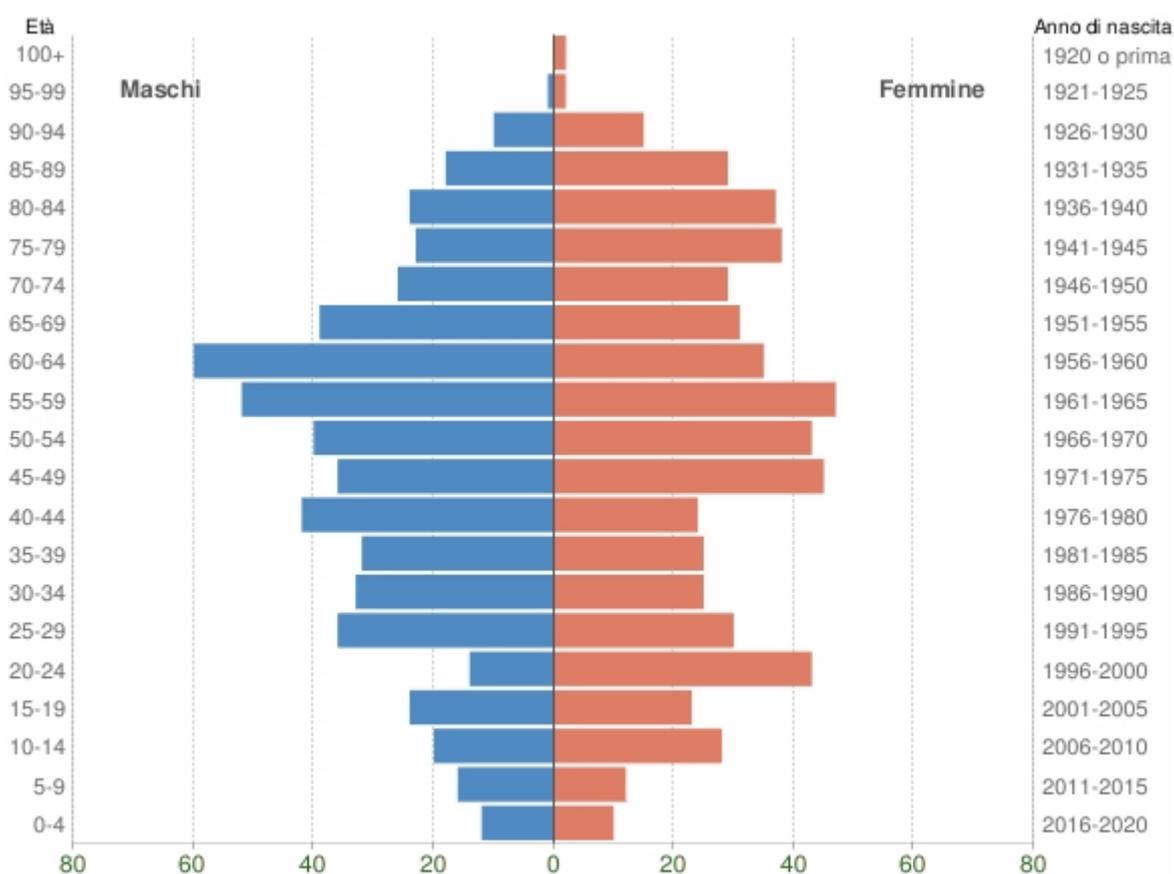
(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

### Popolazione per età, sesso e stato civile 2020

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Colobrarò per età e sesso al 1° gennaio 2020. I dati per stato civile non sono al momento disponibili.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età e sesso - 2020

COMUNE DI COLOBRARO (MT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

#### Distribuzione della popolazione 2020 – Colobrarò

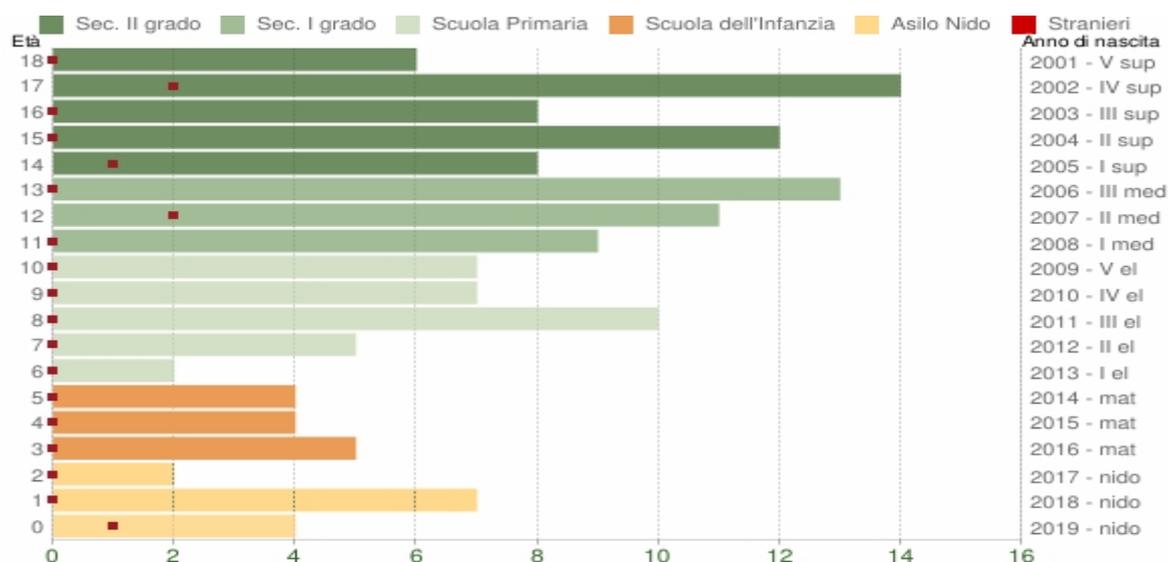
Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	12 54,5%	10 45,5%	22	1,9%
5-9	16 57,1%	12 42,9%	28	2,5%
10-14	20 41,7%	28 58,3%	48	4,2%
15-19	24 51,1%	23 48,9%	47	4,2%
20-24	14 24,6%	43 75,4%	57	5,0%
25-29	36 54,5%	30 45,5%	66	5,8%
30-34	33	25	58	5,1%

	56,9%	43,1%		
35-39	32 56,1%	25 43,9%	<b>57</b>	5,0%
40-44	42 63,6%	24 36,4%	<b>66</b>	5,8%
45-49	36 44,4%	45 55,6%	<b>81</b>	7,2%
50-54	40 48,2%	43 51,8%	<b>83</b>	7,3%
55-59	52 52,5%	47 47,5%	<b>99</b>	8,8%
60-64	60 63,2%	35 36,8%	<b>95</b>	8,4%
65-69	39 55,7%	31 44,3%	<b>70</b>	6,2%
70-74	26 47,3%	29 52,7%	<b>55</b>	4,9%
75-79	23 37,7%	38 62,3%	<b>61</b>	5,4%
80-84	24 39,3%	37 60,7%	<b>61</b>	5,4%
85-89	18 38,3%	29 61,7%	<b>47</b>	4,2%
90-94	10 40,0%	15 60,0%	<b>25</b>	2,2%
95-99	1 33,3%	2 66,7%	<b>3</b>	0,3%
100+	0 0,0%	2 100,0%	<b>2</b>	0,2%
<b>Totale</b>	<b>558</b> <b>49,3%</b>	<b>573</b> <b>50,7%</b>	<b>1.131</b>	100,0%

### Popolazione per classi di età scolastica 2020

Distribuzione della popolazione di **Colobrarò** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 le [scuole di Colobrarò](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI COLOBRARO (MT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

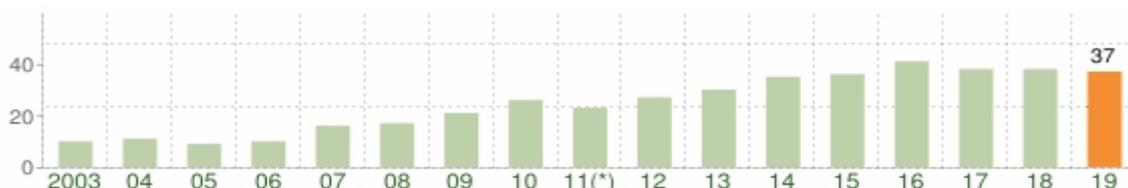
### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2020

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	1	3	4	0	1	1	25,0%
1	4	3	7	0	0	0	0,0%
2	1	1	2	0	0	0	0,0%
3	4	1	5	0	0	0	0,0%
4	2	2	4	0	0	0	0,0%
5	2	2	4	0	0	0	0,0%
6	1	1	2	0	0	0	0,0%
7	3	2	5	0	0	0	0,0%
8	4	6	10	0	0	0	0,0%
9	6	1	7	0	0	0	0,0%
10	4	3	7	0	0	0	0,0%
11	4	5	9	0	0	0	0,0%
12	6	5	11	1	1	2	18,2%
13	5	8	13	0	0	0	0,0%
14	1	7	8	0	1	1	12,5%
15	3	9	12	0	0	0	0,0%
16	5	3	8	0	0	0	0,0%
17	10	4	14	0	2	2	14,3%

18	2	4	6	0	0	0	0,0%
----	---	---	---	---	---	---	------

### Cittadini stranieri Colobrarò 2019

Popolazione straniera residente a **Colobrarò** al 31 dicembre 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



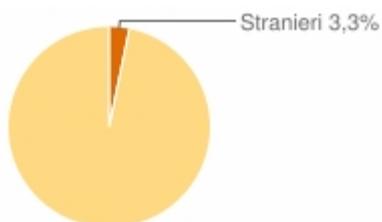
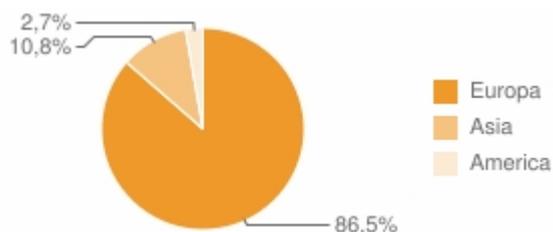
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI COLOBRARÒ (MT) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

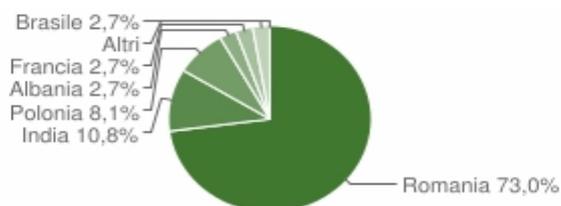
(\*) post-censimento

### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Colobrarò al 31 dicembre 2019 sono **37** e rappresentano il 3,3% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 73,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



### Paesi di provenienza

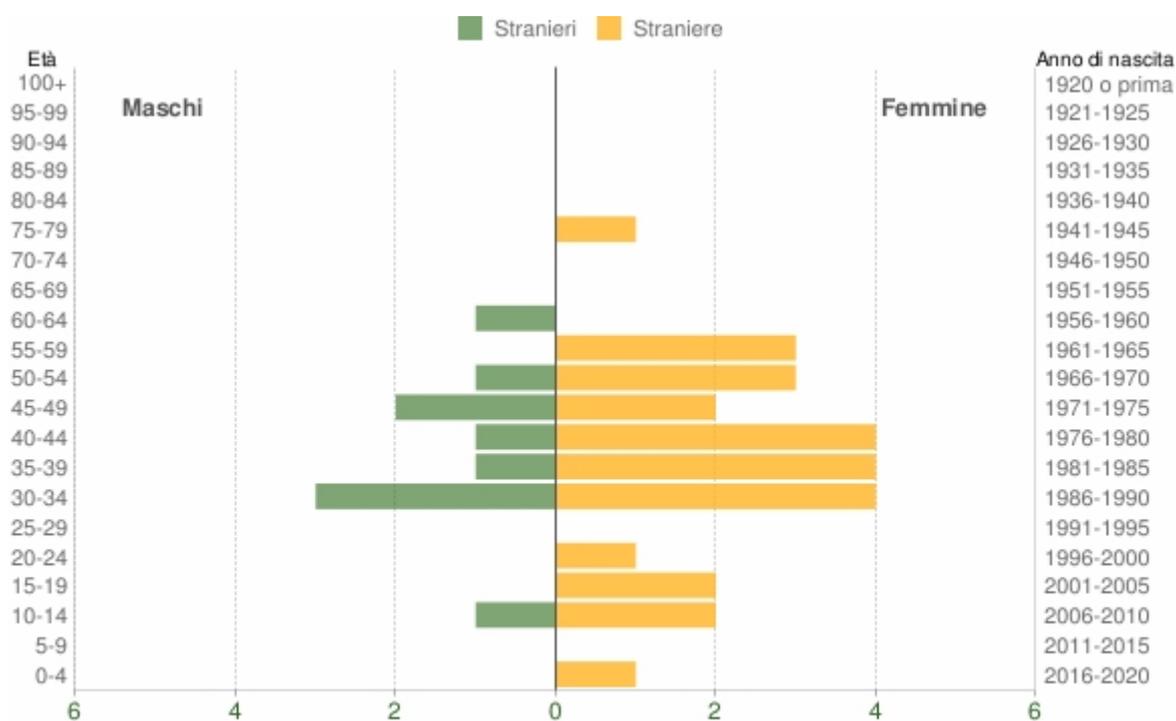
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<a href="#">Romania</a>	Unione Europea	7	20	27	72,97%
<a href="#">Polonia</a>	Unione Europea	0	3	3	8,11%
<a href="#">Albania</a>	Europa centro orientale	0	1	1	2,70%
<a href="#">Francia</a>	Unione Europea	1	0	1	2,70%

Totale Europa		8	24	32	86,49%	
ASIA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<a href="#">India</a>	Asia centro meridionale	2	2	4	10,81%	
Totale Asia		2	2	4	10,81%	
AMERICA		Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<a href="#">Brasile</a>	America centro meridionale	0	1	1	2,70%	
Totale America		0	1	1	2,70%	

### Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Colobraro per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020

COMUNE DI COLOBRARO (MT) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	0	1	1	2,7%
5-9	0	0	0	0,0%
10-14	1	2	3	8,1%
15-19	0	2	2	5,4%
20-24	0	1	1	2,7%
25-29	0	0	0	0,0%
30-34	3	4	7	18,9%

35-39	1	4	5	13,5%
40-44	1	4	5	13,5%
45-49	2	2	4	10,8%
50-54	1	3	4	10,8%
55-59	0	3	3	8,1%
60-64	1	0	1	2,7%
65-69	0	0	0	0,0%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	1	1	2,7%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
Totale	<b>10</b>	<b>27</b>	<b>37</b>	<b>100%</b>

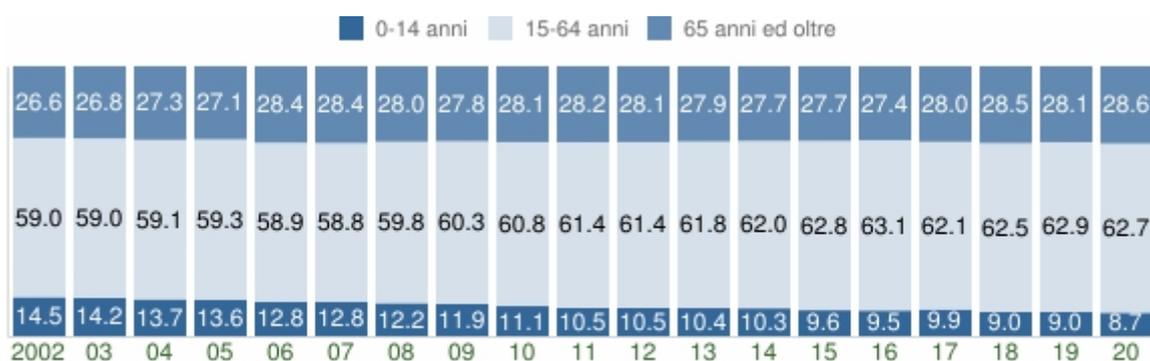
### Indici demografici e Struttura di Colobrarò

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Colobrarò** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

#### Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI COLOBRARÒ (MT) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
2002	221	901	406	1.528	<b>43,6</b>

2003	216	898	407	1.521	<b>44,1</b>
2004	206	892	412	1.510	<b>44,6</b>
2005	204	893	408	1.505	<b>44,6</b>
2006	190	876	422	1.488	<b>45,2</b>
2007	188	863	418	1.469	<b>45,7</b>
2008	177	866	405	1.448	<b>45,7</b>
2009	169	859	396	1.424	<b>45,9</b>
2010	156	856	396	1.408	<b>46,4</b>
2011	144	846	388	1.378	<b>46,8</b>
2012	141	826	378	1.345	<b>46,9</b>
2013	138	824	372	1.334	<b>47,3</b>
2014	135	815	364	1.314	<b>47,5</b>
2015	123	807	356	1.286	<b>47,9</b>
2016	120	799	347	1.266	<b>48,4</b>
2017	123	772	348	1.243	<b>48,7</b>
2018	108	752	343	1.203	<b>49,3</b>
2019	107	746	334	1.187	<b>49,4</b>
2020	98	709	324	1.131	<b>49,8</b>

### Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Colobrarò.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	183,7	69,6	111,7	81,7	15,4	9,8	11,2
2003	188,4	69,4	113,3	85,5	16,9	7,9	13,2
2004	200,0	69,3	102,6	90,6	17,1	8,0	16,6
2005	200,0	68,5	100,0	93,7	15,5	4,0	10,0
2006	222,1	69,9	86,8	91,3	15,3	8,8	12,2
2007	222,3	70,2	92,0	96,1	17,7	6,9	15,1
2008	228,8	67,2	90,0	97,3	16,4	7,7	16,7
2009	234,3	65,8	97,5	99,3	17,8	4,9	12,0

2010	253,8	64,5	90,1	101,4	15,6	4,3	10,8
2011	269,4	62,9	89,7	108,9	15,2	8,8	13,2
2012	268,1	62,8	90,1	113,4	14,8	3,7	17,9
2013	269,6	61,9	104,3	127,0	13,5	1,5	18,1
2014	269,6	61,2	111,1	126,4	11,3	3,1	20,8
2015	289,4	59,4	114,5	126,1	10,4	3,1	14,1
2016	289,2	58,4	170,0	137,8	9,3	4,8	15,9
2017	282,9	61,0	209,3	140,5	8,3	1,6	19,6
2018	317,6	60,0	174,5	142,6	7,6	5,0	15,9
2019	312,1	59,1	190,2	143,0	10,0	4,3	19,0
2020	330,6	59,5	202,1	148,8	10,2	-	-

## Glossario

### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Colobrarò dice che ci sono 330,6 anziani ogni 100 giovani.*

### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Colobrarò nel 2020 ci sono 59,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Colobrarò nel 2020 l'indice di ricambio è 202,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

### Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

### Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

### Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## Censimenti popolazione Colobrarò 1861-2011

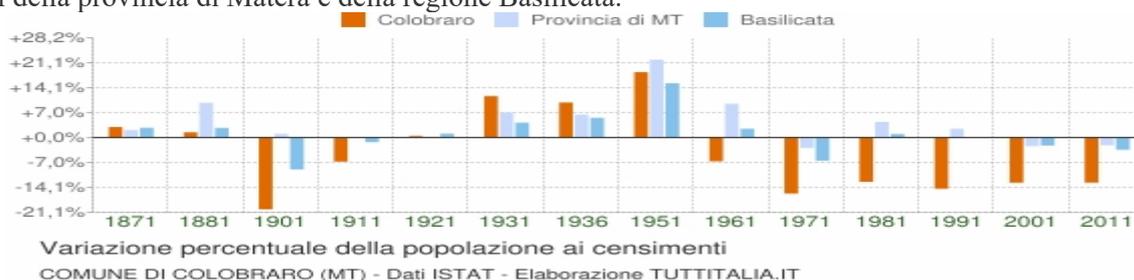
Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di Colobrarò dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del 1891 e del 1941 per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

### Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Colobraro negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Matera e della regione Basilicata.



### Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Censimento			Popolazione residente	Var %	Note
num.	anno	data			
1°	1861	31 dicembre	2.580	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	2.661	+3,1%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	2.705	+1,7%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	2.161	-20,1%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	2.018	-6,6%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	2.030	+0,6%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	2.271	+11,9%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	2.500	+10,1%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.

9°	1951	4 novembre	2.966	+18,6%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	2.772	-6,5%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	2.338	-15,7%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	2.049	-12,4%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	1.756	-14,3%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	1.535	-12,6%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	1.342	-12,6%	Il <a href="#">Censimento 2011</a> è il primo <b>censimento online</b> .

### Censimento 2011 Colobrarò

Il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, più brevemente *Censimento 2011*, fotografa la popolazione italiana al 9 ottobre 2011.

È stato il primo **censimento online**, nel senso che i questionari potevano essere compilati ed inviati anche via web.

### Variazione demografica del comune al censimento 2011

Variazione della popolazione di Colobrarò rispetto al censimento 2001.

Comune	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
<a href="#">Colobrarò</a>	1.535	1.342	-12,6%

### Popolazione legale dei Comuni

La **popolazione legale** di un Comune italiano è determinata dalla popolazione residente risultante dall'ultimo censimento generale ed è ufficializzata con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'attuale **sistema elettorale** prevede modalità diverse in base alla *popolazione legale* di un Comune. Nei Comuni con popolazione fino a **15.000** abitanti il sindaco viene eletto in un turno unico (un secondo turno è previsto soltanto in caso di parità di voti). Nei comuni con popolazione oltre tale soglia il sistema prevede un turno di ballottaggio tra i candidati sindaci, qualora nessuno di essi ottenga la maggioranza assoluta dei voti validi.

In *Sicilia* la soglia della popolazione legale è di 10.000 abitanti, mentre nella *Provincia autonoma di Trento* la soglia scende a **3.000** abitanti.

Viceversa, alla data della redazione della presente nota di aggiornamento, la popolazione residente, quale risulta dai dati dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Colobrarò, è pari a 1.100 unità, suddivise come di seguito:

<b>ANALISI DEMOGRAFICA al 17.11.2021</b>		
Popolazione residente al 17.11.2021		1.100
	maschi	550
	femmine	550
Nati nell'anno		0
Deceduti nell'anno		10
	Saldo naturale	-10
Immigrati nell'anno		16
Emigrati nell'anno		21
	Saldo migratorio	-5
Popolazione residente al 17/11/2021		<b>1.100</b>
	in età prescolare (0/6 anni)	26
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	44
Nuclei familiari	548	554
Comunità/convivenze		1

**La Popolazione residente al 31.12.2021 è pari a 1.100 abitanti.**

### **Analisi Territorio**

#### **CONTESTO INTERNO ED ESTERNO E L'ORGANIZZAZIONE**

E' stata più volte ribadita l'importanza di segnalare la complessità organizzativa dell'amministrazione, attraverso l'esame della struttura, dei ruoli e delle responsabilità interne, così come delle politiche, degli obiettivi e strategie dell'ente, anche utilizzando dati su eventi o ipotesi di reato verificatesi in passato o su procedure derivanti dagli esiti del controllo interno.

È evidente l'importanza di segnalare il contesto interno ed esterno dell'Ente, la complessità organizzativa dell'amministrazione, attraverso l'esame della struttura organizzativa, dei ruoli e delle responsabilità interne, così come delle politiche, degli obiettivi e strategie dell'ente.

Questo contesto per gli anni 2020/2022 è stato influenzato, in modo imprevisto, dalla pandemia da coronavirus, la quale si presume potrà far sentire la sua influenza dal punto di vista delle entrate tributarie e socio-economica della popolazione anche per il 2023/2025 e gli anni seguenti, con una prevedibile modifica delle priorità amministrative dell'Ente ed una maggiore attenzione verso le politiche sociali.

#### **Quadro delle condizioni esterne**

L'Ente, come già suindicato, cerca di conseguire gli obiettivi del programma politico-amministrativo, pur mancando di fatto risorse proprie per gli investimenti, grazie alle tante opportunità concesse dalla programmazione europea-nazionale-regionale, che si cerca di cogliere grazie ad una sentita e partecipata capacità di progettazione.

### **Il mandato istituzionale**

Il Comune di Colobrarò è Ente autonomo con proprio statuto, poteri e funzioni ed è componente costitutivo della Repubblica, secondo i principi stabiliti dalla Costituzione Italiana.

Il Comune di Colobrarò è ente territoriale con competenza generale e rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo; al Comune sono attribuite tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio comunale salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, esse siano conferite agli enti territoriali sovraordinati in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Il Comune, conformemente ai principi espressi dalla Costituzione Italiana e dalla Carta Europea dell'Autonomia Locale, è titolare di funzioni amministrative proprie e di funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione secondo il principio di sussidiarietà.

Per l'esercizio delle funzioni proprie o conferite il Comune si avvale di risorse reperite secondo il principio costituzionale dell'autonomia finanziaria, al fine di conseguire gli obiettivi di rappresentanza, sviluppo e coesione sociale della comunità locale e di efficace, efficiente ed economica gestione dei servizi.

Il Comune attua il principio di sussidiarietà nell'ambito della comunità locale, promuovendo l'esercizio delle proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente svolte dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Il Comune ha come segno distintivo lo Stemma e fa uso, nelle cerimonie ufficiali, del Gonfalone.

Il Comune ha sede in Largo Convento n. 1, ed il proprio sito è: <https://www.colobrarò.basilicata.it/>.

L'azione politico-amministrativa del Comune è informata ai principi e ai valori affermati nella Costituzione della Repubblica Italiana; è volta a garantire la dignità e la migliore qualità della vita di quanti vivono ed operano nel territorio comunale.

### **A tal fine:**

- Valorizza l'apporto alla vita sociale di ogni persona e, in particolare, riconosce il valore del contributo delle persone di diversa lingua, nazionalità, cultura e religione che vivono ed operano nel territorio;
- Garantisce e persegue, con il superamento degli squilibri economici e sociali, pienezza e parità dei diritti dei cittadini;
- Sviluppa un'ampia rete di servizi sociali e di tutela della vita e della salute anche in collaborazione con i soggetti privati e le associazioni di volontariato, a sostegno della famiglia, della maternità e dell'infanzia ed in aiuto agli anziani e ai disabili;
- Collabora con le famiglie, con le istituzioni scolastiche, quelle del territorio, con le comunità religiose, con le associazioni sportive, per la difesa dei diritti dei bambini, e, attraverso interventi sulla sicurezza nel Paese, favorisce la crescita responsabile ed equilibrata dei minori;
- Favorisce le aggregazioni sociali e sostiene l'associazionismo culturale, sportivo, ricreativo ed assistenziale, nelle sue forme organizzative libere, autonome e democratiche;
- Realizza le condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio, alla cultura ed alla formazione;
- Valorizza, incrementa e tutela il patrimonio culturale, artistico, storico e archeologico del Paese, con riferimento anche ai costumi e alle tradizioni;
- Predispone e gestisce, in un rapporto di stretta collaborazione con le altre istituzioni competenti e con le associazioni di volontariato, idonei strumenti di prevenzione e di intervento per il caso di sinistri e di calamità;
- Consolida il principio della collaborazione con gli enti locali partecipando a forme di cooperazione, raccordo e gemellaggio con altri comuni;
- Promuove rapporti e aderisce a forme di collaborazione, amicizia e solidarietà con enti locali di altri paesi;
- Valorizza il servizio civile, attraverso la promozione di azioni educative ed informative e la salvaguardia della sua qualità;
- Riconosce il ruolo sociale degli anziani, valorizzandone l'esperienza e tutelandone diritti ed interessi affinché siano risorsa insostituibile della comunità;

- Attua e promuove interventi volti a garantire la sicurezza pubblica, in concorso con le altre istituzioni competenti, la prevenzione e la lotta alla criminalità ed il decoro urbano, in modo da rendere effettivo il diritto dei cittadini a condurre una vita sicura nei luoghi di residenza, di lavoro e di ogni altra attività sociale;
- Promuove e attua incisive e pregnanti azioni volte alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza verso le donne e i minori, che comporti una lesione dell'integrità e dei diritti della persona;
- Promuove la cultura nelle sue diverse forme quale strumento di crescita dell'individuo e della collettività intera;
- Favorisce il corretto sviluppo delle attività economiche al fine di consentire e valorizzare il lavoro e l'iniziativa produttiva dei propri cittadini.

Per il conseguimento delle proprie finalità, il Comune assume la programmazione come metodo di intervento e definisce gli obiettivi della propria azione mediante piani, programmi generali e programmi settoriali, coordinati con gli strumenti programmatori degli enti territoriali sovraordinati.

## **Illustrazione del contesto interno ed esterno**

### **CONTESTO INTERNO – SITUAZIONE STORICA**

Colobrarò è ricco di monumenti architettonici, tradizioni storiche, leggende e magie, ma anche di bellezze naturalistiche ed ambientali (si è detto sopra del percorso naturalistico realizzato), il cui patrimonio verrà di seguito illustrato e dal quale se ne trae qualche vantaggio socio-economico-culturale anche per i flussi turistici stagionali e dei periodi festivi o dei fine settimana. Un patrimonio storico-architettonico-naturalistico-culturale che va maggiormente messo a sistema attraverso concessioni ai privati di beni ed attività attualmente gestite direttamente dal Comune o non gestite.

### **STORIA**

Colobrarò è un piccolo centro abitato del primo entroterra Jonico, in provincia di Matera, situato su un'altura in posizione dominante le vallate del fiume Sinni, posto su di un colle panoramico di 665 metri sul livello del mare.

Da questa altura, verso est, si godono luminosi sorgere di sole o di luna, che riflettono sullo splendido mar Jonio; verso sud-ovest, si ammirano splendidi tramonti sulle vette del Massiccio del Pollino; comunque tutt'intorno si possono apprezzare vedute e panorami fantastici.

Il territorio comunale culmina nei monti Serra Cortina (mt 790), Sant'Arcangelo (mt 858) e Monte Calvario (mt 789), e al quale è addossato il Paese.

Il nome Colobrarò potrebbe derivare dal latino "*coluber*": serpente.

Altra derivazione potrebbe essere da "*columbarium*": luogo di colombi.

Quale che sia la derivazione latina del nome, cerchiamo di fare ipotesi sull'origine del paese.

Una teoria non suffragata da alcuna fonte è quella che pone l'origine di un primo nucleo abitato sul fiume Sinni (Siris) nell'età della Magna Grecia.

Nell' VIII sec. a.C. la Lega Ionica fondò nell'Italia meridionale molte città che presero il nome dal loro fondatore.

Colofone, ecista dell'Asia Minore, fondò Siris (attuale Nova Siri), ma è noto che a protezione di questa città e delle navi di Sibari fosse stanziata una guarnigione proprio sul fiume Siris.

E' probabile che, quando Aristagora di Mileto distrusse Siris nel 500 a.C., la popolazione riparò sul Sinni sotto la protezione Sibarita.

In base a una certa assonanza toponomastica è stato suggerito che il nome di *Colobrarò* possa essere derivato in origine dal nome di *Colofone*.

I diversi, sebbene fortuiti, rinvenimenti di vasellame di età greca, avvenuti in contrada Sant'Antuono, prospiciente l'attuale diga di Monte Cotugno, autorizzano a pensare che in questo luogo abbia abitato una piccola comunità greca, e qualcuno vi vede la città di Lagaria.

Padre Luigi da Laurenzana (XIX sec.) faceva risalire il nome del paese a *Collis Librarum* (dicunt libram esse imaginem Astraeae), dal momento che dalle vicine città ioniche ivi si recavano a giustiziare i delinquenti.

Veniamo all'epoca medievale, quella in cui sappiamo essersi formato l'attuale centro abitato.

Secondo alcuni manoscritti del 1787, che si basano su antichi documenti non rinvenuti, il paese fu fondato dal barone Antonio Caffo nell'804.

Questi, segretario del principe longobardo di Benevento, ricevette in dono la terra su cui si iniziò a edificare il castello.

Poiché durante la costruzione trovò la morte "*Colubrano*", capo dei soldati, si volle dare questo nome al paese.

Secondo il Racioppi, seguito da molti altri, la fondazione del paese si dovrebbe ai monaci Basiliani. Questi monaci erano, infatti, perseguitati in Oriente e intorno all'VIII sec. ripararono in Italia e nel IX, X sec. fondarono molti Cenobi (monasteri). Sicuramente la Badia di Santa Maria di Cironofrio in Colobrarò appartenne a quella di Cersosimo (provincia di Potenza) fino al XII sec. e seguì le sorti dei Cenobi Basiliani. Invero, le incursioni barbariche prima e quelle dei Saraceni poi spinsero le popolazioni delle città greche della costa a rifugiarsi sui monti. Sorsero così intorno al castello, e intorno al cenobio, officina di cultura e di operosità, palazzi gentilizi dei signori giunti dalle terre di Caserta e alcuni agglomerati di contadini e di fuggiaschi. Il cenobio di Colobrarò perse sicuramente potere tanto da dover restar soggetto ai signori locali.

Albereda, moglie di Roberto il Guiscardo, e poi, alla morte di questi, di Ruggero di Pomerada, nel 1117 donò la terra alla Badia di Cava dei Tirreni: nella donazione è nominata una Chiesa sul fiume Sinni. Si tratta probabilmente di quella di S.M. della Rocca, che dovette costituire il primo avamposto del paese. Il feudo di Colobrarò subì in seguito molte dominazioni a causa di vendite e sottrazioni continue legate ai fenomeni politici che interessarono, prima, i principi di Salerno e il Ducato di Benevento, poi, i Normanni e gli Angioini fino al Regno Borbonico di Napoli. Nel 1119 Colobrarò apparteneva al Conte Bertaimo d'Andria che la donò ad Ugone e Margherita, conti di Chiaromonte. E' interessante notare come il nome del paese dal *Syllabus Graecarum Membranarum al Cedolario Angioino* venga stravolto in vari documenti, forse per un adattamento latino del termine. In epoca Angioina, nel 1270, apparteneva a Taxino de Iovino e da questi passò nelle mani di Eustachio de Jovenale da Colobrarò.

Quindi, nel XIV sec. passò a Margherita di Chiaromonte, coniugata al Conte di Tricarico Jacopo Sanseverino. Nel 1463 la terra di Colobrarò era in possesso di Roberto Sanseverino, primo principe di Salerno. Dopo di questi la possedette il figlio Antonello, quindi Bernardino Poderico che la rivendette a Roberto, figlio di Antonello, con cui si estinse la dinastia dei Sanseverino, principi di Salerno, che si ribellarono agli Aragonesi. Nel 1552 il feudo fu acquistato da Eleonora Comite per 25.000 ducati. Come apprendiamo da Lorenzo Giustiniani, una certa stabilità nel potere arriverà con i Carafa. Acquisirà il feudo nel 1617 D. Girolamo Carafa da cui si trasmetterà ai familiari. Appartiene alla famiglia Carafa il ramo dei Principi di Colubrano. Era questo un titolo ambito per chi non potesse aspirare a quello di Duca di Maddaloni. Così notiamo che il titolo di Principe di Colubrano a volte non viene trasmesso agli stessi componenti della nobile famiglia che ne possiedono effettivamente il feudo (*Archivio dei Carafa di Maddaloni, Carafa di Colubrano e loro successori ed eredi*, con inventario redatto da *Benedetto Croce e Giuseppe Ceci*). Il feudo rimase alla famiglia Carafa della Stadera fino al XVII sec. e secondo altri fino all'eversione della Feudalità (1806). All'inizio del XVIII sec. vi furono brevi parentesi dei feudatari Sanseverino di Bisignano e dei Pignatelli. Nel 1732 la terra di Colobrarò passò alla famiglia dei Donnaperna, che ne furono marchesi fino all'unità d'Italia.

## **SVILUPPO URBANISTICO.**

Colobrarò, oggi, è nella scala dei valori geografici di modesta importanza e tale condizione gli deriva più che altro dal trovarsi fuori dalle correnti di traffico della costa Ionica e del fondovalle del Sinni. Abbiamo visto che la fondazione di Colobrarò si può datare intorno al Mille e che in questo periodo due sono i poli di attrazione principale per le popolazioni del circondario: il Cenobio Basiliano di S.Maria di Cironofrio (attuale S. Maria la Neve o cappella di Santa Lucia) e il Castello Baronale. Tuttavia non troviamo nelle dirette vicinanze della Badia, alle pendici del Monte Calvario, un agglomerato significativo, tanto che nel *Catasto Onciario* del 1748 si trova il nome di S. Maria la Neve extra Moenia. Colobrarò rientra in quella tipologia di insediamento medievale di tipo centripeto. Il centro storico è quello che nasce intorno al 1200 alle pendici del colle sul cui punto più alto ha sede il Castello. Nelle sue immediate vicinanze si attestano i palazzi gentilizi (*Fortunato, Tripiani, De Bernardis, Ferrauto, Virgilio*) e quindi tutte le altre case del versante Ovest. Come vedremo, il Castello verrà ampliato e arricchito nei secoli, ma poco posteriore al suo insediamento è il sorgere della vicina Chiesa Matrice di S. Nicola di Bari.

Questo binomio costituito dalle fortezze emblema del potere temporale e religioso (molto vasta era nel Medioevo l'adesione al clero e molteplici le congregazioni religiose) favorisce l'inerpicarsi sulla rocca di un fitto caseggiato, snodantesi tra vicoli e scalinate.

Le case del centro antico originario si adattano all'orografia del pendio fino alle attuali Via Roma e Via Firenze; presentano le facciate con piccole bucatore rivolte verso Sud, in modo da catturare il sole e limitare i danni del vento, nocivo nemico a queste quote.

Nel rione Terra si trovava la vecchia piazza, centro d'incontro del paese, sostituita in tempi recenti dall'attuale piazza Regina Elena (nota come piazza dell'Annunziata).

Intorno a questa si sviluppava, infatti, il vecchio rione Casale, arricchito nel XVII sec. dalla Chiesa dell'Annunziata, che in linea con i criteri controriformistici manteneva davanti a sé uno spazio libero.

Attualmente, tuttavia, la piccola chiesetta in stile tardo – romanico (XVI-XVII sec.) non è più visibile in quanto demolita agli inizi degli anni sessanta. Al suo posto è stata edificata un'imponente chiesa contemporanea, in pietra bianca di Minervino e cemento armato a vista, nello stile organicista dell'architetto Nicola Pagliara.

Il Convento dei Francescani dell'Osservanza, del XVII sec., rimane invece fuori dalla "cinta muraria", nella parte bassa del paese, dove sorgeva la Cappella del Salvatore.

Nell'ultimo decennio si è svolto un importante recupero dei monumenti presenti in Paese e nel Centro Storico, inoltre sono state basolate le principali piazze, piazzette e strade del Centro Storico e del Paese; mentre le parti del Paese di recente costituzione sono state interessate da progetti di arredo urbano (rifacimento asfalto, segnaletica orizzontale e verticale, panchine, piantumazioni, eccetera).

## **MONUMENTI**

### **SANTA MARIA LA NEVE.**

L'importante valore storico della *Chiesa di Santa Maria la Neve (anche cappella di Santa Lucia)* è testimoniata dai documenti in cui essa compare, fino al Catasto Onciario del 1748. In questo sono descritti ancora molti possedimenti della piccola chiesetta costruita intorno al Mille nonché l'importanza del clero che vi afferiva.

Essa non è che una piccola cappella in pietra, coperta a capriate lignee, e tuttavia la chiesa di quel Cenobio Basiliano attorno al quale si sviluppò il paese (la citata *Santa Maria di Cironofrio*).

Del Cenobio non abbiamo tracce ma della sua importanza, certamente più religiosa che architettonica, si trova riscontro presso l'*Archivio della Badia di Cava dei Tirreni* e nei documenti sui monasteri di rito greco della valle del Sinni, come quello di Episcopio e Cersosimo.

Negli scorsi anni è stata ripristinata, in pietra locale, Via Santa Maria La Neve che conduce alla Cappella e la piazzetta dedicata a Santa Lucia.

### **IL CASTELLO BARONALE.**

Il *Castello* è ubicato a quota 665 mt e si rapporta a Sud-Ovest con il centro storico del paese, mentre a Nord-Est volge sul pendio della roccia su cui sorge e verso l'esteso panorama della valle del Sinni.

E' avvolto su tre lati da aree di terreno incolto, disseminate di frammenti murari di pietrame vario e legante appartenenti all'antica costruzione, mentre il quarto ne individua l'accesso da via Largo Castello. Poche e indefinite sono le notizie sulla costruzione del Palazzo Baronale, in origine Castello.

Le descrizioni che seguono sono dedotte soprattutto dall'opuscolo di Adolfo Bretagna su Colobraro. Si è già detto che questo Castello sarebbe stato costruito da Antonio Caffo nell'804, tuttavia secondo altri bisogna far risalire la costruzione almeno a Guaimario V, principe di Salerno dal 1013 al 1052, che qui avrebbe soggiornato a lungo.

Più attendibili sono i dati relativi alla struttura interna ed esterna del Castello. Essa conteneva oltre 40 vani al primo piano e vastissimi magazzini al piano terra.

Una scala elevata su 4 arcate cieche raggiungeva l'uscio della grandiosa sala di entrata, ancora oggi identificabile, di circa 15 mt x 18 mt, illuminata da grandi veroni aperti a levante.

Più tardi, nella parte meridionale, sostenuto da muraglioni a picco nel baratro venne formato il piano utile di costruzione e su di esso furono edificate 6 grandi sale a livello di quelle esistenti e in seguito una scuderia.

Nel 1500 sorsero altre costruzioni: un grande salone di circa 150 mtq apriva i suoi quattro veroni nella facciata di ponente ed inoltre quattro sale più piccole offrivano dalla parte opposta un vasto panorama verso la pianura che si estende dalle foci del fiume Sinni e del Bradano.

Questa parte, edificata sotto i Carafa, doveva avere maggiore senso artistico, elevata com'era su un unico ed immenso piano terreno a tre volte parallele, sostenuto da due ordini di pilastri quadrati.

Completava la bellezza architettonica dell'edificio un palazzo ad angolo del prospetto, denominato paggeria, cui si accedeva per un grande portone limitato da due colonne recanti una catena.

Era adibito a residenza degli armigeri e degli scudieri.

Anche i signori Donnaperna, nel 1700 o nel 1800, apportarono modifiche ed ampliamenti all'edificio del Castello.

Quando questa famiglia abbandonò il palazzo, il Castello subì dei danni irreparabili a causa dell'abbandono, degli agenti atmosferici e di accidenti vari.

Fino a non molti decenni fa era riconoscibile la struttura muraria esterna, poi crollata per cause naturali, per l'asporto irresponsabile di pietre per le costruzioni vicine, nonché per la demolizione di alcune parti affinché non crollassero sulle case.

La torre, che per l'imponente struttura quadrangolare e il periodo di fondazione possiamo ritenere Normanna, fu demolita negli anni 30 del secolo scorso per fare posto a un serbatoio dell'acquedotto.

Crolli e demolizioni furono attuati già in precedenza, a seguito del terremoto del 1856, delle frane del 1907 e del 1921. *Negli ultimi 10 anni il Castello ha beneficiato di importanti interventi di recupero architettonico-strutturale-funzionale, che ne hanno portato la parte sopravvissuta agli antichi splendori. Parimenti sono state recuperati il largo antistate, il giardino e la Corte ed i percorsi pedonali che salgono al Castello.*

*[Si narra che abitassero, e vi abitino ancora, nei meandri del Castello I Monakikkj, folletti dispettosi irrequieti e bizzarri, che al calar della sera cercano di infilarsi nelle case per fare scherzi e dispetti di ogni genere! Anche a coloro che visitano questo Castello potrà capitare di incontrarli! Le leggende popolari raccontano che u monakikkj esaudirebbe qualsivoglia desiderio a colui chi riuscisse nell'impresa di togliergli il suo bel cappello rosso, persino svelandogli il sotterraneo del Castello ove sarebbe custodito un tesoro].*

#### **LA CHIESA MATRICE DI SAN NICOLA DI BARI.**

La Chiesa Matrice di San Nicola di Bari, così chiamata da quando la moderna Chiesa sita in piazza Elena è diventata Chiesa Madre, sorge nel punto più alto dell'abitato vicino al Castello.

La costruzione risalirebbe al XII sec. e ha subito nel tempo molte variazioni e aggiunte.

Presenta tre navate scandite da colonne quadrate intonacate, che con il restauro hanno raggiunto una unità decorativa e cromatica che "potrebbe non essere mai esistita".

La copertura a capanna è sostenuta da semplici capriate lignee e il recente discutibile restauro ne ha occultato la vista per porre un cassettonato ligneo che altera non poco la spazialità dell'aula. Sul retro si possono notare delle bucatore ogivali tipiche del periodo aragonese. Il fronte, con "rosone" ed arco cieco sul portale, suggerisce un'idea di Romanico locale.

Più volte danneggiata da terremoti (come quello del 1856 che compromise il campanile), frane e agenti atmosferici, tanto da essere chiusa al culto anche a inizio XX secolo, quindi il vecchio campanile con cupolino crollò nel 1923 (o anche prima), per essere sostituito da un altro che altera non poco la composizione originaria, ma che tuttavia si distingue.

L'altare maggiore nel presbiterio è in marmo (il restauro ha eliminato anche la balaustra in ferro battuto che divideva i presbiteri dall'assemblea) e dai suoi lati si accede alla sagrestia posteriore.

Sul lato sinistro dell'ingresso, con accesso dalla navata laterale, si trova la *Cappella del Purgatorio*.

Recuperata e ripavimentata Piazza Duchessa d'Aosta antistante la Chiesa Matrice e la Cappella dell'Icona.

#### **CAPPELLA DELL'ICONA.**

Dal centro della navata di destra si accede invece al corpo aggiunto della Cappella Gentilizia dell'Icona.

In questa sono evidenti gli influssi dell'architettura orientale, frequenti nel Meridione.

Essa aveva la funzione di cappella gentilizia e, benché anteriore al 1500, è stata sicuramente più volte decorata e ristrutturata, probabilmente dai Carafa che vi fecero arrivare quadri di Scuola Napoletana (tra cui un pregiato trittico, ora custodito nell'Episcopio di Tursi ed altri quadri ora esposti alle cattive condizioni termoisometriche della nuova Chiesa) e dai Donnaperna.

Sul fondo presenta una piccola cupola emisferica su alto tamburo ed è tutta decorata a stucco.

Sotto l'altare a muro era presente una cavità, che, con altre fessure visibili nella Chiesa prima del restauro, ha fatto spesso fantasticare su un passaggio sotterraneo di collegamento con il castello, riservato e sicuro per le fughe dei

signori. Non si sa quanto i restauratori abbiano indagato su queste cavità (né si comprende perché si sia preferito occultare queste e le sepolture trovate nella navata), ma qui non si disdegna l'ipotesi che si trattasse di prese d'aria per succorpi (cripte, tombe, o chiesa originaria) celati dalla sovrapposizione della nuova fabbrica più volte consolidata. I lavori in corso per la pavimentazione del sagrato hanno messo in evidenza un ambiente ipogeo d'avanti alla facciata principale su cui bisognerà indagare.

Nulla avrà a che fare con quel camminamento di cui racconti orali tramandano, ovvero di un passaggio sopraelevato e pulito tra casa Fortunato (forse un tempo tra le pertinenze del Castello) e l'Icona o la Chiesa Madre, mancando probabilmente la zona di un sagrato pavimentato.

Sicuramente lo stato delle sottostrutture della Chiesa potrà essere meglio letto nelle interrelazioni grazie alla documentazione grafica e fotografica dei recenti restauri e studiando le strutture esterne ove si vedono strutture arcuate tompagnate, a volte con poco significato di sostegno, come nel caso del muro antistante l'ingresso della Chiesa e che chiude il sagrato ove si è bucato durante recenti lavori di rimozione della vecchia pavimentazione.

*Anche l'affascinante Piazzetta antistante i predetti monumenti è stata recuperata in pietra locale unitamente al percorso pedonale che conduce al vicino Castello.*

## **IL CONVENTO DEI FRANCESCANI DELL'OSSERVANZA E LA CHIESA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA.**

### **IL CONVENTO.**

Già nel 1579 un devoto locale si adoperò perché si edificasse una casa per i *Francescani della Regolare Osservanza*.

All'inizio dell'età moderna, due su tre comuni della Basilicata hanno avuto infatti uno, due, tre o anche quattro conventi di Ordini religiosi mendicanti.

In principio si voleva porre il convento presso Santa Maria La Neve, alle pendici del monte Calvario, ma non se ne fece più nulla.

Finalmente nel 1601, fuori dalla cinta urbana, nella *cappella di San Salvatore*, al nome di Santa Maria di Gesù, fu costruito con spesa comunitaria un importante cenobio.

Veniva eretto fuori dall'abitato, come d'uso per le case degli Ordini mendicanti.

Esso si sviluppa su due livelli intorno al chiostro interno e per un lato si addossa alla annessa *Chiesa di Sant'Antonio da Padova*. Il chiostro interno con il pozzo lapideo rendono interessante la costruzione e l'ingresso dal sagrato è decentrato su un lato, come spesso avveniva nei conventi.

Anche il Convento è stato abbandonato nel tempo, per cui sono state necessari in questi 10anni importanti interventi di recupero architettonico e funzionale, che hanno consentito il recupero di tutte le Stanze del piano terra e del Chiostro (mentre il piano superiore resta non funzionale), la cui funzionalità è legata ad un laboratorio demo-etno-antropologico del magico e del fantastico e scigno di rituali e conoscenze.

### **La Chiesa di Sant'Antonio da Padova.**

Potrebbe essere il rifacimento ed ampliamento seicentesco della vecchia cappella del S.S. Salvatore.

Il pronao ad arco anteposto all'ingresso è sicuramente un volume aggiunto alla costruzione.

Questa è a navata unica coperta a botte con rinforzi in capriate lignee e denota un certo gusto barocco per gli stucchi, gli altari minori sui lati, le numerose nicchie dei santi, nonché le lesene decorative.

Sul fondo si trova un altare maggiore in marmi policromi mentre sul lato sinistro, a mezza altezza, sporge il piccolo pulpito in pietra, retto da mensoloni.

La parete laterale, verso il centro abitato, presenta tre possenti contrafforti che contengono le spinte della volta interna. Il tutto era in muratura a faccia vista, come ad oggi si sta tentando di recuperare, eliminando l'intonacato tinteggiato di colore bianco.

Un tempo il convento era isolato mentre ora, dopo lo sviluppo del rione *Vignicella*, sorgono tutt'intorno gli edifici pubblici principali: edificio scolastico, il municipio, la Casa di Riposo, la Casa Famiglia, gli impianti sportivi e la villa comunale.

Il convento ed i terreni annessi sono stati, infatti, acquisiti dal Comune nel 1972 dalla Custodia di Terra Santa e si è persa la percezione del "Jetsemani", l'orto intorno in cui si voleva fossero piantati sempre quaranta pini, in ricordo degli ultimi giorni di Cristo nell'orto degli ulivi.

La Chiesa è stata di recente recuperata strutturalmente ed architettonicamente, sempre dall'Amministrazione Comunale con fondi provenienti da un bando regionale, dopo esser rimasta chiusa circa 10 anni per il cedimento di una navata.

Anche il largo dinanzi al Convento e i larghi vicini sono stati recuperati architettonicamente ed è stato realizzato un percorso che li collega tra loro.

### **La Chiesa dell'Annunziata.**

Di fatto denominata Chiesa Nuova di San Nicola, in quanto costruita con l'intento di diventare la nuova Chiesa matrice del Paese, basa la sua morfologia su un sistema di collegamenti esterni che riannodano il centro antico con l'antistante area settecentesca, rendendo così il volume organico al contesto ed in perfetta osmosi fra spazio interno e spazio esterno. Collocata su un promontorio in vista della Valle del Sinni, il suo campanile, raggiungibile anche dall'esterno, si trasforma in punta di avvistamento e faro. Fu progettata dall'architetto Nicola Pagliara, professore dell'Università di Napoli, ed è stata costruita tra il 1972 ed il 1978. Per la sua realizzazione si è scelta la bella pietra bianca di Trani, finemente bocciardata e lasciata a vista, con la quale è stato realizzato l'interno e l'esterno dell'edificio su una struttura in cemento armato. La complessa articolazione dello spazio, degli spalti e delle gradinate ha realizzato una forma fortemente espressiva ed avvolgente che bene si uniforma con il tessuto urbano esistente.

Nonostante la destrutturazione delle funzioni, l'edificio letto dalle diverse possibili prospettive, mantiene una compattezza ed una stabilità morfologica coerenti. L'interno, sobrio e semplice, è a navata unica, con pavimento in sanpietrini di porfido.

La chiesa è sorta sul luogo ove era presente un'altra chiesa intitolata a Maria Santissima dell'Annunziata, abbattuta negli anni '60 perché pericolante. La precedente Chiesa era stata costruita a spese della comunità nel 1628, richiamava elementi di arte romanica e rinascimentale con una struttura architettonica e decorativa essenziale.

Dinanzi la Chiesa vi è la Piazza principale del Paese, che è stata completamente ripavimentata con pietra locale, sostituendo così l'asfalto che affogava il monumento di pregio, inoltre la Chiesa è stata contestualizzata e posta in evidenza grazie alla realizzazione di un marciapiede perimetrale in travertino di Trani.

### **IL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI**

Tipica opera di architettura risalente al periodo fascista, l'edificio completato nel 1936 è stato anche ospedale da campo, municipio e istituto scolastico. Oggi, a seguito di vari interventi di recupero e riqualificazione, è stato rifunzionalizzato ed ospita l'auditorium, la Biblioteca Comunale, l'Info Point Turistico e alcune mostre permanenti (Civiltà Contadina e Casa Contadina), nonché altre mostre tematiche nel periodo estivo. Ospita inoltre le sedi delle associazioni locali trasformandosi così in un vero e proprio contenitore culturale.

### **FONTI BIBLIOGRAFICHE**

- M. CRISPINO, *Colobrarò. Un paese, una storia, una cultura*, Vicenza 1984.
- L. GIUSTINIANI, *Dizionario geografico ragionato del Regno di Napoli*, Napoli 1802.
- G. RACIOPPI, *Storia dei popoli della Lucania*, Roma 1889
- E. DE MARTINO, *Sud e magia*, Feltrinelli 1959.
- L. TRIPANI, *Idea civilis potestatis*, Napoli 1678.
- L. GATTA, *Memorie topografiche e storiche della provincia di Lucania*, 1732.
- D. D'ANGELLA, *Storia della Basilicata*, Potenza 1981.
- G. VARASANO (a cura), *Basilicata "Terra di storia, cultura e tradizione"*, Nova Siri 1998.
- F. CARAFA, *Rime Varie*, Firenze 1730.
- M.A. BOCHICCHIO, "I Francescani in Basilicata", in *Regione Basilicata Notizie*.
- V. TARALLI, "Columbrano oggi Colobrarò", in *La cronaca lucana*, 9, Roma 1893.
- A. BRETTagNA, "L'alta Colobrarò", ne *Il Popolo di Roma*, XIII, 1935.
- P.LUCARELLI, "La lega jonica fondò Colobrarò ?", in *Lucania*, 24/12/1992.
- Andrea Bernardo – Sindaco per note recenti.

### **FONTI ARCHIVISTICHE - ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI :**

- ONCIARIO 1748-1 DI COLOBRARO, contenente Atti preliminari, Rivele ed Apprezzo, *fondo Catasti onciari n° 5585*.
- ARCHIVIO DEI CARAFA DI MADDALONI, CARAFA DI COLUBRANO E LORO SUCCESSORI ED EREDI (con copia dell'inventario redatto da Benedetto Croce e Giuseppe Ceci), *fondo Archivi privati*.

### **ARCHIVIO PARROCCHIALE :**

- Don G.CASTALDO, *Brevi notizie storiche su Colobrarò*, Policastro Bussentino 1970.

- T. RUGGI, *Nicola Pagliara e la chiesa di San Nicola a Colobrarò*, in tesina di studio della Facoltà di Architettura di Firenze.
- Mons. F. GUARINO, *Relazioni storico- artistiche*, degli edifici religiosi.

## LEGGENDA e MAGIA

Il nome di Colobrarò per motivi scaramantici non veniva nominato dagli abitanti dei paesi limitrofi, probabilmente per mere gelosie e rivalità tra municipi vicini, in quanto si riteneva che nominarlo fosse “foriero di jella”, per cui veniva appellato come “**QUEL PAESE**”; probabilmente questa nomea deriva dai racconti sulla presenza a Colobrarò, sul finire dell’800 e gli inizi del ‘900, di *masciare* e *jettatori*.

## L’ANTROPOLOGO ERNESTO DE MARTINO

Storiograficamente, Colobrarò e molti comuni lucani, tra il 1950 e il 1957, furono oggetto di studi antropologici da parte dello studioso Ernesto DE MARTINO, in seguito ai quali furono pubblicati due noti saggi: “*SUD E MAGIA*” e “*MAGIA IN LUCANIA*”.

La ricerca di De Martino era tesa a una esplorazione etnografica delle rozze pratiche di magia cerimoniale lucana, con l’intento di comprendere la funzione psicologica della magia e i motivi del suo perdurare anche in epoca moderna, nonché di capire quali fossero i rapporti tra magia, devozione popolare e liturgia ufficiale.

Ernesto De Martino provò anche a comprendere come mai, in quello che era stato il Regno di Napoli, la polemica antimagica dell’illuminismo europeo, secondo la quale la razionalità predomina su ogni forma di superstizione, non riuscì a far breccia nei circoli illuministi napoletani e del sud. Qui prevalse infatti un compromesso di origine colta, che si estrinsecò nell’ideologia della “**JETTATURA**”, una disposizione psicologica tra serio e faceto, da cui deriva la famosa frase di Benedetto Croce “*non è vero ma ci credo*”. Da ciò scaturì la figura ironica dello jettatore o del porta jella.

## MAGIA E AFFASCINO

Il termine *affascino* e la relativa pratica si prestano a varie interpretazioni. L’affascino sarebbe provocato dall’invidia, ma potrebbe semplicemente scaturire anche dalla mera ammirazione per un’altra persona, con la quale si sono avuti dei contatti. Esso si propagherebbe attraverso un semplice sguardo, intenso o truce o di sola compiacenza o ammirazione. Questo sguardo porterebbe la persona che ne è destinataria ad avere sintomi particolari tipici per l’appunto dell’affascino: un senso di stanchezza e spossatezza, crescenti mal di testa e un costante e incontrollabile sbadiglio.

Per liberarsi da questi sintomi, la persona in questione si rivolge a *masciare* e *fattucchiere*, persone che conoscono il famoso “*carmo*”, cioè il rito per togliere *l’affascino*.

***L’affascino***, ovvero **LA FASCINAZIONE**, a Colobrarò non consisteva nel mettere il malocchio, bensì nel **rito positivo della masciara di togliere l’affascino e, persino, di identificare l’autore della fascinazione**.

Il rito magico dell’affascino inizia sempre facendo il segno della croce per tre volte sulla persona affascinata o in assenza di questa su un suo oggetto personale, così il “**carmatore**” assorbe su di sé i sintomi dell’affascinato iniziando subito a sbadigliare e nei casi più forti a lacrimare, mentre l’affascinato deve recitare una preghiera, un Padre nostro e/o un’Ave Maria.

Sempre De Martino racconta che a Colobrarò fra i mal di testa “magici”, dovuti in questo caso a un fenomeno della natura, vi sia “**Lo Scindone**”, che veniva collegato al Sole. Si tratterebbe di un forte mal di testa che subentra al calar del sole dopo una giornata di fatica. Se al mattino il cerchio doloroso continuava a stringer la testa, ma occorreva rimettersi in cammino per tornare alla fatica dei campi, il contadino allargava le braccia e mormorava: “**Buon giorno santo sole ai piedi del signore dal petto leva l’affanno dalla testa il gran dolore, Buon giorno santo sole**”.

**Fascinazione ed Eros**. Altro rito magico raccontato da De Martino consisterebbe nella preparazione di un potente filtro d’amore da parte di una fattucchiera: questa legava il mignolo della mano destra dell’innamorata, lo pungeva e ne faceva uscire tre gocce di sangue, poi tagliava un ciuffo di peli e lo impastava con il sangue, faceva essiccare il tutto al forno, così da ottenerne una polverina che veniva portata persino in Chiesa per consacrarla durante la messa. Il filtro d’amore versato in una bevanda si faceva bere alla persona interessata traendola in inganno. Oppure semplicemente si impregnava un pannolino di sangue e lo si faceva gocciolare in una bottiglia, con la formula di

consacrazione: **“Sangue della mia natura sino alla sepoltura”**, per poi farlo bere al futuro sposo. Con questo rito magico si riteneva di poter creare un legame d’amore che durasse sino alla morte!

## LA MASCIARA

La parola deriva dal longobardo **“masca”**, cioè **strega**.

Sono fiorite intorno alle **masciare** lucane mille leggende, alimentate dalla superstizione e dall’ignoranza e dall’ancestrale soggezione delle genti alla sua figura di guaritrice. Si pensava che le **masciare** fossero depositarie di antiche formule magiche e delle segrete virtù delle erbe, per cui furono per secoli temute o emarginate. Solitamente ci si recava dalle **masciare** spinti dalla disperazione, quando altri rimedi più convenzionali erano stati inutili. Si andava al calar delle tenebre, quasi di nascosto con insieme un senso di colpa misto a speranza e trepidazione. La **masciara** somministrava impacchi, decotti, intrugli e pozioni di vario genere, atti secondo le credenze popolari a guarire da malanni o a indirizzare le vicende della vita, pronunciando dei rituali magici, tra cui l’imposizione del segno della croce, a volte esasperato sino alla sua triplicazione per mero tributo alla divina Trinità.

## L’AMULETO

L’amuleto o abitino (in dialetto **cincjokk**) è un sacchettino magico utilizzato in passato come anti-jella o anti-affascino o antimalocchio, dunque considerato oggetto/strumento protettivo, o semplicemente come porta fortuna, a volte veniva anche donato per propiziare una legatura d’amore.

Oggi i visitatori di Colobrarò vengono invitati a indossarlo per poter percorrere in sicurezza e tranquillità il centro storico infestato da “monachicchi”, fattucchiere, **masciare** e jettatori. L’abitino, come vuole la tradizione, è un sacchettino di stoffa chiuso con una spilla che simboleggia la “legatura” e un cordoncino per appenderlo al collo di colore rosso, a simboleggiare le forti passioni. Esso contiene tre pietre di sale grosso per scacciare il malocchio, tre aghi di rosmarino contro gli spiriti maligni, tre chicchi di grano simbolo di fertilità e abbondanza e fiori di lavanda, simbolo di virtù e serenità, che con il loro odore inebriante favoriscono l’amore e la bellezza.

Allorquando i riti pagani e le credenze popolari si impregnarono di simbolismi cristiani, l’abitino venne associato al velo organico del battesimo, la cosiddetta camicia, alcuni erano soliti appenderlo al collo del neonato durante la cerimonia alla fonte battesimale per essere benedetto. L’abitino doveva essere, poi, gelosamente custodito nel corso dell’intera vita e indossato nei momenti più importanti, in particolare durante le fiere o gli eventi pubblici, così da evitare **l’affascino** da parte delle persone che si incontravano.

Sulle predette tematiche da 12 anni l’amministrazione comunale ha ideato e realizza un Macroattrattore Culturale riconosciuto dalla Regione Basilicata sul Magico e Fantastico **“Sogno di una Notte ... a Quel Paese”**, che ha visto sino a circa 20mila visitatori annui, con ripercussioni positive sull’economia locale.

Dal 2019 viene realizzato anche un altro Attrattore Culturale **“La Notte dei Rituali Magici”** su tematiche similari, inizialmente finanziato da Matera2019 e, poi, nell’ambito di un progetto inerente attività di animazione culturale sostenuto dal Gruppo di Azione Locale Start2020 **“Ultimo Miglio”** con fondi Leader del PSL-PSR.

## CONTESTO INTERNO – PROSPETTIVE

L’impiego dei “fondi strutturali” europei punta ad accelerare il processo di convergenza degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo migliorando le condizioni di crescita e di occupazione. I settori prioritari d’intervento sono i seguenti: qualità degli investimenti in capitale fisico e umano, sviluppo dell’innovazione e della società basata sulla conoscenza, sull’adattabilità ai cambiamenti economici e sociali, sulla tutela dell’ambiente, sull’efficienza amministrativa.

Sul territorio di Colobrarò vi sono infrastrutture viarie per svariati chilometri, le quali da un lato costituiscono un vantaggio per la mobilità dei cittadini, i turisti e per le attività agricole e produttive; dall’altro richiedono notevoli risorse economico-finanziarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale. La viabilità è così suddivisa:

STRADE STATALI	ESTENSIONE KM. 12,2
STRADE PROVINCIALI	ESTENSIONE KM. 28,4
STRADE COMUNALI PRINCIPALI	ESTENSIONE KM. 30,4

STRADE RURALI ED INTERPODERALI	ESTENSIONE KM 30,0
STRADE-VIABILITA' INTERNA ALL'ABITATO	ESTENSIONE KM. 11,0

La situazione socio-economica del territorio non è delle migliori, seppure la qualità della vita risulta buona grazie ad una serie di indicatori diversi da quelli tradizionali.

Come suindicato, il settore occupazionale prevalente resta quello pubblico (Enti Locali, in particolare Comune e Regione, e Scuole; la Regione, infatti, si fa carico degli occupati nella forestazione, oltre che del 90% degli emolumenti per gli LSU (6 unità) e degli assegni del reddito minimo di inserimento e del reddito di cittadinanza. A questo, fa seguito quello dei servizi alla persona, anche grazie alla presenza di una Casa Famiglia, di una Casa di Riposo, al SAD e al SAP.

Pochi, ormai, gli occupati in edilizia vista la crisi del settore e nonostante i tanti lavori pubblici effettuati negli ultimi anni, che hanno consentito solo una occupazione a tempo determinato. Nelle attività produttive ed industriali, si segnala l'Impianto di Trattamento dei rifiuti che consente un'occupazione di diverse unità a pieno regime, attualmente in esaurimento e per il quale si sta programmando il relativo ampliamento. E' anche in fase di progettazione un impianto di compostaggio (FORSU).

In crisi anche il settore dell'agricoltura, in passato trainante, costituito esclusivamente da piccole aziende agricole a conduzione familiare; mentre i terreni maggiormente produttivi sono stati acquistati da non residenti e di fatto non costituiscono alcuna fonte di reddito per il Paese.

La domanda dei servizi pubblici locali è quella di base che può offrire un piccolo comune (RSU - Pubblica Illuminazione - Viabilità - Servizi Scolastici della scuola dell'obbligo).

Per gli altri servizi, i cittadini usufruiscono delle strutture territoriali presenti su Policoro e/o Matera, in particolare per il servizio sanitario, che vede presente in Paese solo un PUA, che elargisce pochissimi servizi. Purtroppo, si registrano difficoltà per i concittadini a raggiungere i servizi territoriali a causa della inadeguatezza del servizio pubblico locale e dell'età avanzata della popolazione residente.

L'Amministrazione di Colobraro ha dato vita sin dal 2008 e nel corso degli anni seguenti sino ad oggi ad una manifestazione culturale "*Il Magico e Fantastico*" quale attrattore turistico volto a divulgare le tradizioni antropologiche locali/lucane ed atto a sfatare le credenze popolari e la noeme di "*Quel Paese*" (Paese che nel nominarlo sarebbe foriero di jella, come creduto nell'immaginario collettivo, con susseguente scaramanzia diffusa), ciò anche al fine di promuovere quello che realmente di magico e fantastico il Paese offre: le bellezze naturalistiche e architettoniche, i panorami incantevoli, l'ospitalità e l'accoglienza, l'eno-gastronomia.

L'Evento demo-antropologico sul "*Magico e Fantastico*" negli anni ha riscosso grande successo di pubblico e di critica, tanto da essere stato individuato dell'APT e dalla Regione Basilicata tra i principali attrattori turistico-culturali della Basilicata.

Come già detto, dal 2019 viene realizzato anche un altro attrattore "**La Notte dei Rituali Magici**" su tematiche similari, nell'ambito di un progetto inerente attività di animazione culturale finanziato dal Gruppo di Azione Locale Start2020 "Ultimo Miglio", con fondi del PSL-PSR.

Nel dettaglio:

**I Servizi Sociali e alla Persona** sono un fiore all'occhiello dell'Ente e consentono elevati livelli prestazionali e di assistenza alla popolazione, e nel contempo anche buoni livelli occupazionali nei seguenti settori:

**Piani Sociali di Zona**, la cui gestione è stata esternalizzata dai comuni capofila, con diverse unità part-time che, garantiscono i seguenti servizi:

- il Servizio di Assistenza Domiciliare ad Anziani (S.A.D.);
- il Servizio di aiuto alla persona diversamente abile (S.A.P.);

**Servizio di Segretariato Sociale**, svolto dai LSU del Comune;

**Casa di Riposo**, data in gestione a seguito di Bando Pubblico dall'Ente, che occupa una decina di unità;

**Casa Famiglia** per disabili mentali, gestita per conto dell'ASL da un consorzio locale del terzo settore, occupa n. 4/5 unità;

**Centro Accoglienza Minori** Stranieri non Accompagnati, attivato dall'Amministrazione Comunale dall'anno 2021, a seguito della vincita di un Bando Fami del Ministero dell'Interno, affidato in gestione ad una cooperativa del terzo settore, che accoglie 10 Minorenni e svolgerà le sue funzioni almeno per due anni, che allo stato occupa anche 5 unità lavorativa.

**La Gestione dei Rifiuti**, Discarica e RSU, servizi esternalizzati dall'Ente, garantiscono l'occupazione di n. 12 unità lavorative; nel contempo le esternalizzazioni hanno consentito risparmi per l'Ente ed entrate da compensazione ambientale; attualmente è in fase di progettazione un impianto di compostaggio anaerobico (FORSU).

**L'Edilizia da Investimenti Pubblici**, in questo quinquennio, come vedremo in dettaglio innanzi è stata fiorente, consentendo una piccola ripresa alle imprese locali e una buona occupazione, seppure di natura temporanea legata alla durata dei cantieri.

**L'Edilizia da investimenti privati**, invece, è praticamente ferma.

**L'Agricoltura**, nonostante gli investimenti infrastrutturali su strade e acquedotti, invece continua a vivere un periodo di stagnazione, con aziende agricole meramente a conduzione familiare e in difficoltà.

**Commercio**, risente anche il commercio della crisi degli ultimi anni e, in particolare, della riduzione di popolazione dovuta al saldo negativo morti/nati; le attività commerciali danno evidenti segni di ripresa stagionale in estate, grazie al turismo.

**Turismo**, i tanti investimenti posti in essere dal Comune: Infrastrutture Viarie comunali (per il miglioramento dei collegamenti con le arterie di grande comunicazione, in particolare verso il vicino Mar Jonio e i Monti del Pollino).

**Macroattrattore** demo-etno-antropologico sulla magia a Colobrarò e in Lucania;

**Palazzo delle Esposizioni** con il Museo sulla Civiltà Contadina e la Casa Contadina;

Convento dei Francescani Minori, oggi museo demoetnoantropologico "Scigno di Rituali e Conoscenze";

**Beni Architettonici** (Castello, Palazzo Esposizioni, Auditorium, Convento, Laboratorio Antropologico, Chiesa Sant'Antonio, Piazze, Percorsi Pedonali nel Centro Storico);

**Risorse Naturalistiche** (Bosco, con il PAF e i Percorsi Turistici Naturalistici);

Gli interventi attuati nel passato hanno consentito un buono sviluppo del turismo e delle attività commerciali connesse, nonché buoni riverberi sull'occupazione seppur stagionale.

**Industria**, nonostante la presenza di una piccola zona industriale comprensoriale, ad oggi non vi sono allocate attività di rilievo, le poche attività esistenti sono a conduzione familiare.

L'Ente ha anche aderito al PAES e intrapreso le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sul risparmio energetico e la riduzione dell'emissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera presi con l'accordo Europa2020, che implementerà per Europa3030, in particolare ponendo in essere i seguenti interventi:

- Impianto di Pubblica Illuminazione efficientamento energetico, messa in sicurezza "Total Led";
- Efficientamento energetico Edificio Scolastico;
- Efficientamento Energetico Cappella Sant'Antonio da Padova;
- Impianto Fotovoltaico sull'edificio comunale;
- Parco Eolico realizzato da privati da 12 pale eoliche di 2MW ciascuna, per complessivi 24 MW.

**Altre Attività**, spicca ancora la presenza di una filiale della Banca di Credito Cooperativo, fondata a Colobrarò circa mezzo secolo addietro.

## **Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri Enti strumentali.**

Nella programmazione l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune e dei propri enti strumentali.

### **Entrate correnti**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2022-24, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Imposta municipale propria**

La Legge di Bilancio ha abolito a decorrere dal 2020 l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della TARI, prevedendo l'assorbimento della TASI nell'imposta municipale propria (IMU), a parità di pressione fiscale complessiva (cfr.: commi 738-783 della finanziaria). Il cui Regolamento è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.09.2020.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni di anni precedenti è previsto in euro **10.444,00** per la TASI relativamente alle annualità 2017 e 2018; nonché in euro **30.053,00** per l'IMU relativamente alle annualità 2017 e 2018. Si stima un gettito invariato per l'anno 2022 di € **140.000** pressoché invariato per ciascuno anno del triennio 2022/2024.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per gli anni 2022-2024, con applicazione dell'aliquota nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro **79.300**, stima effettuata sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario precedente, come da indicazioni ARCONET (l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune non ha istituito alcuna imposta di soggiorno, in considerazione della circostanza che sono presenti soltanto un agriturismo -con apertura stagionale- e due B&B, per cui il flusso di turisti è limitato.

### **TARI**

Il Regolamento è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 29.09.2020 e modificato con successive deliberazioni di Consiglio Comunale.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento; comunque tenendo conto del Piano Economico Finanziario fornito dal gestore, da integrarsi con quello cosiddetto "grezzo" da redigersi a cura del Comune. Alla luce del PEF approvato dal Consiglio Comunale, come validato da Egrib, le entrate derivanti dalla TARI sono pari ad € 175.216,61.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di

attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. Il Programma Amministrativo prevede l'avvio graduale verso la tariffazione puntuale.

Canone Unico Patrimoniale, le cui disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con il predetto Regolamento dal Consiglio Comunale, e le Tariffe confermate con D.G.C. n. 37 del 11.03.2022.

#### **C.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è di scarso rilievo per il bilancio comunale, peraltro le entrate sono state sospese a seguito di provvedimenti governativi legati alla pandemia e alla volontà di favorire lo svolgimento delle attività all'aperto.

Comunque, l'Ente ha provveduto ad approvare, nel rispetto dell'articolo 1-comma 821 della Legge 160/2019 (Finanziaria 2020), il Regolamento concernente l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

#### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), è stato previsto in sede di adozione del DUP da parte della Giunta, sulla scorta di quello relativo all'anno 2021 per € 537.449,51; il dato definitivo odierno, come previsto in Bilancio è di € 537.904,48.

#### **Contributi correnti da altre amministrazioni pubbliche (prevalentemente per funzioni delegate dalla regione)**

I contributi per funzioni delegate dalla Regione, tra cui il Fondo di Coesione Interna destinato ai comuni con meno di 2.500 abitanti **per € 25.580,35**, sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa per i corrispondenti servizi delegati, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL

#### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali: NON RICORRE LA FATTISPECIE.**

#### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti in EURO 1.000,00.

La predetta somma è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208 del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

### **Quadro delle condizioni interne all'Ente.**

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione, allegato n. 4/1, prevede l'approfondimento, con riferimento al periodo di mandato, **dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.**

**I Servizi Pubblici Locali**, al momento, sono stati quasi tutti esternalizzati su indirizzo deliberativo del Consiglio Comunale; ciò, sia per carenza di personale interno all'Ente in grado di svolgere gli anzidetti servizi, sia per impossibilità di far fronte ad assunzioni, sia per darne maggiore efficienza/efficacia, sia per conformarsi a quello che nel tempo è stato il volere legislativo.

Di seguito si analizza sinteticamente la situazione per ciascun servizio pubblico locale gestito dal Comune:

SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA, in sintesi il contratto prevede:

- la raccolta ed il trasporto nelle rispettive discariche autorizzate dei R.S.U., con l'obiettivo specifico di raggiungere il 65% della raccolta differenziata;
- lo spazzamento delle aree urbane e periurbane;
- pulizia sede municipale ed immobili pubblici;
- servizi aggiuntivi rispetto a quelli propri sui rifiuti (cura del verde pubblico; pulizia di strade e cunette; spalamento neve, assistenza/supporto in caso di incendi).

Il servizio viene svolto da 4 operai della società gestrice e con mezzi, in parte, di proprietà dell'Amministrazione Comunale. L'esternalizzazione, purtroppo, ha determinato un aumento dei costi di gestione e susseguentemente della TARSU/TARI.

DISCARICA - IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI - Ecopunto.

Dal febbraio 2015, il Comune di Colobrarò è divenuto titolare dell'Impianto di discarica e dell'ecopunto presenti nel territorio di Colobrarò, in precedenza di proprietà della disciolta Comunità Montana. La relativa gestione è affidata, in virtù di precedente contratto stipulato dalla Comunità Montana, a società operante nel settore. La gestione di detto servizio, seppure difficoltosa per un piccolo Ente, consente di risparmiare integralmente il costo di conferimento dei rifiuti e anche di ricevere entrate per ristoro da compensazione ambientale.

SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

Il servizio è stato esternalizzato alla fine del 2015, a seguito di bando pubblico di project financing, che ne ha previsto l'adeguamento e la messa a norma dell'impianto e la trasformazione a LED di tutti gli organi illuminanti. La gestione consiste nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Impianto, nella sostituzione di lampade, con i costi delle utenze a carico della società gestrice. L'esternalizzazione ha consentito un miglioramento del servizio ed una sensibile riduzione dei costi.

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA.

Anche questo servizio viene gestito, ovviamente, attraverso un contratto di servizio con una società specializzata del settore. Il Servizio è rivolto a tutti gli alunni delle scuole presenti a Colobrarò (infanzia, primaria di primo e secondo grado). Il servizio è di buona qualità e viene coperto, in parte, con il contributo ai pasti da parte dei cittadini, mentre per altra parte con risorse regionali a specifica destinazione e con risorse del bilancio comunale.

SERVIZIO SCUOLABUS.

Il servizio non viene più erogato, in quanto le famiglie richiedenti sono soltanto due, che abitano in due zone opposte del vasto territorio colobrarese; pertanto l'amministrazione preferisce assegnare un contributo kilometrico alle famiglie per il trasporto.

**GESTIONE del PATRIMONIO.**

Il Comune di Colobrarò ha un vasto territorio che si estende per 6.591 ettari, di cui 531 ettari sono di proprietà comunale; inoltre è proprietario di numerosi beni immobili storico-architettonici o strumentali (l'inventario di detti beni è in fase di redazione):

#### TERRRENI COMUNALI.

Il Comune di Colobrarò è proprietario di Terreni per ettari 531 circa, di cui circa 100 boschivi, prevalentemente affidati in fitto. Detti terreni sono scarsamente produttivi, in quanto per lo più pascolo, bosco o macchia mediterranea. Detti terreni sono quasi tutti in mano a coltivatori diretti affittuari da generazioni, per i cui canoni locativi il Comune di Colobrarò incassa una somma esigua, nemmeno sufficiente alla manutenzione ordinaria delle decine di chilometri di strade rurali.

#### IL BOSCO.

L'Ente ha redatto il Piano di Assestamento Forestale (PAF) con l'intento di rafforzare il patrimonio boschivo e renderlo produttivo, anche se l'intervento di pianificazione consentirà di far rigermogliare il bosco e di ridurre il rischio idrogeologico. All'intero del bosco è stato realizzato un vasto percorso naturalistico per running-bike-hippos e sono presenti diverse aree attrezzate per pik-nik, un laghetto con intorno giochi e area fitness, oltre che un piccolo rifugio. E' intento dell'amministrazione comunale indire un bando per la gestione.

#### BENI IMMOBILI di interesse storico-architettonico:

Il Castello Carafa (XII secolo) - architettura medioevale;

Il Convento dei Francescani Minori (XVI secolo);

Il Palazzo delle Esposizioni (XX secolo)- architettura fascista;

Palazzo Fortunato (XV secolo) – da adibirsi a Centro di accoglienza;

Palazzo Virgilio (XIV secolo), adibito ad Albergo Diffuso con una capienza di 12 posti letto;

Casa di Riposo (XX secolo), ex scuola elementare oggi adibita a Casa di Riposo gestita da privati;

Casa Alloggio (XX secolo), ex asilo, oggi adibito a Casa Famiglia e concessa in comodato gratuito all'ASM;

#### BENI IMMOBILI STRUMENTALI ai compiti propri dell'Ente:

CASA COMUNALE;

EDIFICIO SCOLASTICO comprensivo, con annessa Palestra;

CIMITERO Vecchio e Cimitero Nuovo;

Anche questi beni vengono direttamente gestiti dall'Ente.

Si rileva che per il Cimitero le entrate derivanti dalla vendita e/o concessione dei loculi consentono di coprire soltanto i costi relativi alla sola gestione/manutenzione ordinaria.

#### ALTRI BENI IMMOBILI:

- Campo di Calcio;

- Impianti Sportivi polivalenti, un campo da calcetto e l'altro da tennis/pallavolo;

-Parco Giochi (oltre mille metri quadrati).

Tutti gli Impianti sono gestiti dal Comune e dagli stessi non derivano entrate sufficienti a coprirne totalmente i costi, comunque la Regione Basilicata elargisce contributi volti a rimborsare, in parte, i costi delle utenze degli Impianti sportivi.

#### STRADE COMUNALI - Fossi e Canali.

Il comune è proprietario di una vasta rete viaria di 71,4 chilometri; ed almeno altrettanti per fossi e canali. La relativa gestione ordinaria annuale avviene a mezzo di imprese fiduciarie per un costo di € 23.000,00 (capitoli 1812.10 – 1813.10); mentre la manutenzione straordinaria avviene, quando possibile, con fondi di investimento regionali.

Come previsto nel programma amministrativo è necessario attivare una gestione economicamente efficace ed efficiente del patrimonio architettonico, naturalistico e produttivo del Comune, attraverso uno o più bandi di gestione che - da un lato- consentano di ridurre i costi gestionali per l'Ente e -dall'altro- consentano di rendere economicamente produttivi i beni pubblici.

## **INVESTIMENTI e REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE.**

**Si rinvia a quanto riportato di seguito nell'apposita sezione ed al Piano triennale 2023/2025 approvato dalla Giunta.**

**Tributi e Tariffe dei Servizi Pubblici.** L'Ente gestisce il Servizio mensa scolastica – servizio a domanda individuale.

**Organizzazione dell'ente** - per i dettagli si rinvia al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 8 maggio 2019 ed alla delibera di Giunta N. 57 in pari data di "RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA". La Giunta con la Delibera n. 35 del 10.03.2022 ha provveduto alla ricognizione delle eccedenze di personale e con la Delibera n. 102 del 21.07.2022 ha approvato il Piano del Fabbisogno del Personale per il Triennio 2023/2025.

**Risorse umane** – si rinvia alla Delibera di Giunta Comunale n. 102 del 21.07.2022 di approvazione del piano triennale 2023-2025 e allo specchio riportato di seguito:

<b>Sezione strategica - Risorse umane</b>			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
COMANDANTE VIGILE URBANO	1	1	0
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
GEOMETRA	1	1	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI CONTABILI	1	1	0
VIGILI URBANI	1	1	0
<b>Totale dipendenti al 31/12/2023</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>1</b>

<b>Demografica/Statistica</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B.1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
<b>Totale</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

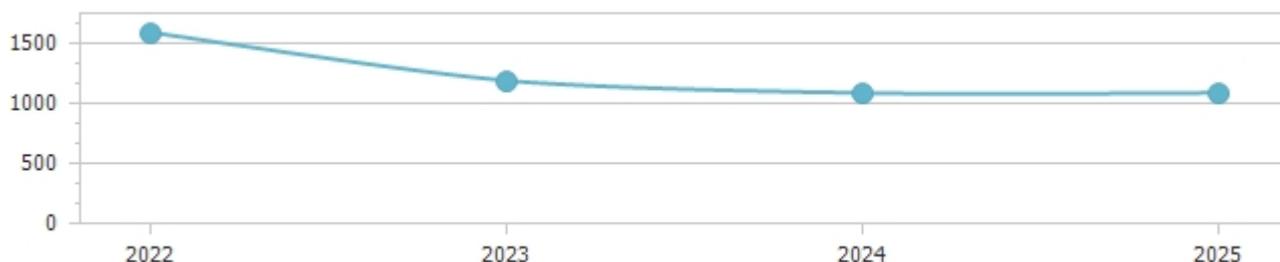
<b>Economico finanziaria</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI CONTABILI	1	1	0
<b>Totale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

<b>Tecnica</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.4	GEOMETRA	1	1	0
<b>Totale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

<b>Vigilanza</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.3	VIGILI URBANI	1	1	0
D.1	COMANDANTE VIGILE URBANO	1	1	0
<b>Totale</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	1	1
<b>Totale</b>		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I - Spesa corrente	1.861.196,55		1.393.346,83		1.272.421,14		1.272.421,14	
		1.594,86		1.193,96		1.090,34		1.090,34
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



2.

### Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Tuttavia l'Ente ha solo piccole partecipazioni pubbliche, come si evince dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 30/11/2021, nelle seguenti tre società:

- Acquedotto Lucano S.p.A., quota di partecipazione 0,14% con valore nominale di € 29.361;
- GAL Start 2020 S.r.l, quota di partecipazione 3% con valore nominale di € 6.000,00;
- GAL Cosvel S.r.l, quota di partecipazione 1,48% con valore nominale di € 450,14.

Con la stessa Delibera il Consiglio ha preso atto che, dall'analisi dei Bilanci delle predette Società, le stesse soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del D.L.gs 19.08.2016 n. 175, per cui non occorre avviare nel corso

dell'esercizio finanziario 2022 alcun processo di razionalizzazione, autorizzando -di conseguenza- il mantenimento senza interventi di razionalizzazione delle predette partecipazioni societarie.

Il Comune di Colobrarò non ha altri ruoli in Enti Strumentali, tantomeno in Società partecipate/controllate.

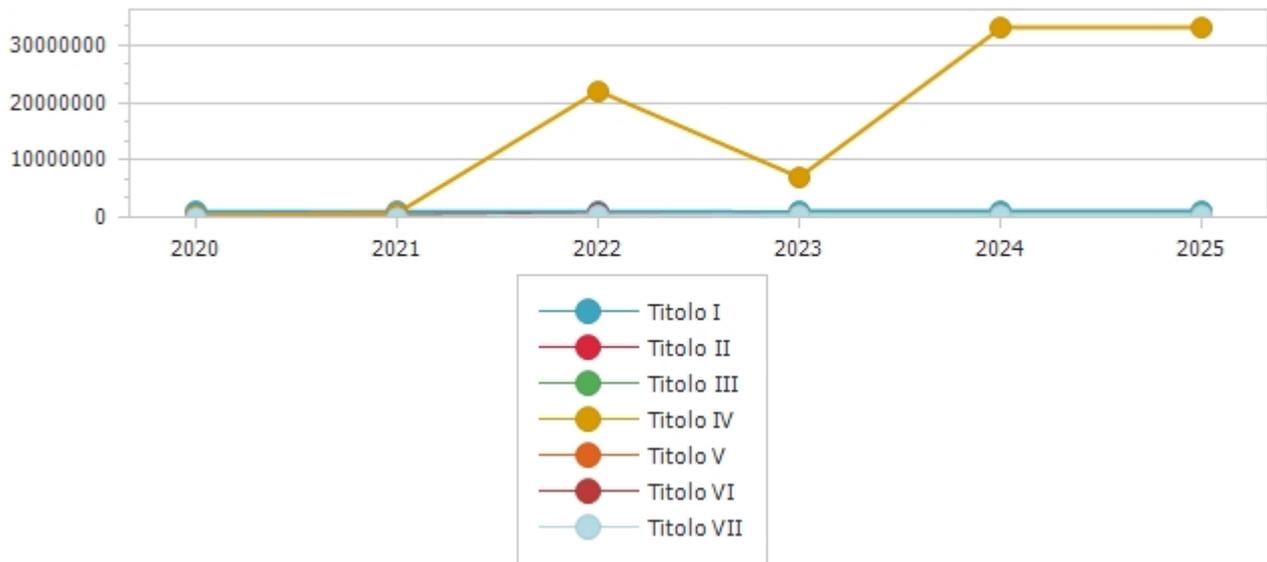
### **Fondo perdite organismi partecipati**

Nel bilancio 2022 sono state previste in altri fondi le quote delle perdite delle società partecipate pari ad € 90,87 per la perdita della società GAL START 2020 ed a € 7,92 per la perdita della società COSVEL SRL.

### **Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente**

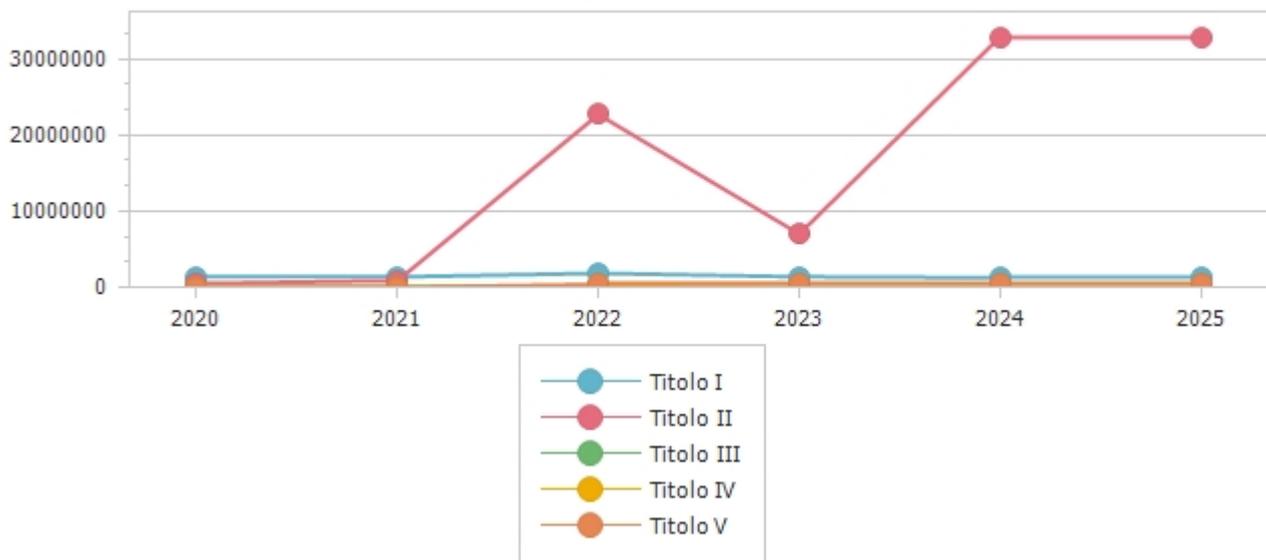
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	1.055.873,70	976.809,61	1.017.723,49	954.204,48	954.204,48	954.204,48	-6,24
2 Trasferimenti correnti							
	145.153,11	305.121,33	554.536,63	216.667,10	96.841,30	96.841,30	-60,93
3 Entrate extratributarie							
	414.707,15	368.195,06	332.407,97	279.389,90	279.389,90	279.389,90	-15,95
4 Entrate in conto capitale							
	397.922,98	800.018,02	22.043.626,62	7.013.553,69	32.915.546,72	32.915.546,72	-68,18
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	176.363,20	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	403.933,49	403.933,49	403.933,49	403.933,49	0,00
<b>Totale</b>	2.013.656,94	2.450.144,02	24.528.591,40	8.867.748,66	34.649.915,89	34.649.915,89	

# Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti	1.402.181,19	1.382.999,04	1.861.196,55	1.393.346,83	1.272.421,14	1.272.421,14	-25,14
2 Spese in conto capitale	509.092,56	870.930,93	22.710.870,39	7.013.553,69	32.915.546,72	32.915.546,72	-69,12
3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti	13.982,39	32.773,68	210.184,52	34.861,44	35.961,33	35.961,33	-83,41
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	403.933,49	403.933,49	403.933,49	403.933,49	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.925.256,14</b>	<b>2.286.703,65</b>	<b>25.186.184,95</b>	<b>8.845.695,45</b>	<b>34.627.862,68</b>	<b>34.627.862,68</b>	

## Spese



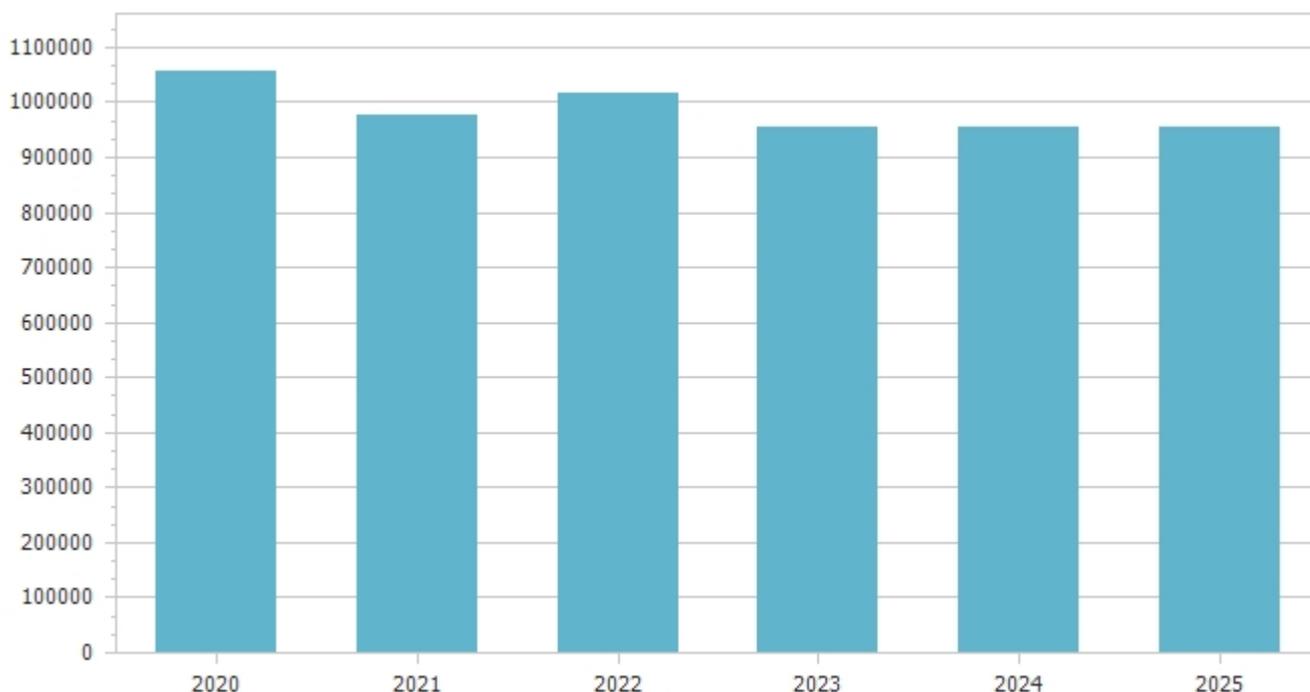
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.

## 7. Analisi delle Entrate

### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione	Previsione	Previsione	

	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni	2023	2024	2025	all'esercizio 2022
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	457.821,38	433.997,60	479.510,61	416.300,00	416.300,00	416.300,00	-13,18
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	598.052,32	542.812,01	538.212,88	537.904,48	537.904,48	537.904,48	-0,06
<b>Totale</b>	<b>1.055.873,70</b>	<b>976.809,61</b>	<b>1.017.723,49</b>	<b>954.204,48</b>	<b>954.204,48</b>	<b>954.204,48</b>	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

### Analisi principali tributi.

#### Imposte

##### **Imposta Municipale Unica**

La Legge di Bilancio ha abolito a decorrere dal 2020 l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della TARI, prevedendo l'assorbimento della TASI nell'imposta municipale propria (IMU), a parità di pressione fiscale complessiva. Pertanto, per i presupposti dell'imposta, la base imponibile per il calcolo IMU e la determinazione aliquote si fa espresso rinvio ai commi 738-783 della Legge di Bilancio n. 160 del 30.12.2019 ed al Regolamento IMU approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.09.2020.

Considerato che l'Ente intende mantenere le imposte invariate rispetto l'anno precedente, la previsione delle entrate previste vengono riportate nella tabella sottostante.

**Imposta municipale unica**

	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Imu I^ aliquota	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Imu II^ aliquota	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Fabbricati produttivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Totale</b>			<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>

**Imposta sulla Pubblicità**, considerato che l'Ente intende mantenere le tariffe invariate rispetto l'anno precedente, il gettito è previsto in Euro 100,00.

#### Addizionale comunale IRPEF.

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Considerato che l'Ente intende mantenere le aliquote invariate rispetto l'anno precedente (aliquota 0,8%), per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato pari ad € 79.300.

#### Tasse.

**Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP) non previsto**, di conseguenza, in base al regolamento sul canone unico patrimoniale, in Bilancio sotto la voce COSAP è stata prevista un'entrata di € 4.000.

#### **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)**

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso.

Il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) con Deliberazione n. 31 del 29.09.2020, modificandolo con la Delibera n. 51 del 30.12.2020.

L'entrata stimata è pari ad € 194.000.

### TRIBUTI

#### **Fondo di Solidarietà Comunale**

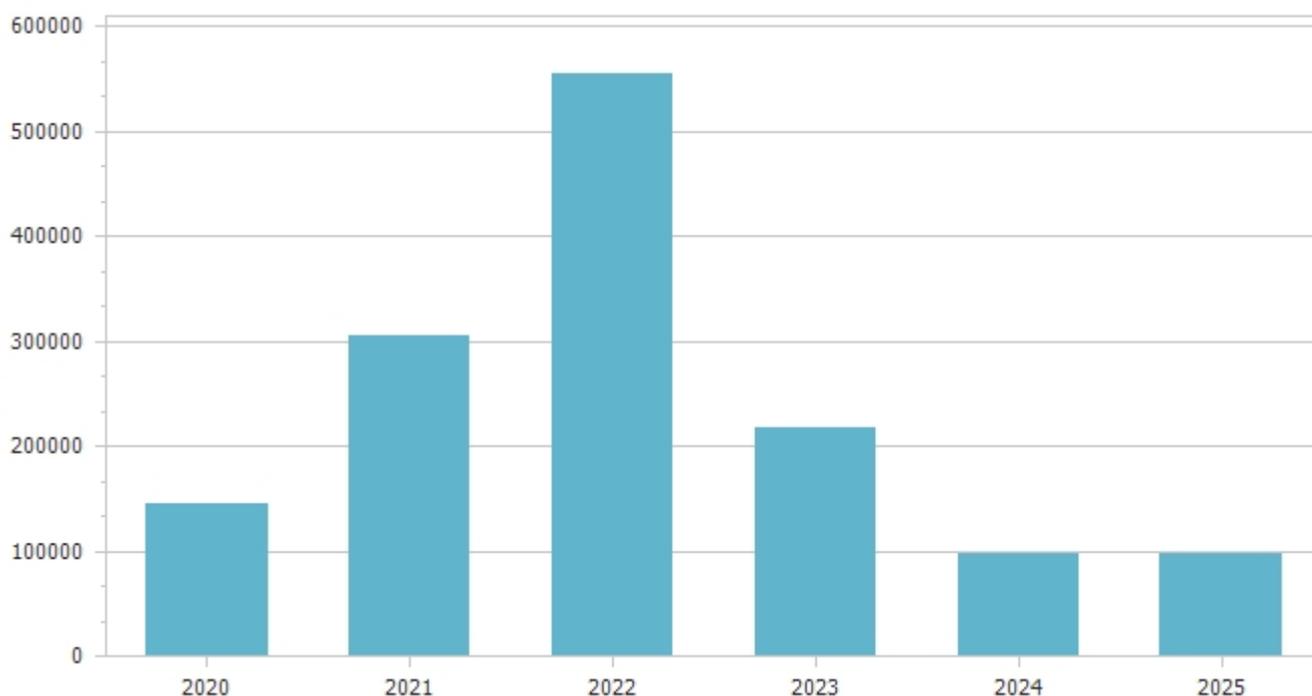
Il Fondo di Solidarietà per il 2023 è stato stanziato per € 537.904,48 in base alle previsioni 2022.

### Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI).

La TASI, come già detto sopra, è stata unificata all'interno dell'IMU, come previsto dall'articolo 1, comma 738, della Legge di Bilancio 2020. Di fatto è stata abrogata/eliminata, operando una semplificazione per contribuenti ed uffici comunali; di conseguenza non è prevista alcuna entrata in bilancio.

### Analisi entrate titolo II.

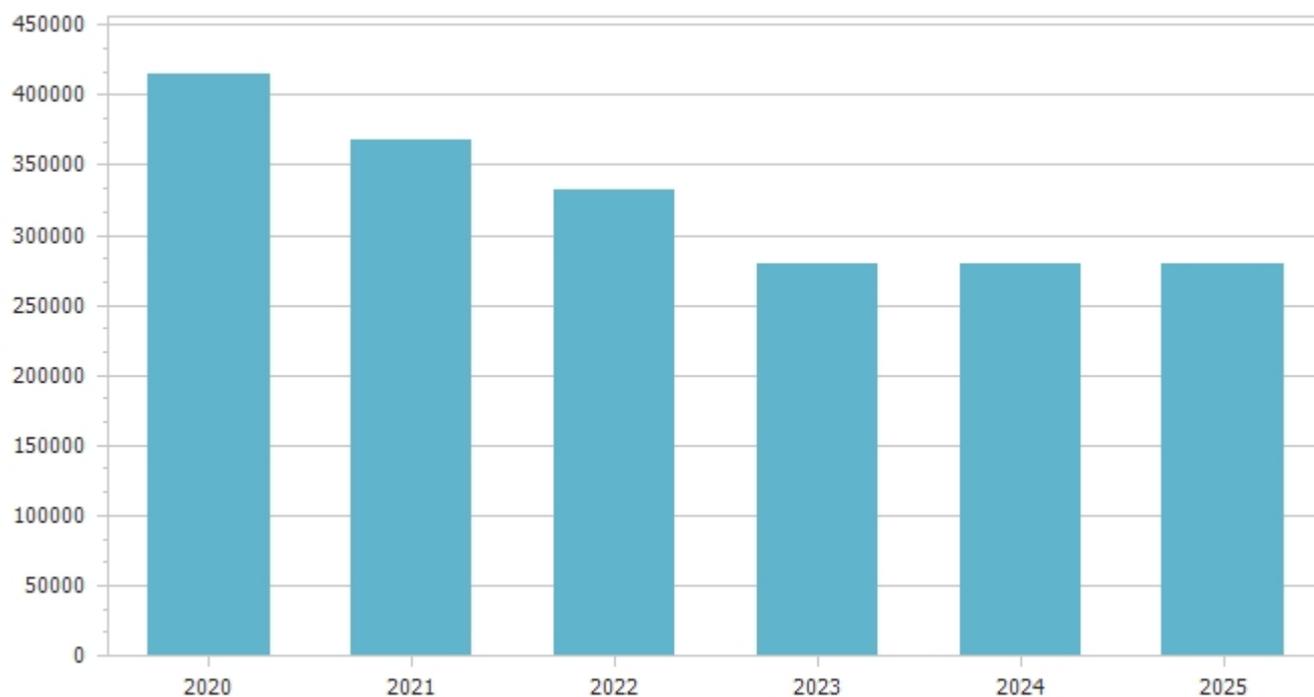
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	144.353,11	305.121,33	554.536,63	216.667,10	96.841,30	96.841,30	-60,93
<b>Totale</b>	<b>144.353,11</b>	<b>305.121,33</b>	<b>554.536,63</b>	<b>216.667,10</b>	<b>96.841,30</b>	<b>96.841,30</b>	



### Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi							
	350.206,35	325.188,48	251.475,77	239.484,44	239.484,44	239.484,44	-4,77

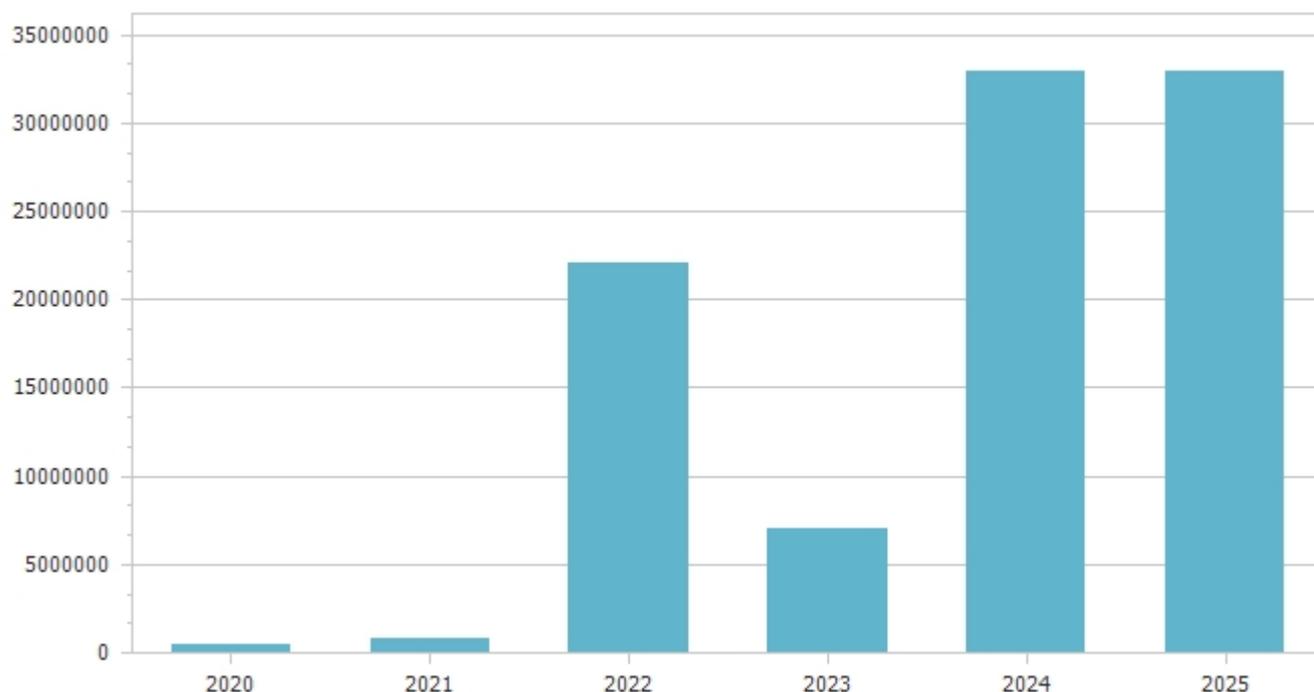
3 Altri interessi attivi							
	0,17	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre entrate da redditi da capitale							
	0,00	4.144,36	2.000,00	2.873,26	2.873,26	2.873,26	+43,66
5 Rimborsi in entrata							
	64.500,63	38.862,12	78.932,20	37.032,20	37.032,20	37.032,20	-53,08
<b>Totale</b>	<b>414.707,15</b>	<b>368.195,06</b>	<b>332.407,97</b>	<b>279.389,90</b>	<b>279.389,90</b>	<b>279.389,90</b>	



#### Analisi entrate titolo IV.

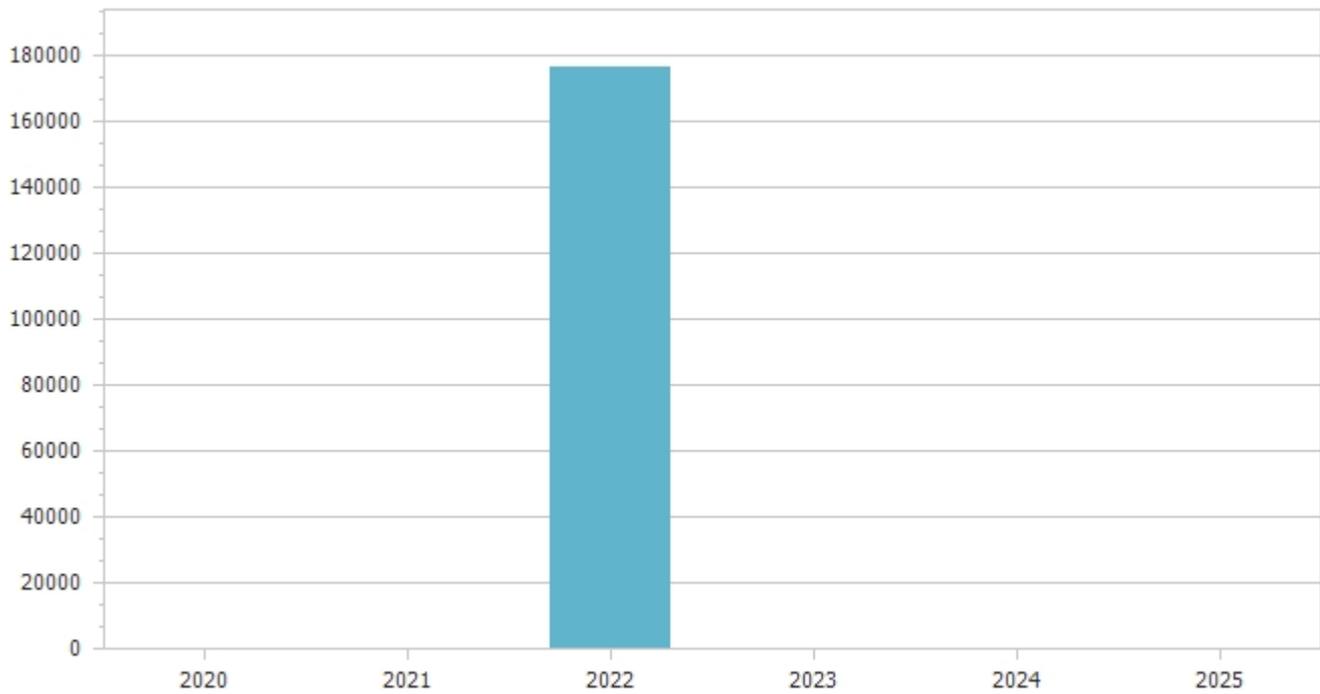
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	372.219,41	697.976,52	16.012.251,88	7.013.553,69	32.915.546,72	32.915.546,72	-56,20
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	3.910.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	9.221,55	81.813,57	19.140,51	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							

	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	2.182,02	2.580,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	14.300,00	17.647,93	2.099.734,23	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>397.922,98</b>	<b>800.018,02</b>	<b>22.043.626,62</b>	<b>7.013.553,69</b>	<b>32.915.546,72</b>	<b>32.915.546,72</b>	



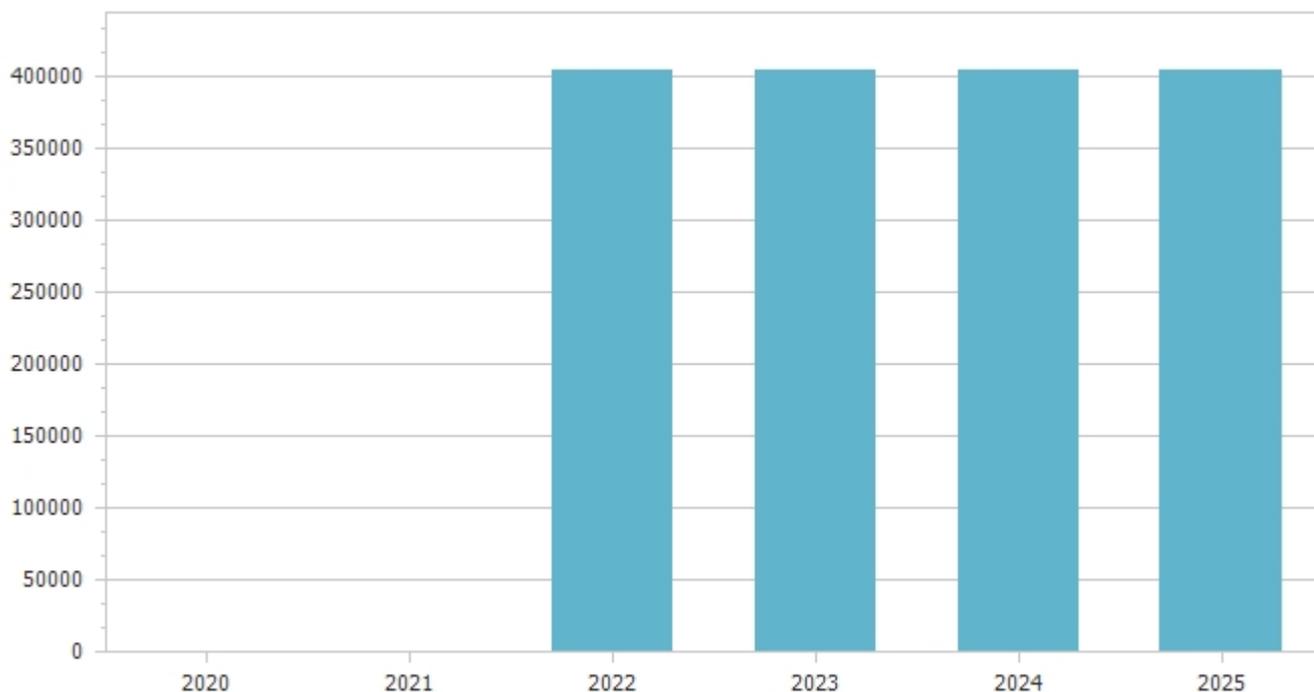
### Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Finanziamenti a breve termine							
	0,00	0,00	176.363,20	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>176.363,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



**Analisi entrate titolo VII.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	403.933,49	403.933,49	403.933,49	403.933,49	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>403.933,49</b>	<b>403.933,49</b>	<b>403.933,49</b>	<b>403.933,49</b>	



### Indicatori parte entrata

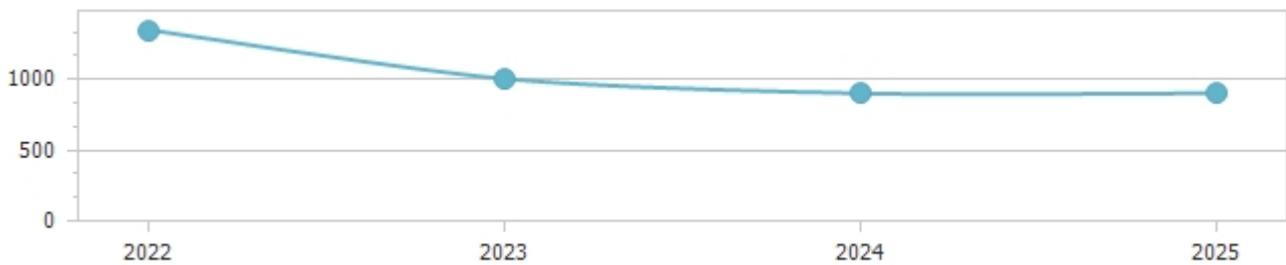
Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente:

<b>Indicatore autonomia finanziaria</b>								
	<b>Anno 2022</b>		<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>	
Titolo I + Titolo III	1.350.131,46	70,89	1.233.594,38	85,06	1.233.594,38	92,72	1.233.594,38	92,72
Titolo I + Titolo II + Titolo III	1.904.668,09		1.450.261,48		1.330.435,68		1.330.435,68	

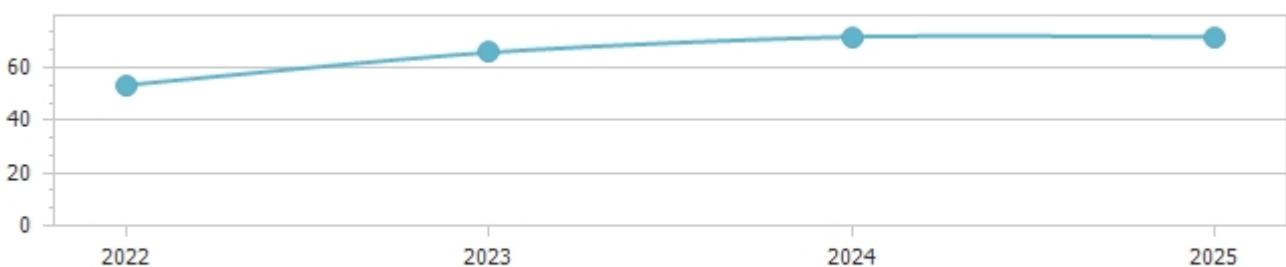


### **Indicatore pressione finanziaria**

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo II	1.572.260,12	1.347,27	1.170.871,58	1.003,32	1.051.045,78	900,64	1.051.045,78	900,64
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	

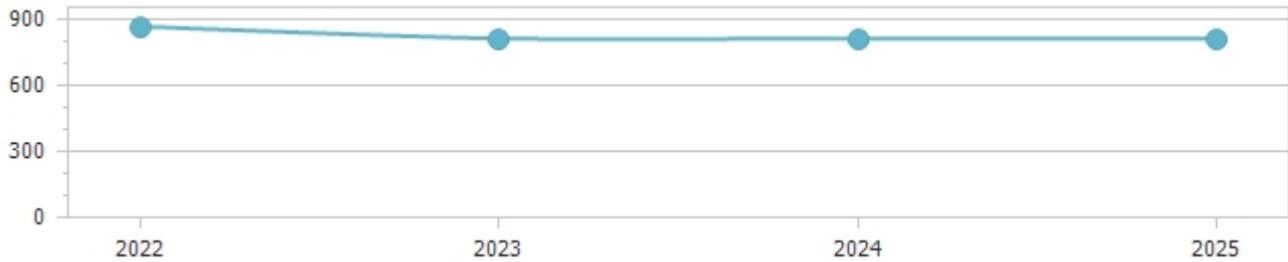


Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	1.017.723,49	53,43	954.204,48	65,80	954.204,48	71,72	954.204,48	71,72
Entrate correnti	1.904.668,09		1.450.261,48		1.330.435,68		1.330.435,68	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	1.017.723,49	872,09	954.204,48	817,66	954.204,48	817,66	954.204,48	817,66

Popolazione	1.167	1.167	1.167	1.167
-------------	-------	-------	-------	-------



### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	332.407,97	24,62	279.389,90	22,65	279.389,90	22,65	279.389,90	22,65
Titolo I + Titolo III	1.350.131,46		1.233.594,38		1.233.594,38		1.233.594,38	



### Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	332.407,97	17,45	279.389,90	19,26	279.389,90	21,00	279.389,90	21,00
Entrate correnti	1.904.668,09		1.450.261,48		1.330.435,68		1.330.435,68	



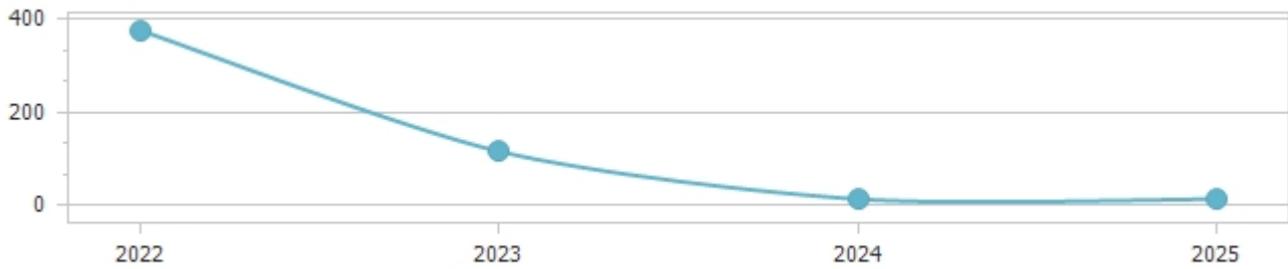
### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	332.407,97	24,62	279.389,90	22,65	279.389,90	22,65	279.389,90	22,65
Titolo I + Titolo III	1.350.131,46		1.233.594,38		1.233.594,38		1.233.594,38	



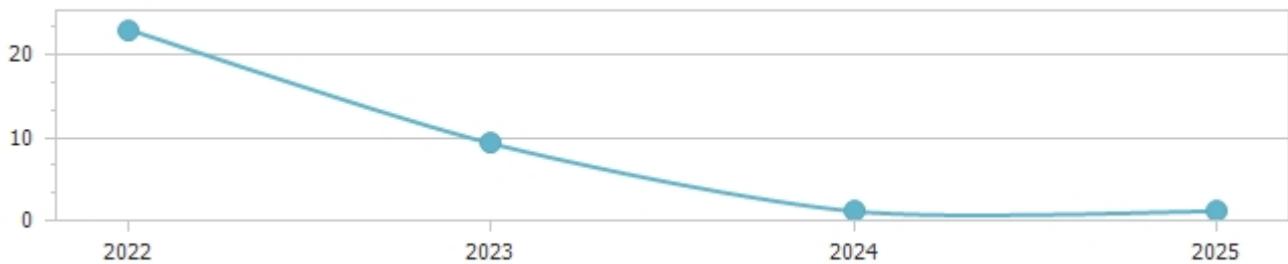
### Indicatore intervento erariale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	438.285,52	375,57	134.896,43	115,59	15.070,63	12,91	15.070,63	12,91
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



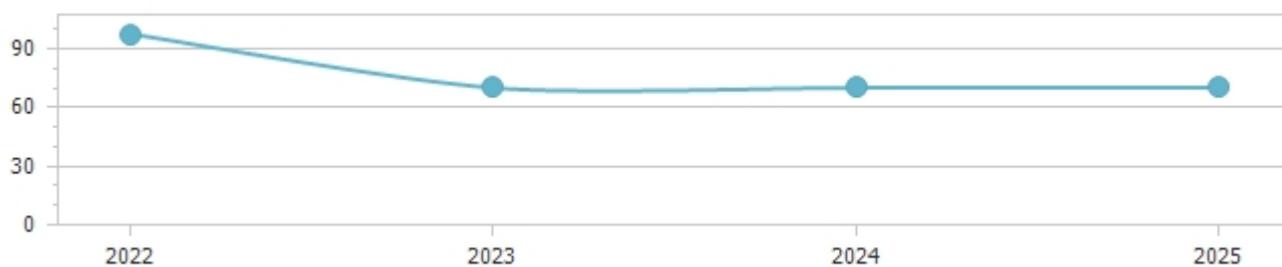
### Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	438.285,52	23,01	134.896,43	9,30	15.070,63	1,13	15.070,63	1,13
Entrate correnti	1.904.668,09		1.450.261,48		1.330.435,68		1.330.435,68	



### Indicatore intervento Regionale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti Regionali	113.947,81	97,64	81.770,67	70,07	81.770,67	70,07	81.770,67	70,07
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



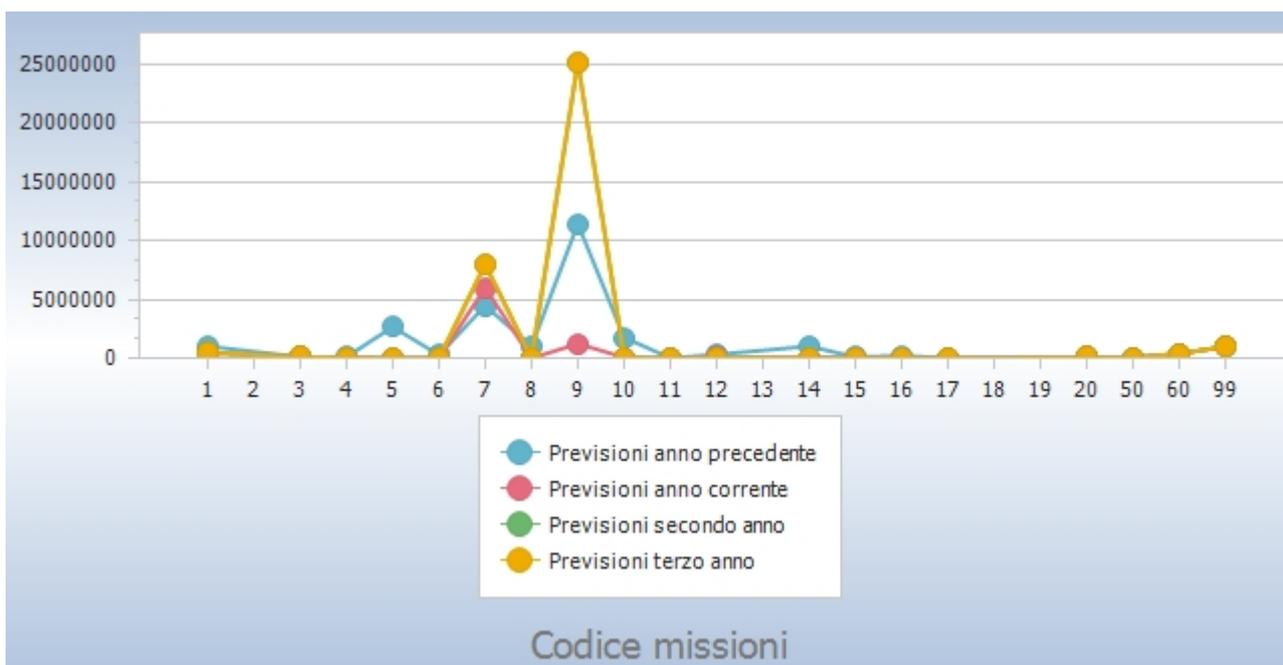
### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	210.410,83	74.283,45	80.665,50	114.320,04	0,00	479.679,82
2	Trasferimenti correnti	0,00	3.200,00	0,00	51.062,96	133.068,00	187.330,96
3	Entrate extratributarie	352.738,17	211.575,30	260.411,67	248.324,69	2.052,00	1.075.101,83
4	Entrate in conto capitale	131.645,04	51.827,17	26.650,34	75.420,14	3.345.751,11	3.631.293,80
6	Accensione Prestiti	13.182,27	8.564,81	0,00	0,00	176.363,20	198.110,28
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.406,51	0,00	0,00	0,00	0,00	4.406,51
<b>Totale</b>		<b>712.382,82</b>	<b>349.450,73</b>	<b>367.727,51</b>	<b>489.127,83</b>	<b>3.657.234,31</b>	<b>5.575.923,20</b>

## 8. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	592.539,88	505.884,70	1.026.782,60	471.999,53	474.842,53	474.842,53	-54,03
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	79.426,37	79.325,14	118.661,13	116.210,92	116.210,92	116.210,92	-2,06
4 Istruzione e diritto allo studio							
	166.188,19	102.915,99	103.706,69	80.754,30	80.754,30	80.754,30	-22,13
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	125.324,26	60.910,84	2.675.057,56	26.546,79	26.546,79	26.546,79	-99,01
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	3.029,56	18.796,82	287.700,00	27.700,00	7.700,00	7.700,00	-90,37
7 Turismo							
	0,00	1.000,00	4.482.975,37	6.001.000,00	8.001.000,00	8.001.000,00	+33,86
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	104.382,22	2.500,00	1.016.396,80	11.000,00	6.000,00	6.000,00	-98,92
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	266.489,22	614.036,00	11.427.020,81	1.244.195,10	25.167.981,20	25.167.981,20	-89,11
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	241.381,63	320.816,67	1.768.543,20	78.000,00	78.000,00	78.000,00	-95,59
11 Soccorso civile							
	58.962,97	22.867,15	25.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-68,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	148.155,41	256.444,23	323.291,56	121.214,00	51.714,00	51.714,00	-62,51
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	105.513,00	242.159,39	1.033.868,13	47.048,00	47.048,00	47.048,00	-95,45
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	0,00	0,00	100.651,60	50.325,80	0,00	0,00	-50,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	0,00	0,00	241.746,84	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	88.243,26	95.017,47	95.207,47	95.207,47	+7,68

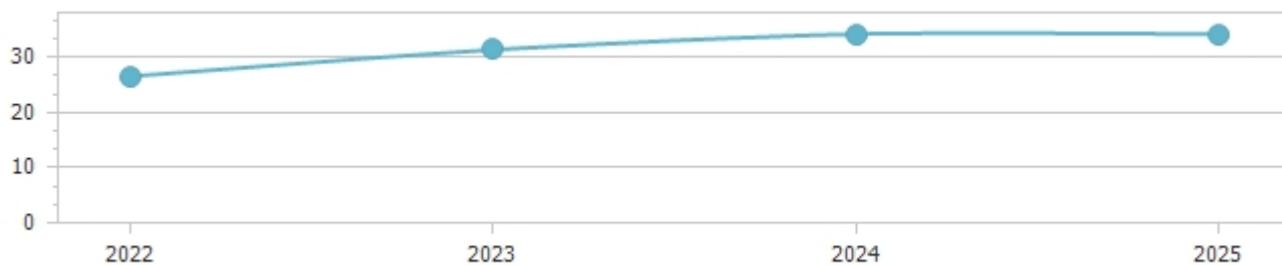
50 Debito pubblico							
	33.863,43	58.546,72	62.105,91	62.250,05	62.423,98	62.423,98	+0,23
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	403.933,49	403.933,49	403.933,49	403.933,49	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	260.181,33	252.797,90	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	0,00
<b>Totale</b>	2.185.437,47	2.539.501,55	26.199.184,95	9.858.695,45	35.640.862,68	35.640.862,68	



Esercizio 2023 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	471.999,53	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	116.210,92	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	80.754,30	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	26.546,79	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.700,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	1.000,00	6.000.000,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	255.641,41	988.553,69	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	78.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	121.214,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	47.048,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	50.325,80	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	95.017,47	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	27.388,61	0,00	0,00	34.861,44	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	403.933,49
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.393.346,83</b>	<b>7.013.553,69</b>	<b>0,00</b>	<b>34.861,44</b>	<b>403.933,49</b>

### Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	479.945,30	26,59	418.504,60	31,37	415.297,67	34,23	415.297,67	34,23
Spesa corrente	1.804.817,41		1.334.171,69		1.213.246,00		1.213.246,00	



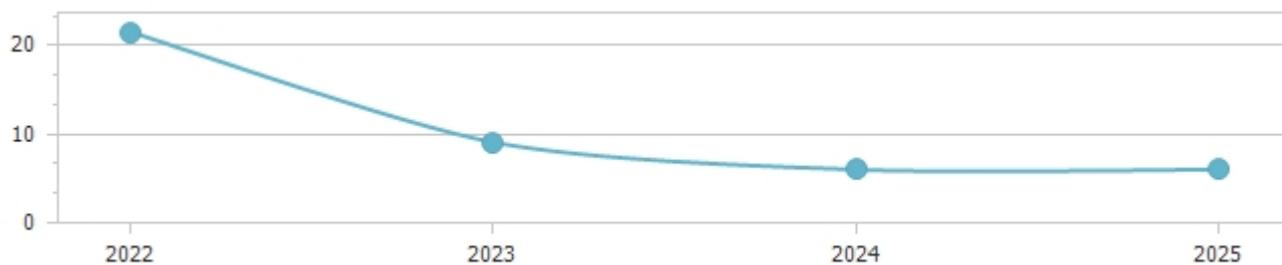
### Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	29.784,59	1,60	28.788,61	2,07	27.862,65	2,19	27.862,65	2,19
Spesa corrente	1.861.196,55		1.393.346,83		1.272.421,14		1.272.421,14	

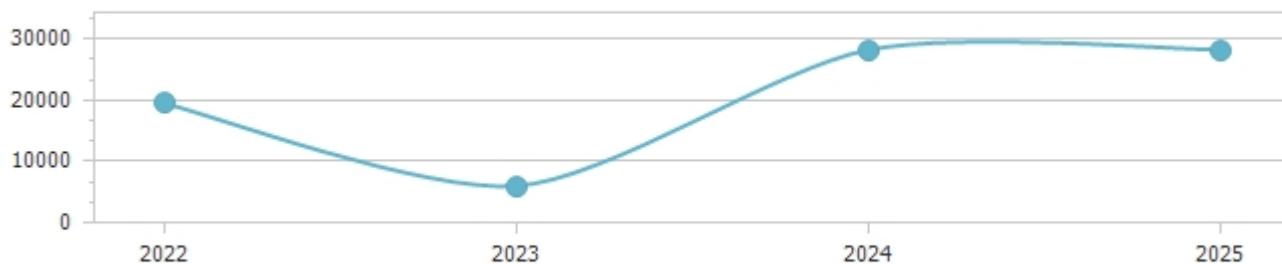


### Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

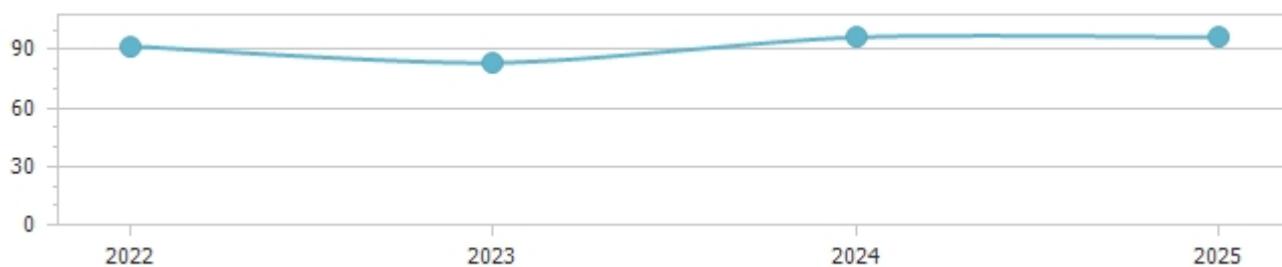
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti correnti	400.690,64	21,53	126.786,59	9,10	76.460,79	6,01	76.460,79	6,01
Spesa corrente	1.861.196,55		1.393.346,83		1.272.421,14		1.272.421,14	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo II – Spesa in c/capitale	22.710.870,39		7.013.553,69		32.915.546,72		32.915.546,72	
		19.460,90		6.009,90		28.205,27		28.205,27
Popolazione	1.167		1.167		1.167		1.167	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa c/capitale	22.710.870,39		7.013.553,69		32.915.546,72		32.915.546,72	
		91,64		83,08		96,18		96,18
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	24.782.251,46		8.441.761,96		34.223.929,19		34.223.929,19	



### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	215.803,43	207.676,47	253.612,49	319.224,32	319.581,46	1.315.898,17
2	Spese in conto capitale	122.476,25	0,00	12.277,45	240.700,40	3.648.123,63	4.023.577,73
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	176.363,20	176.363,20
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.323,10	1.600,00	969,40	1.855,80	0,00	5.748,30
<b>Totale</b>		<b>339.602,78</b>	<b>209.276,47</b>	<b>266.859,34</b>	<b>561.780,52</b>	<b>4.144.068,29</b>	<b>5.521.587,40</b>

## INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

### SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	91.902,95	125.029,89	186.117,12	77.082,34	79.925,34	79.925,34	-58,58

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	144.800,19	113.678,61	182.749,44	152.704,00	152.704,00	152.704,00	-16,44

**Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	85.309,27	102.999,99	113.872,10	96.442,00	96.442,00	96.442,00	-15,31

**Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	4.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00	0,00

**Programma 01.06 Ufficio tecnico**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	99.357,35	54.224,81	112.527,00	82.527,00	82.527,00	82.527,00	-26,66

**Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.608,46	14.591,10	37.699,00	29.687,00	29.687,00	29.687,00	-21,25

**Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.000,00	7.049,60	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00

**Programma 01.11 Altri servizi generali**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	147.561,66	88.310,70	383.067,94	26.907,19	26.907,19	26.907,19	-92,98

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	592.539,88	505.884,70	1.026.782,60	471.999,53	474.842,53	474.842,53	

**Progetto:** Organi istituzionali

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	55.557,00	58.400,00	58.400,00
<b>Totale spese</b>		<b>55.557,00</b>	<b>58.400,00</b>	<b>58.400,00</b>

**Progetto:** Segreteria generale

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	127.444,00	127.444,00	127.444,00
<b>Totale spese</b>		<b>127.444,00</b>	<b>127.444,00</b>	<b>127.444,00</b>

**Progetto:** Gestione economica, finanziaria, programmazione,

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	40.600,00	40.600,00	40.600,00
<b>Totale spese</b>		<b>40.600,00</b>	<b>40.600,00</b>	<b>40.600,00</b>

**Progetto:** Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Progetto:** Ufficio tecnico

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	79.587,00	79.587,00	79.587,00
<b>Totale spese</b>		<b>79.587,00</b>	<b>79.587,00</b>	<b>79.587,00</b>

**Progetto:** Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	24.760,00	24.760,00	24.760,00
<b>Totale spese</b>		<b>24.760,00</b>	<b>24.760,00</b>	<b>24.760,00</b>

**Progetto:** Statistica e sistemi informativi

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale spese</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	79.426,37	79.325,14	118.661,13	116.210,92	116.210,92	116.210,92	-2,06

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	79.426,37	79.325,14	118.661,13	116.210,92	116.210,92	116.210,92	

**Progetto:** Polizia locale e amministrativa

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	106.750,00	106.750,00	106.750,00
<b>Totale spese</b>		<b>106.750,00</b>	<b>106.750,00</b>	<b>106.750,00</b>

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	37.534,96	18.689,21	5.137,20	5.500,00	5.500,00	5.500,00	+7,06
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.422,78	18.000,00	39.357,43	37.654,30	37.654,30	37.654,30	-4,33
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	101.783,45	56.226,78	35.196,07	31.000,00	31.000,00	31.000,00	-11,92
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.447,00	10.000,00	24.015,99	6.600,00	6.600,00	6.600,00	-72,52
Totale							
	166.188,19	102.915,99	103.706,69	80.754,30	80.754,30	80.754,30	

**Progetto:** Istruzione prescolastica

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>Totale spese</b>		<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>

**Progetto:** Altri ordini di istruzione non universitaria

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	20.504,30	20.504,30	20.504,30
<b>Totale spese</b>		<b>20.504,30</b>	<b>20.504,30</b>	<b>20.504,30</b>

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	59.936,07	5.133,41	2.630.228,36	5.900,00	5.900,00	5.900,00	-99,78

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	65.388,19	55.777,43	44.829,20	20.646,79	20.646,79	20.646,79	-53,94

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	125.324,26	60.910,84	2.675.057,56	26.546,79	26.546,79	26.546,79	

**Progetto:** Valorizzazione dei beni di interesse storico

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese</b>		<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

**Progetto:** Attività culturali e interventi diversi nel settore

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	17.946,79	17.946,79	17.946,79
<b>Totale spese</b>		<b>17.946,79</b>	<b>17.946,79</b>	<b>17.946,79</b>

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.029,56	18.796,82	287.700,00	27.700,00	7.700,00	7.700,00	-90,37

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.029,56	18.796,82	287.700,00	27.700,00	7.700,00	7.700,00	

**Progetto:** Sport e tempo libero

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.000,00	4.482.975,37	6.001.000,00	8.001.000,00	8.001.000,00	+33,86

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.000,00	4.482.975,37	6.001.000,00	8.001.000,00	8.001.000,00	

**Progetto:** Sviluppo e valorizzazione del turismo

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale spese</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	104.382,22	2.500,00	1.016.396,80	11.000,00	6.000,00	6.000,00	-98,92

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	104.382,22	2.500,00	1.016.396,80	11.000,00	6.000,00	6.000,00	

**Progetto:** Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.365.306,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	245.824,22	590.366,00	10.001.264,22	1.236.745,10	25.160.531,20	25.160.531,20	-87,63
Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	19.665,00	15.000,00	7.450,00	7.450,00	7.450,00	7.450,00	0,00
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.000,00	8.670,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale							
	266.489,22	614.036,00	11.427.020,81	1.244.195,10	25.167.981,20	25.167.981,20	

**Progetto:** Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Progetto:** Rifiuti

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	205.000,00	205.000,00	205.000,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese</b>		<b>205.000,00</b>	<b>205.000,00</b>	<b>205.000,00</b>

**Progetto:** Servizio idrico integrato

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Progetto:** Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Missione							
<b>10 Trasporti e diritto alla mobilita'</b>							
Programmi							
<b>Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	241.381,63	320.816,67	1.768.543,20	78.000,00	78.000,00	78.000,00	-95,59

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	241.381,63	320.816,67	1.768.543,20	78.000,00	78.000,00	78.000,00	

**Progetto:** Viabilità e infrastrutture stradali

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	76.000,00	76.000,00	76.000,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese</b>		<b>76.000,00</b>	<b>76.000,00</b>	<b>76.000,00</b>

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	58.962,97	22.867,15	25.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-68,00
Totale	58.962,97	22.867,15	25.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	

**Progetto:** Sistema di protezione civile

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	124.830,00	125.830,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-99,21
Programma 12.02 Interventi per la disabilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30.797,98	25.845,05	25.493,70	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-60,77
Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.300,00	10.900,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	90.164,84	37.749,73	30.464,00	30.464,00	30.464,00	30.464,00	0,00
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.242,97	56.619,45	131.253,86	69.500,00	0,00	0,00	-47,05
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.649,62	500,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	0,00
Totale							
	148.155,41	256.444,23	323.291,56	121.214,00	51.714,00	51.714,00	

**Progetto:** Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale spese</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

**Progetto:** Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	28.764,00	28.764,00	28.764,00
<b>Totale spese</b>		<b>28.764,00</b>	<b>28.764,00</b>	<b>28.764,00</b>

**Progetto:** Servizio necroscopico e cimiteriale

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	500,00	500,00	500,00
<b>Totale spese</b>		<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	59.324,00	169.146,39	167.022,93	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	27.019,00	818.897,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	46.189,00	45.994,00	47.948,00	47.048,00	47.048,00	47.048,00	-1,88
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	105.513,00	242.159,39	1.033.868,13	47.048,00	47.048,00	47.048,00	

**Progetto:** Reti e altri servizi di pubblica utilità

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	47.048,00	47.048,00	47.048,00
<b>Totale spese</b>		<b>47.048,00</b>	<b>47.048,00</b>	<b>47.048,00</b>

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	100.651,60	50.325,80	0,00	0,00	-50,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.651,60</b>	<b>50.325,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	241.746,84	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	241.746,84	0,00	0,00	0,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	

**Progetto:** Fonti energetiche

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	5.060,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	+137,15
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	56.379,14	59.175,14	59.175,14	59.175,14	+4,96
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	26.804,12	23.842,33	24.032,33	24.032,33	-11,05
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	88.243,26	95.017,47	95.207,47	95.207,47	

**Progetto:** Fondo di riserva

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>Totale spese</b>		<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>

**Progetto:** Fondo crediti di dubbia esigibilità

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	59.175,14	59.175,14	59.175,14
<b>Totale spese</b>		<b>59.175,14</b>	<b>59.175,14</b>	<b>59.175,14</b>

**Progetto:** Altri fondi

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	19.881,04	25.773,04	28.284,59	27.388,61	26.462,65	26.462,65	-3,17
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.982,39	32.773,68	33.821,32	34.861,44	35.961,33	35.961,33	+3,08
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	33.863,43	58.546,72	62.105,91	62.250,05	62.423,98	62.423,98	

**Progetto:** Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	28.788,61	27.862,65	27.862,65
<b>Totale spese</b>		<b>28.788,61</b>	<b>27.862,65</b>	<b>27.862,65</b>

**Progetto:** Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
4	Rimborso Prestiti	22.921,23	23.664,83	23.664,83
<b>Totale spese</b>		<b>22.921,23</b>	<b>23.664,83</b>	<b>23.664,83</b>

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	403.933,49	403.933,49	403.933,49	403.933,49	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	403.933,49	403.933,49	403.933,49	403.933,49	

**Progetto:** Restituzione anticipazione di tesoreria

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	403.933,49	403.933,49	403.933,49
<b>Totale spese</b>		<b>403.933,49</b>	<b>403.933,49</b>	<b>403.933,49</b>

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	260.181,33	252.797,90	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	0,00
Totale	260.181,33	252.797,90	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00	

**Progetto:** Servizi per conto terzi e Partite di giro

**Responsabile:**

**Descrizione:**

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

**Coerenza con i piani regionali:**

**Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.013.000,00	1.013.000,00	1.013.000,00
<b>Totale spese</b>		<b>1.013.000,00</b>	<b>1.013.000,00</b>	<b>1.013.000,00</b>

## **SEZIONE OPERATIVA - Parte 2^**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

### **PERSONALE.**

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 è stata approvata dalla Giunta Comunale con la suindicata Deliberazione n. 102/2022, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente DUP, con le cui previsioni sono state assicurate le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La programmazione del personale costituisce parte integrante e sostanziale del DUP.

### **LAVORI PUBBLICI.**

RICORDATO che:

- il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale degli acquisti, beni e servizi sono contenuti nel Documento Unico di Programmazione dell'Ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a se stante da approvarsi prima del bilancio;
- nella sezione operativa del DUP sono individuati, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;
- gli schemi-tipo per la programmazione biennale per l'acquisizione di forniture e servizi, ai sensi del DM 14/2018, sono costituiti dalle seguenti schede:
  1. quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
  2. elenco degli acquisti del programma;
  - c. elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale non avviati.

**Evidenziato, inoltre, che sono in fase di progettazione, appalto, consegna, esecuzione o completamento i seguenti Lavori e Opere Pubbliche:**

- Zona Industriale – Fondi FESR (in completamento);
- Rimozione Evento Franoso in Contrada Oliveto (Fiume Sinni) – Fondi Regionale ex lege n. 1010 del 12.04.1948 (eseguito I Lotto – in esecuzione II Lotto);
- Messa in sicurezza versante franoso di S.M. La Neve (in consegna);
- Rifiuti Abbandonati, installazione foto trappole – Fondi FESR (in esecuzione);
- Sede Municipale per efficientamento energetico (II Lotto Funzionale) - Finanziamento Ministeriale (in esecuzione);
- Piano Assestamento Forestale (PAF) – Fondi Comunali (in esecuzione);

- Ridefinizione del pacchetto di copertura finale della Discarica con aumento di volumetria di circa 9mila mc. (in fase di appalto);
- Ampliamento Discarica – Project Financing (Richiesta PAUR – Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale);
- Impianto di Compostaggio (FORSU) – Partecipazione a Bando MITE sul PNRR (Richiesta PAUR – Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale);
- 
- PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020 “Interventi per il miglioramento dell’accessibilità turistica al sito attrattore di Colobrarò – Il Paese della Magia” (in fase di consegna dei lavori);
- Rete idrica zona industriale (in fase di completamento progettazione esecutiva);
- Strada Comunale Colobrarò-Valsinni (completata progettazione e candidata sui fondi PSR 2014/2020);
- Progetto di Rigenerazione Culturale “Colobrarò Sogno & Magia”, candidato sul PNRR Missione 1 – Linea A Borghi e finanziato dalla Regione Basilicata (in fase di progettazione esecutiva).

Considerato, dunque, che la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento, che costituisce parte integrante del presente documento, così come previsto dall’allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

9. Riportato di seguito il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, come adottato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 104 del 21.07.2022, e come di seguito riportato nel Bilancio di previsione 2023-2025.

10.

<b>Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025</b>				
<b>Quadro delle risorse disponibili</b>				
<b>Risorse</b>	<b>Previsioni</b>			<b>Totale</b>
	<b>Disponibilità finanziaria anno 2023</b>	<b>Disponibilità finanziaria anno 2024</b>	<b>Disponibilità finanziaria anno 2025</b>	
<b>Totale</b>				

--	--

**Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025**

**Articolazione della copertura finanziaria**

Codice	Tipologia	Categoria lavori	Descrizione dell'intervento		Priorità	Cessione immobili
	Stima dei costi				Apporto di capitale privato	
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale	Importo	Tipologia
2022-9	Ristrutturazione	Sport e spettacolo	INTERVENTI DI DECORO URBANO FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA ATTIVITA' SPORTIVE ( COMUNI DI ALIANO-VALSINNI-SAN GIORGIO-STIGLIANO-S.ARCANGELO-NOVA SIRI- TURSI-ROTONDELLA)		Minima	No
	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	
2022-8	Ristrutturazione	Difesa del suolo	IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA MATRICI ORGANICHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA (FORSU, FANGHI E SFALCI)		Minima	No
	988.553,69	24.915.546,72	9.375.875,13	35.279.975,54	0,00	
2022-7	Recupero	Turistico	COLOBRARO SOGNO & MAGIA		Minima	No
	6.000.000,00	8.000.000,00	3.500.000,00	17.500.000,00	0,00	
2022-6	Ristrutturazione	Difesa del suolo	MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI		Minima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2022-4	Ristrutturazione		PIATTAFORMA GESTIONE RIFIUTI LOCALITA' MONTICELLI		Minima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2022-3	Ristrutturazione		MIBACT.PROGRAMMA DI ADESIONE COMPLEMENTARE AL PON CULTURALE E SVILUPPO FERS 2014/2020		Minima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2022-2	Ristrutturazione		Lavori di efficientemente energetico degli uffici pubblici		Minima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2020-12	Recupero	Beni culturali	Recupero Concessioni Cimiteriali /Bando Gal Ultimo Miglio Convento		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>7.008.553,69</b>	<b>32.915.546,72</b>	<b>12.875.875,13</b>	<b>52.799.975,54</b>	<b>0,00</b>	

## Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025

### Elenco annuale

Codice	CUP	Descrizione intervento		CPV			Stima tempi esecuzione	
	Responsabile procedimento		Finalità	Ufficio stazione appaltante				
	Importo annualità	Importo totale intervento	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione	Anno inizio	Anno fine
2020-12	2020	Recupero Concessioni Cimiteriali /Bando Gal Ultimo Miglio Convento		2020				
	RINALDI ANTONIO		Valorizzazione beni vincolati	COMUNE DI COLOBRARO				
	0,00	20.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
2022-2		Lavori di efficientemente energetico degli uffici pubblici						
	TITO EGIDIO			COMUNE DI COLOBRARO				
	0,00	350.240,45	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
2022-3		MIBACT.PROGRAMMA DI ADESIONE COMPLEMENTARE AL PON CULTURALE E SVILUPPO FERS 2014/2020						
	TITO EGIDIO			COMUNE DI COLOBRARO				
	0,00	1.027.639,92	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
2022-4		PIATTAFORMA GESTIONE RIFIUTI LOCALITA' MONTICELLI						
	TITO EGIDIO			COMUNE DI COLOBRARO				
	0,00	2.099.734,23	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
2022-6		MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI						
	TITO EGIDIO		Qualità ambientale	COMUNE DI COLOBRARO				
	0,00	473.100,60	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
2022-7		COLOBRARO SOGNO & MAGIA						
	TITO EGIDIO		Conservazione del patrimonio	COMUNE DI COLOBRARO				
	6.000.000,00	20.000.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
2022-8		IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA MATRICI ORGANICHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA (FORSU, FANGHI E SFALCI)						
	TITO EGIDIO		Qualità ambientale	COMUNE DI COLOBRARO				
	988.553,69	35.455.704,34	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
2022-9		INTERVENTI DI DECORO URBANO FINALIZZATI ALLA PROMMOZIONE DELLA ATTIVITA' SPORTIVE ( COMUNI DI ALIANO-VALSINNI-SAN GIORGIO-STIGLIANO-S.ARCANGELO-NOVA SIRI- TURSI-ROTONDELLA)						
	TITO EGIDIO		Miglioramento e incremento di servizio	COMUNE DI COLOBRARO				
	20.000,00	300.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
<b>Totale</b>	<b>7.008.553,69</b>	<b>59.726.419,54</b>						

---

**Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025**

**Elenco degli immobili da trasferire**

Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Stima tempi di esecuzione		
			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>Totale</b>					

## 11. Equilibri di bilancio.

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	763.361,96			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	22.053,21	22.053,21	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.450.261,48	1.330.435,68	1.330.435,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.393.346,83	1.272.421,14	1.272.421,14
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		59.175,14	59.175,14	59.175,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	34.861,44	35.961,33	35.961,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.053,21</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.053,21</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.013.553,69	32.915.546,72	32.915.546,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.013.553,69	32.915.546,72	32.915.546,72
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.053,21</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	22.053,21
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.053,21</b>